



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Comunicati
pag. 2

Casa Unvs
pag. 5

Campionati
pag. 5

Eccellenza veterana
pag. 8

Personaggi
pag. 8

Atleti dell'Anno
pag. 17

Manifestazioni
pag. 19

Commiati
pagg. 22-23

Editoriale

Ben tornati

➔ Alberto Scotti

Nel riprendere il filo del discorso drammaticamente interrotto dall'irrompere del Covid, vero tsunami sociale, pur con tanta fiducia in un irrinunciabile ritorno alla normalità, non posso nascondervi i timori e le tante insidie che ancora gravano sul nostro futuro prossimo e su una difficile riconquista di una accettabile qualità della vita, quella che solo i più fortunati hanno persa momentaneamente. Sono purtroppo tante le persone che non potranno partecipare a questo complesso e ansioso tentativo di risalire dal baratro, anche tra le nostre fila veterane, e a tutti loro va il mio pensiero unito al cordoglio per le famiglie che hanno perso i loro cari in dolorose e inimmaginabili circostanze. Possiamo e dobbiamo però cercare di riprenderci la vita, i rapporti interpersonali accantonati e le nostre abitudini quotidiane consolidate pur sapendo a priori che per il momento il tutto dovrà essere assoggettato a regole restrittive che ci condizioneranno non poco lasciandoci minori margini di iniziativa e di partecipazione. Sono regole costruite non per negare le nostre libertà ma per permetterci di sottrarci ad una ripartenza della pandemia nel rispetto delle nostre vite e di quelle altrui, a partire dalle nostre famiglie. E quindi vanno rispettate senza se e ma, senza sentirsi vittime di un fantomatico "nemico" che le impone. L'alternativa alberga negli sciocchi, in chi disprezza il valore della vita, in chi ha interessi (ancorché per certi versi comprensibili) più mirati al benessere squisitamente economico che a quello umano. Pur nella consapevolezza che senza il primo è destinato in breve a venir meno anche il secondo. In questo contesto, per forza di cose, ciascuno di noi dovrà tornare ad impegnarsi per riattivare il nostro mondo associativo, riprendere con buon senso, saggezza e prudenza a

➔ A PAG. 2

Il Veterano dello Sport raddoppia

Con l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus abbiamo tentato di informare gli associati affiancando alla rodotta realtà del portale dell'Unvs anche un sito "di servizio" dove abbiamo seguito e tentato di spiegare la lunga lista di Decreti prodotti dal nostro Governo. Con lockdown e con le restrizioni ancora vigenti il nostro giornale è, come si suol dire "a scartamento ridotto" per quanto riguarda la cronaca delle notizie associative, in particolare per la difficoltà, se non l'impossibilità di tenere eventi, manifestazioni e premiazioni.

Grazie alla volontà del direttivo il Veterano dello Sport non si ferma ma verrà sostituito, in attesa di poter elaborare un nuovo numero per la fine dell'anno, con il **Veterano dello Sport ANTEPRIMA**. Questo che vi presentiamo è un magazine digitale di approfondimento già sperimentato con un numero "zero" (<https://bit.ly/2WcraaO>) e che uscirà a cadenza regolare nei prossimi mesi. La pubblicazione sarà ufficialmente mensile ma con l'obiettivo di uscire ogni 15 giorni con contenuti sempre nuovi e interessanti. Esso verrà distribuito con i tradizionali mezzi digitali (sito Unvs, newsletter, twitter, facebook, ecc..) ed è progettato, a favore degli abbonati al supporto cartaceo, per essere stampato in autonomia sia con stampanti domestiche che nelle copisterie.

...non è finita qui. A partire da settembre, ogni martedì alle ore 21, il direttore responsabile terrà un incontro online per approfondire i temi legati all'informazione e all'educazione digitale. Per partecipare sarà sufficiente avere un PC con cuffie e microfono collegato online e digitare l'indirizzo <https://meet.jit.si/UNVS> ...oppure, per i più tecnologici, scaricare sul proprio smartphone l'applicazione Jitsi Meet ed entrare nella "stanza" Unvs.

All'interno "Dossier Unvs"

Avrebbe dovuto essere il classico "Speciale Assemblea" accompagnatorio ai lavori assembleari ma quest'anno, non essendo ancora stato deciso il destino dell'annuale assise, preferiamo chiamarlo "Dossier - Gestione e rendiconto Unvs". Troverete all'interno la relazione morale del nostro Presidente Scotti e i sempre preziosi documenti che, con la massima trasparenza possibile, mettono in luce lo stato economico finanziario dell'Unione.

- La relazione morale del Presidente Alberto Scotti
- Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019
- Relazione al Rendiconto 2019 e al Bilancio di Previsione 2020
- Relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2020

NOZZE D'ORO E D'ARGENTO CON LO SPORT

Informiamo i lettori che la XXIV Edizione delle Nozze d'oro e la XXI delle Nozze d'argento con lo Sport, organizzate dalla Sezione "Giovanni Giagnoni" di Pisa, sono state rinviate a data da destinarsi. Per info: Sezione "Giovanni Giagnoni" - PISA - Tel. 050.44357

BANDO BORSE DI STUDIO

Il Consiglio direttivo Unvs ha deciso di annullare per l'anno 2019/2020 l'annuale bando che premia studenti-atleti meritevoli con le borse di studio messe a disposizione dall'associazione. Congiuntamente si riserva la facoltà per l'anno 2020/2021 di prendere in esame situazioni particolari di rilievo sia per il risultato scolastico che sportivo, verificatesi nel corso del 2019/2020.

La ripresa è indispensabile

Volentieri pubblichiamo un messaggio arrivatoci dalla Sezione di Bergamo che, come tutte le sezioni veterane, ha sofferto delle restrizioni legate all'emergenza Covid, ma molto più di altre ha vissuto la tragicità della pandemia che è stata oltremodo impietosa sul suo territorio. Un messaggio comunque positivo che esprime la voglia di ripartire lungo il percorso solo temporaneamente interrotto.

➔ Sezione Guido Calvi - Bergamo

Lo stop che, come il resto del mondo, la nostra Sezione ha dovuto subire per le conseguenze della famigerata pandemia del Coronavirus, ha stravolto tutti i programmi che il nostro Direttivo aveva programmato per l'annata in corso.

Sospese le gare ciclistiche, i tornei di calcio, il torneo giovanile di tennis, la gita sociale, la gara di pesca per Pierini, il torneo di basket, i raduni del gruppo escursionistico. Bloccati inoltre i tradizionali incontri che durante il corso dell'anno si tenevano con Federazioni, Coni, Enti pubblici locali, regionali e nazionali.

Tutto questo ha messo a dura prova il solito entusiasmo

caratteristico della nostra Veterani Sportivi che con le succitate attività inorgogliava i Soci per il vanto di esserne i promotori e gli organizzatori.

Purtroppo non possiamo prestare attenzione a come altre Associazioni o Federazioni reagiscono in questo delicato periodo perché là, dove ci si rivolge per sentire eventuali soluzioni, troviamo l'identica nostra situazione. Anche a livello Nazionale l'Unione Veterani dello Sport ha dovuto, suo malgrado, rinunciare all'annuale Assemblea programmata a Treviso nei primi giorni di maggio riservandosi di stabilire una ulteriore data od altra soluzione, che tempestivamente sarà comunicata dal Direttivo Nazionale alle Sezioni affiliate.

Per l'indispensabile ripresa della quotidiana ➔ A PAG. 3

LA BUSSOLA

Sport: vittoria e sconfitta?

➔ PAG. 3



Giovani, sport, educazione

➔ PAG. 6-7



Discipline sportive Da Novi arriva il Foobaskill

➔ PAG. 18



SALUTE

Educazione alimentare

➔ PAG. 20



STORIA E SPORT

Il ciclismo eroico di Binda e Guerra

➔ PAG. 24

Diventa Socio sostenitore

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

IBAN: IT 84W030 62342 10 00000 1264354



Comunicati Unvs

Comunicati a firma di:
Alberto Scotti, Presidente
Ettore Biagini, Segretario Generale

COMUNICATO 3/2020

Acquisito il consenso del Consiglio Direttivo Nazionale, nella prevista e consentita forma dell'interpello avvenuto il 30/3/2020, viene adottata la seguente decisione:
 A causa della pandemia covid-19 la 59ª Assemblea Nazionale Ordinaria, in programma per il 16 maggio a Quinto di Treviso è rinviata a data da destinarsi.

COMUNICATO 4/2020

Acquisito il consenso del Consiglio Direttivo Nazionale, nella prevista e consentita forma dell'interpello avvenuto il 28/4/2020, viene adottata la seguente decisione:
 Si ritiene sussistano i presupposti per assegnare la posizione del Vice Presidente Gianfranco Vergnano alla valutazione del Collegio dei Probiviri e di conseguenza si ritiene altresì opportuno sospendere l'interessato dall'incarico di Vice Presidente del Nord.

COMUNICATO 5/2020

Acquisito il consenso del Consiglio Direttivo Nazionale, nella prevista e consentita forma dell'interpello avvenuto il 5/5/2020, viene adottata la seguente decisione:
 Viene ratificata la costituzione della nuova Sezione di Varese a far data dal 24 aprile 2020.

COMUNICATO 6/2020

Acquisito il consenso del Consiglio Direttivo Nazionale, nella prevista e consentita forma dell'interpello avvenuto il 20/5/2020, viene adottata la seguente decisione:
 1) Vengono approvati sia il Bilancio consuntivo esercizio finanziario 2019 che gli atti contabili e la relazione accompagnatoria;
 2) Viene approvata la soluzione per le uscite del giornale "Il Veterano dello Sport" come di seguito si riporta:
 • uscita a fine giugno prossimo del N. 2 del Giornale in forma cartacea a 24 pagine, comprendente tutti gli atti contabili di cui al precedente punto 1), oltre alla relazione, da acquisire successivamente, del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché la relazione morale del Presidente, lasciando tutte le altre pagine a completa disposizione di G. Pozzi per le diverse, consuete rubriche;
 • uscita a metà dicembre 2020 del N. 3 del Giornale, a 24 o 32 pagine a seconda del materiale acquisito e/o disponibile;
 • divulgazione on-line di 2 numeri di Anteprima-Magazine durante il trimestre luglio/settembre.
 In alternativa, causa mancanza di materiale sufficiente per l'edizione N. 3 del Giornale, si autorizzerà la divulgazione on-line di altri 3 numeri di Anteprima-Magazine per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

COMUNICATO 7/2020

Il giorno 25 giugno 2020 alle ore 16.00 si è riunito in video-conferenza il Consiglio Direttivo Nazionale unitamente ai Delegati Regionali cooptati:
 Presenti in chat:
 Il Presidente: A. Scotti
 I Vice Presidenti: F. Bardelli, D. Postorino
 I Consiglieri: F. Muscio, G. Orioli, P. Prandi
 Il Segretario Generale: E. Biagini
 Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
 Il Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli
 I Delegati Regionali cooptati: L. Vanz, C. Giraffa
 Il Coordinatore del Comitato di Redazione: G. Guazzone
 L'Addetto Stampa: P. Buranello

Hanno comunicato la loro impossibilità al collegamento:
 Il Presidente del Collegio dei Probiviri: P. Mantegazza
 Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: V. Tisci
 Il Delegato cooptato: U. Fusacchia

Assente senza giustificazione al collegamento:
 Il Consigliere Nazionale: G. Vergnano

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Approvazione verbali:

- Consiglio Direttivo Nazionale del 12/10/2019 di Lerici
 - Comitato di Presidenza del 22/11/2019 di Milano
 - Interpello CDN del 20/12/2019
 - Interpello CDN del 10/01/2020
 - Comitato di Presidenza del 14/02/2020 di Parma
 - Interpello CDN del 30/03/2020
 - Interpello CDN del 28/04/2020
 - Interpello CDN del 5/05/2020
 - Interpello CDN del 20/05/2020
- I verbali vengono approvati all'unanimità

Benemerenze 2019

Le Benemerenze assegnate sono:
DISTINTIVO D'ONORE:
 Amoretti Renato – Parma; Gozzi Rita – Grosseto; Melani Giuseppe – Massa
DISTINTIVO D'ARGENTO:
 Brenta Luciano – Alba; Bassignana Giorgio – Asti; Bastino Lorenzo – Bra; Montecucco Gian Piero – Novi Ligure; Romelli Sandro – Brescia; Vigetti Giancleto – Parma; Santucci Giuliano – Collesalveti; Capolupi Bruno – Follonica; Veracini Sergio – Livorno; Guerra Franco – Massa; D'Alascio Michele – Pisa (poiché dimenticato l'invio lo scorso anno); Fonte Venanzio – Pisa; Acciai Andrea – Pistoia; Pini Mauro – San Giovanni Valdarno; Glorioso Carmela – Bari; Caserta Gaetano – Carlentini

Assegnazione Premi Sviluppo

I Premi assegnati sono:
AREA NORD:
 1° Ilario Lazzari – Pavia 26 nuovi Soci

AREA CENTRO:

1° Barsotti Enrico – Massa 30 nuovi Soci
 2° Gentile Cesare Pasquale – Livorno 24 nuovi Soci
 3° Di Benedetto Claudio – Pisa 17 nuovi Soci
AREA SUD:
 1° Fazio Luigi – Lamezia Terme 46 nuovi Soci
 Si stabilisce di subordinare siffatti riconoscimenti alla condizione che la Sezione di appartenenza almeno conservi la forza sociale registrata durante l'anno precedente.

Bando borse di studio anno scolastico 2019/2020. Esame effetti generati dal Covid19

Si decide di annullare per l'anno 2019/2020 il bando, riservandosi la facoltà per l'anno 2020/2021 di prendere in esame situazioni particolari di rilievo sia per il risultato scolastico che sportivo, verificatesi nel corso del 2019/2020.

Cessazione affiliazione Sezioni inattive

Dopo aver interessato i Delegati Regionali per le Sezioni di loro competenza, si decide di revocare l'affiliazione alle seguenti Sezioni:
 ACQUI TERME – COMO – POVOLETTO – RICCIONE – CARRARA – VASTO – ROMA PRATI – GESUALDO – MONTEFUSCO – NOVA SIRI – POLICORO

Campionati Nazionali UNVS 2020.

Presa atto situazione aggiornata CAMPIONATI INDIVIDUALI

- Atletica leggera - sezione di Forlì - spostato nel 2021 a La Spezia
 - Ciclismo su strada - sezione di Massa - a settembre
 - Golf - sezione di Treviso - il 24 maggio, rinviato
 - Mezza maratona - sezione di Massa (Marina di Carrara) - il 23 febbraio regolarmente svolto
 - Mountain bike - sezione di pontremoli - il 24 maggio, rinviato
 - Nuoto in acque libere - sezione di Arona - a settembre
 - Nuoto master - sezione di Livorno - il 13 dicembre
 - Podismo su strada 10 km - sezione di Massa - il 4 luglio, annullato
 - Regolarità auto storiche e moderne - sezione di Treviso - il 2 o 9 maggio, spostato al 6 dicembre
 - Regolarità su strada auto moto e scooter d'epoca - sezione di Viterbo (Ronciglione) - il 2 giugno, annullato
 - Tiro al piattello fossa olimpica - sezione di San Giovanni Valdarno - il 25 aprile, rinviato 2021
 - Tiro a segno accademico - sezione di Udine, annullato
 - Tiro a segno armi antiche e avancarica - sezione di Faenza - il 17/18/19 aprile, rinviato
 - Sci discesa e sci di fondo - sezione di Biella a Torgnon - il 7/8 marzo, annullato
- #### NUOVI CAMPIONATI
- Biliardo - sezione di Bassano, rinuncia
 - Tennis tavolo - sezione di Verona, rinuncia
 - Tiro con arco - sezione di Firenze - 8 oppure 15 novembre, annullato (forse primavera 2021)

CAMPIONATI A SQUADRE

- Calcio a 11 - sezione di Volterra - squadre iscritte: Massa, Lamezia, squadra vincitrice campionato Campano/Pugliese - 6/7 giugno, rinviati 2021 (agosto-settembre)
- Calcio camminato - sezione di Bassano del Grappa - squadre iscritte: Pisa per over 50 e 60 – Bassano per over 50 e 60 – Penisola Sorrentina - 4 ottobre
- Pallavolo femminile - sezione di Carlentini - squadre iscritte: Massa e Pavia in forse - 26/27 settembre, rinviati a settembre 2021
- Pallavolo maschile - sezione di Carlentini - squadre iscritte: Massa, Pisa, Lamezia, Pavia in forse - 26/27 settembre, rinviati a settembre 2021
- Pallacanestro maschile - sezione di Pavia - annullato nessuna squadra iscritta
- Tennis over 40 maschile - sezione di Asti - squadre iscritte: Massa e Pisa - settembre-ottobre
- Tennis over 50 maschile - sezione di Pisa - squadre iscritte: Massa, Pisa, Penisola Sorrentina, Treviso - settembre-ottobre
- Tennis over 60 maschile - sezione di Pavia - squadre iscritte: Massa, Pisa, Pavia, Penisola Sorrentina, Treviso - settembre-ottobre
- Tennis over 70 maschile - sezione di Pisa - squadre iscritte: Massa, Pisa, Palmanova, Trento, Treviso - settembre-ottobre
- Tennis over 50 e 60 femminile - sezione di Treviso - nessuna squadra iscritta - annullato
- Tennis doppio misto - sezione di Novara - squadra iscritta Penisola Sorrentina, solo 2 squadre iscritte - annullato
- Pallavolo open misto - sezione di Pavia - nessuna squadra iscritta - annullato

Si stabilisce, attesa anche la eccezionalità dell'evento dell'incontro internazionale di calcio camminato Italia-Galles, nel frattempo disputato a Pisa, di erogare, in parziale accoglimento della formale richiesta risalente del 13/12/2019, alla Sezione di Novara un contributo di € 500,00 con riserva di adeguamento in relazione alle risorse che dovessero essere rese disponibili da Sport e Salute.
 Su richiesta della sezione di Novi Ligure si stabilisce di divulgare l'iniziativa di una nuova disciplina sportiva "FOOBASKILL" che la suddetta Sezione svilupperà con la collaborazione del Comitato Provinciale di Alessandria del Centro Sportivo Aziendale e Industriale CSAI.
 Esaminata la copiosa documentazione elaborata da Piredda si invita l'interessato a configurarli in una sorta di progettualità coerente con le linee guida emanate da Sport e Salute, indicando quelli che possono essere gli estremi di fattibilità e le risorse di tipo economico finanziario che servono per la loro realizzazione da poter sottoporre eventualmente all'attenzione di OPES, o meglio all'attenzione di chi può collaborare con l'UNVS per la presentazione dei progetti.
 Tutto questo a stretto giro visti i tempi ristretti e per quanto risulti compatibile la presentazione di programmi non in pool.



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
 ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista é data in omaggio a soci e simpatizzanti
 REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Alberto Scotti

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
**Francesca Bardelli,
 Ettore Biagini,
 Domenico Postorino,
 Gianfranco Vergnano**

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore),
Paolo Buranello, Prando Prandi

DIREZIONE, REDAZIONE,
 PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
 segreteria.unvs@libero.it
 Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
 tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
 IMPAGINAZIONE E GRAFICA
 Francesco Castelli
 www.sgegrafica.it

STAMPA
 CSQ Spa
 Erbusco (BS)

la bussola

Sport: vittoria e sconfitta?

dott. Nicola Pecere

Quando si parla di Sport, inevitabilmente si discute di vittorie e di sconfitte.

I protagonisti sono al centro dell'attenzione, fatto che determina una forte personalizzazione delle competizioni. Al di là del grande valore dei contendenti, in questa sede si vuole assumere un punto di vista diverso dall'usuale. E se invece di parlare di atleti tanto celebrati, parlassimo per una volta di quel grande contenitore che si chiama Sport?

Come è facile intuire, le vittorie e le sconfitte sono effimere. Sono elementi capricciosi, che non hanno padroni. Una domanda, però, sorge spontanea. Una vittoria eclatante rende più "grande" l'essere uomo? E una sconfitta cocente mortifica l'aspetto umano dell'atleta, rendendolo piccolo, piccolo?

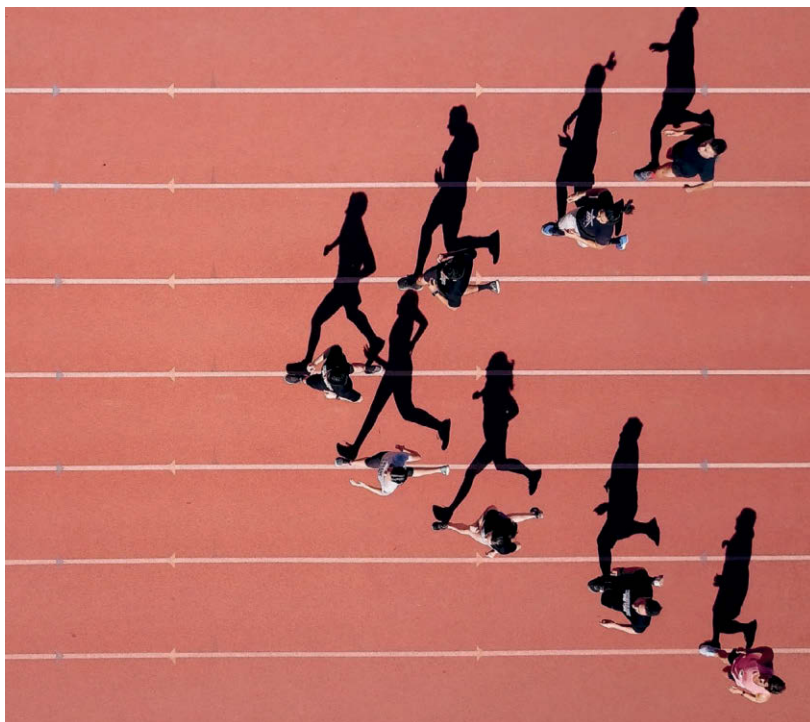
La risposta è facile da fornire. Lo Sport come metafora della vita ci dice che non sono i traguardi intermedi ad essere fondamentali. La parte più gustosa è il viaggio che intraprende lo sportivo. Ed esso va programmato in tempi più lunghi rispetto ad una vittoria od a una sconfitta. Siamo sempre in contatto con il nostro divenire. L'essenziale è percorrerlo con maturità ed un pizzico di allegria.

Una vittoria od una sconfitta sono eventi passeggeri. Cosa rimane dopo una gara vinta od una gara persa? Rimane solo il ricordo, che tale resterà per i posteri. Ma poi, lo sportivo deve rimettersi in cammino. E questo percorso è possibile grazie alla capacità propulsiva dello Sport. In questo contenitore sono inseriti tutti i gesti tecnici e tutte le passioni di ogni sportivo.

Ecco, esso andrebbe celebrato prima che lo siano gli atleti. È in grado di compiere miracoli dal punto di vista sociale e della condivisione. Lo Sport ha il grande potere di unire i popoli. La vittoria e la sconfitta, invece, hanno un effetto divisorio. È la corallità degli individui che fa grande ed unico questo grande risvolto della esistenza. In suo nome si radunano gli uomini. Si parla, finalmente, di fratellanza, parola sconosciuta del vivere cosiddetto civile. È vero, gli atleti gareggiano, ma questo può essere un aspetto non decisivo.

È sentirsi tutti terribilmente umani che rende la competizione irresistibile.

Si sa, i records sono stati concepiti per essere battuti. Ma questa affermazione è proprio il riconoscimento intrinseco dei limiti degli uomini. È l'ammissione di una atavica inferiorità nei confronti della vita. Perché si tende a vincere o a stravincere? Cosa c'è di magico in tutto ciò? Cosa c'è



di attraente nell'essere il migliore? Dobbiamo poi fare i conti con la vita.

E in questo settore, l'atleta non conta. Conta l'uomo.

La vittoria, alla luce di una analisi sommaria, serve all'atleta per espandere il proprio ego. In questi termini non è utile a

«*Lo Sport come metafora della vita ci dice che non sono i traguardi intermedi ad essere fondamentali. La parte più gustosa è il viaggio che intraprende lo sportivo.*»

nessuno. Quello che servirebbe è il recupero di quell'aspetto caratteriale umano che va sotto il nome di umiltà. Umiltà significa riconoscere ed onorare gli avver-

sari. Perché, quando un atleta coglie un successo, questo è frutto anche dell'impegno e della forza degli avversari. È in realtà un successo collettivo. Gli spettatori vengono inebriati da questa sorta di sostanza stupefacente che è la vittoria. Essi si identificano col campione. Prendono il suo posto e ne ripercorrono i passi, mentalmente e fisicamente. Indossano le stesse magliette o le stesse scarpe, oggetti costosissimi, per sentirsi importanti come loro. Anch'essi, per la durata della gara, celebrano il proprio ego. Venerano il campione, però, con un certo interesse personale. Identificarsi con quel determinato personaggio, è come scendere in campo al suo fianco e provare l'ebbrezza di quella vittoria che non hanno mai conseguito nella esistenza di tutti i giorni. È una maniera per sentirsi importanti. "Se nessuno intende darmi questo riconoscimento, bene, allora sono io stesso a conseguirlo", sembra dire ogni loro comportamento. Gli atleti, le vittorie e le sconfitte passano. Ma lo Sport non passa. Esso è depositario di valori universali, al di là delle etnie e delle percezioni degli uomini. Per questo è sempre attuale. Non cambia con lo scorrere del tempo.

È l'idea di fratellanza, di unione e di condivisione, che rendono possibile il travalicare delle generazioni. Inserire disvalori come la competizione eccessiva e il guadagno facile di grosse somme di denaro, non ne hanno inficiato la potenza educativa. Essa è lì. Cova sotto la cenere. Molti, grazie a Dio, se ne sono già accorti.

Editoriale Ben tornati

SEGUE DA PAG. 1 frequentarci, a intraprendere iniziative compatibili, a rinverdire il nostro splendido passato che tanto ha dato alle donne e agli uomini che amano lo sport, che lo hanno praticato e che si spendono per promuoverlo, tramandandone i valori comportamentali alle nuove generazioni.

Non nascondiamocelo, non sarà affatto semplice rimuovere quella sottile patina di inedia e apatia che ci ha pervasi inducendoci più a sopravvivere che a vivere durante la lunga fase del confinamento.

Ognuno di noi ha reagito secondo il proprio carattere, la propria sensibilità, la propria forza interiore, la propria condizione contingente derivante da particolari situazioni familiari, di salute ed economiche. E il segno della sofferenza e del malessere non si cancellano facilmente. Nessun surplace ma neppure fuga in avanti. In ogni caso sono certo che prevarrà il desiderio di riallacciare il futuro con le tante belle esperienze vissute insieme nel passato, quelle che hanno caratterizzato e connotato la nostra Unione facendola diventare un riconosciuto simbolo di alto impegno nell'ambito sportivo e in quello sociale e culturale. Costruiremo insieme altri momenti esaltanti, riproporremo iniziative e manifestazioni per i nostri Soci, torneremo ad offrire a tanta gente, in particolare a chi è più anziano, un riferimento ideale e materiale per proseguire la propria vita nel segno della passione sportiva.

Nel salutare tutti gli amici e nel darvi appuntamento per le prossime manifestazioni, che attendo con piacere di conoscere, voglio ancora calorosamente ringraziare i tanti Soci che hanno fatto sentire la loro voce in questi mesi bui, inviando messaggi, portando testimonianze, elaborando riflessioni e, in diversi casi, proponendo preziose iniziative sezionali anche a favore della collettività.

La ripresa è indispensabile

SEGUE DA PAG. 1 nità, che dallo scorso febbraio abbiamo interrotto dovendo tassativamente attenerci alle disposizioni dettate dal ministero della sanità, sarebbe nostra intenzione salvaguardare almeno la possibilità di ritrovarci come da tradizione il mese di ottobre per la visita alla nostra Madonnina sul monte Podona e, se le nuove regole governative ce lo consentiranno, riproporre anche quest'anno la gara sezionale di bocce e di carte. È prevedibile che possa essere più complicata la rituale chiusura del 2020 con la Festa Sociale se le norme in vigore oggi di distanziamento sociale non trovassero nel frattempo sostanziali modifiche. Noi, nella speranza di poter riprendere il cammino interrotto da questa paradossale situazione, cercheremo con tutta la nostra buona volontà di trovarci pronti per superare qualsiasi evenienza. Carissimi Soci, anche questa inaspettata situazione non può e non deve ripercuotersi sul prossimo futuro della "Guido Calvi" perché la nostra ultra cinquantenaria esperienza, che ha visto passare sotto i ponti numerose altre peripezie, servirà a riprendere le fila dei nostri impegni e rinfrancare in unità l'indelebile nostro spirito sportivo.

...è successo in casa Unvs

PAG. 5 > NAZIONALE

Vincenzo Cappello nominato referente per i protocolli d'intesa

PAG. 5 > CUNEO

In memoria di Domenico Marabotto



PAG. 5 > TRENTO

6° campionato Regionale di sci UNVS: Trofeo Dusevich

PAG. 8 >

NOVI LIGURE

Presentata la "bici aspasso"

PAG. 8 >

PERSONAGGI

I 100 anni di Celina Seghi

Rigenerazione: una parola e un'idea per il futuro

➔ Giocondo Talamonti

La ricetta per crescere può essere riassunta in tre regole: durare, condividere e rigenerare.

L'Economia Circolare esprime un'idea di economia che possa "auto-rigenerarsi", ovvero un sistema economico in cui lo sviluppo è legato ai principi dell'utilizzo di risorse rinnovabili e al limitato consumo di risorse finite con conseguente riduzione dei rifiuti. L'applicazione di tale lettura è demandata alle aziende, in una logica di rinnovamento generale dei processi produttivi e organizzativi.

La Rigenerazione Aziendale è il percorso, in cui l'impresa dà il via al tut-

che avrebbe potuto accadere in futuro. All'inquinamento delle acque e dell'atmosfera e alla distruzione di interi ecosistemi locali, altri macro fenomeni si sono aggiunti per effetto del mancato rispetto dell'ambiente.

L'emissione di CO₂, il buco dell'Ozono, i cambiamenti climatici, la desertificazione e l'accumulo di rifiuti hanno fatto nascere la consapevolezza di dover intervenire per interrompere il ciclo perverso del deterioramento dell'ambiente - aria, acqua, suolo - e ricostituire il ragionevole equilibrio tra Uomo e Ambiente.

Nelle grandi concentrazioni urbane, l'incremento della popolazione ha



to, non affidandosi solo all'idea di produrre profitto. Rigenerare significa intervenire sulla propria essenza, mettendo a frutto quelle idee di passione, innovazione, qualità, che sono alla base del progetto.

Il termine "rigenerazione" è entrato da alcuni anni nel linguaggio delle discipline che si occupano di ambiente aggiungendosi a termini tradizionali di uso urbano come "riqualificazione, ristrutturazione, recupero, restauro".

Una modifica lessicale?

No, un concetto nuovo perché rigenerare vuol dire modificare il preesistente, per utilizzarlo in modo diverso.

Ma per quale ragione parliamo di rigenerazione?

Negli ultimi trecento anni si è verificato il più grande incremento di popolazione nella storia dell'umanità (da circa 800 milioni di persone nel 1750 contiamo attualmente 7.6 miliardi circa).

La principale conseguenza è la formazione di immense periferie urbane, nelle quali domina il degrado edilizio e sociale ed è assente qualsiasi traccia di qualità della vita.

La **questione ambientale**, ha portato a dover riflettere sul rapporto tra uomo e ambiente, cosa che durante la rivoluzione industriale non era stata presa in alcuna considerazione. I tre fattori principali dell'ambiente naturale: acqua, aria, suolo sono stati usati, consumati e alterati senza alcuna attenzione, considerando il tutto come un fatto normale e privo di conseguenze.

I primi grandi **disastri ecologici** risalgono agli anni sessanta e sono stati il campanello d'allarme di ciò

causato nuovi effetti di inurbamento e consumo ambientale, quali ad esempio:

- L'inquinamento
- La congestione del traffico
- Lo smaltimento dei rifiuti

Fenomeni di degrado che a ben vedere sono riconducibili all'abusivismo, alla speculazione edilizia e alle scelte sbagliate di natura urbanistica e architettonica.

Il concetto della *rigenerazione urbana strategica* per raggiungere uno sviluppo urbano è stato introdotto, nel 2010, con la "Dichiarazione di Toledo" che individua nei seguenti punti le sue caratteristiche:

- a) più intelligente, con la promozione di un'economia basata sulla conoscenza, l'innovazione e la cultura;
- b) più sostenibile, grazie ad un uso più oculato ed efficiente delle risorse;
- c) più inclusivo, con la promozione di un alto tasso di occupazione e la ricerca di coesione sociale e territoriale.

Una particolare applicazione dei principi, dei metodi e delle tecniche della rigenerazione urbana e ambientale è già stata messa in atto nei casi di aree industriali dismesse.

Si tratta di un fenomeno ormai molto diffuso e anche a Terni, città di tradizione industriale, si possono registrare interessanti esperienze (area Bosco, area Siri, area stabilimento di Papigno etc.).

La rigenerazione, parola d'ordine del futuro, va oltre il concetto di sostenibilità perché non riguarda solo il non produrre danni, ma anche il far sì che danni precedenti vengano riparati.

La guida in stato di ebbrezza: il ruolo della scuola

➔ Avv. Maria Luisa Lelli
Polizia Locale di Montesilvano

Una delle più frequenti cause di morte sulle strade italiane è l'alcool. Alcool e droga, per maggiore esattezza. Il problema si amplifica in atteggiamenti spregiudicati di conducenti per nulla sensibili alla salvaguardia della propria vita e di quella altrui. La guida di un veicolo richiede un'attenzione continua e una concentrazione costante.

Non si tratta di un'ovvietà. Un conducente che procede su un mezzo ad una velocità di 50 km/h, quando si distrae per un secondo è come se percorresse 14 metri ad occhi chiusi. Se invece i secondi sono 3 o 4, lo spazio coperto al buio è pari a 50-60 metri.

È facile intuire che nel percorrere questo tragitto i pericoli potenziali in cui si può incorrere sono infiniti. Le reazioni di un automobilista alla vista di un pericolo e alla volontà di evitarlo, va sotto il nome di *intervallo psicotecnico di percezione e reazione*, ovvero *quell'intervallo di tempo che separa uno stimolo da una reazione volontaria ad esso*.

AZIONI E REAZIONI

Tali azioni sono di natura sensoriale, psichica, muscolare e meccanica; esse vanno considerate fino al punto ed all'istante in cui gli organi meccanici del veicolo iniziano ad esplicare la funzione voluta dal conducente (frenata, accelerata, sterzata). La percezione sensoriale può essere visiva ovvero uditiva; la reazione psichica può essere intellettuale, emotiva, volitiva; la reazione fisica è essenzialmente muscolare; quella meccanica è strettamente legata al superamento dei ritardi delle trasmissioni (relativi alla corsa-gioco del pedale del freno, all'inerzia dei meccanismi interni del motore, all'acceleratore, allo sterzo) e precede immediatamente l'entrata in funzione dei relativi connessi organi meccanici del veicolo.

Allorquando il conducente avvista una situazione da fronteggiare, tale sensazione visiva o sonora, avvertita dai sensi, viene trasmessa al suo cervello (*percezione*); attraverso le facoltà *intellettive*, la mente analizza la sensazione e la confronta con situazioni analoghe di cui ha avuto già esperienza; quindi, grazie ai processi di *emozione e volizione*, trasmette il messaggio di risposta ai muscoli perché questi realizzino la manovra voluta (*reazione*).

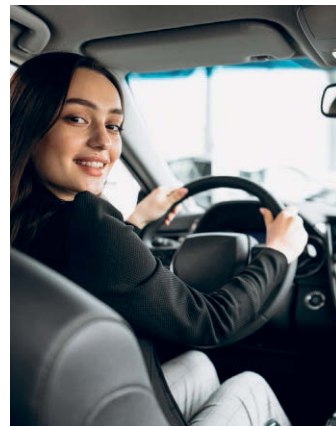
La somma dei tempi necessari per il compimento del processo, comprendente i quattro elementi psichici suddetti, costituisce il tempo di reazione psichica, al quale va ad aggiungersi il tempo di reazione tecnica (muscolare e meccanica), necessario anche per il superamento dei menzionati ritardi tecnici, che precedono la materiale entrata in funzione di quegli organi meccanici del veicolo che il conducente vuole azionare. Il tempo complessivo per concretare le due reazioni costituisce, appunto, l'intervallo psicotecnico. L'istante in cui questo giunge a

compimento costituisce non solo il termine temporale, ma anche giuridico della responsabilità del conducente. La determinazione dell'intervallo psicotecnico, per ciascuno dei protagonisti di un sinistro stradale, contribuisce a definire le rispettive responsabilità. Pertanto, oltre ad essere necessario determinare la collocazione dei veicoli coinvolti nel sinistro, ove possibile, risulta di fondamentale importanza investigare sulla condizione psichica e sulla posizione dei soggetti che hanno contribuito all'urto, nel momento in cui gli stessi potevano cominciare a scorgersi.

L'intervallo psicotecnico, fissato in una giusta misura di tempo, va considerato poi nella sua estensione spaziale e, quindi, tradotto nella corrispondente lunghezza. Quanto sopra vale come premessa per ribadire l'importanza imprescindibile delle migliori condizioni psicofisiche di cui deve godere ogni guidatore.

ALCOOL E LE DROGHE

L'alcool e le droghe hanno la proprietà di falsare percezioni e reazioni favorendo effetti deleteri. Senza entrare nei dettagli su sanzioni e



conseguenze derivanti dalla guida in stato di ebbrezza alcolica ed uso di sostanze stupefacenti, occorre dire che a livello generale, l'utilizzo di bevande alcoliche e di droghe crea problemi di tipo visivo, con riduzione della visione laterale e della capacità di adattamento a condizioni notturne, rallenta i tempi di reazione, rendendo difficoltosa la coordinazione dei movimenti, riduce drasticamente la concentrazione e inibisce la capacità di giudizio, al punto da sopravvalutare le proprie capacità rispetto a situazioni di vario genere.

In generale, quando la concentrazione di alcool nel sangue si attesta su valori di 0,1-0,2 g/litro, i nostri tempi di reazione iniziano ad allungarsi e la nostra capacità di vigilanza sul mondo esterno comincia ad affievolirsi. A 0,5 g/litro, il campo visivo e la capacità di giudizio si riducono ulteriormente, mentre avvicinandosi a 0,8 g/litro si ha una alterazione delle capacità di reazione, con riduzione delle competenze e dei riflessi. Tra 0,8-1,5 g/litro si arriva a provare alternativamente euforia, rabbia e tristezza.

L'umore e le emozioni cambiano velocemente, mentre sono molto forti la confusione mentale e il disorientamento, si assiste alla compromis-

sione delle capacità anche del linguaggio, sovente si osservano comportamenti socialmente inadeguati. Oltre questi limiti, in presenza di maggiori concentrazioni di alcool nel sangue l'ubriachezza è palesemente manifesta, l'equilibrio è ormai precario e, per persone non abituate, si può già provare le sensazioni di ipotermia e vomito. Lo stato psicofisico è alterato in maniera importante, e se ci si spinge oltre si può arrivare allo stato di incoscienza, che comporta difficoltà respiratorie e un battito cardiaco rallentato. Il passo successivo è il coma, che può addirittura portare alla morte per arresto respiratorio.

ASSICURAZIONI

Non bisogna dimenticare poi che chi guida in stato di ebbrezza non è coperto a livello assicurativo per i danni provocati a sé stesso o agli altri.

Oggi molte compagnie hanno introdotto l'esclusione del risarcimento dei danni in caso di guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche, il che significa che chi commette questo reato dovrà farsi carico di tutte le spese derivanti dal suo imprudente comportamento. Secondo l'art. 1900 del Codice Civile, infatti, l'assicurazione non si estende ai rischi provocati volontariamente e con colpa grave del beneficiario: a maggior ragione se si guida in stato di ebbrezza. Nonostante la legge in materia detti punizioni gravissime, bere un bicchiere e mettersi alla guida rappresenta ancora un fatto trascurabile. L'atteggiamento, diffuso molto più di quanto si creda, è sottovalutato da adulti e giovani e investe un problema di cultura. In Italia, considerata una delle maggiori produttrici di vino nel mondo, l'assunzione di alcool durante i pasti, e spesso anche al di fuori, non è condannata dalla pubblica opinione.

Anzi, una letteratura spicciola, spesso legata a proverbi ed aforismi, la erge a qualità comportamentale. Ne deriva la necessità di una più attenta informazione che, se poco incidente presso certi ambienti a basso tasso di scolarizzazione, deve essere proposta ed inculcata nei giovani.

A questo punto, è la Scuola che deve farsi carico di questo indispensabile impegno, informare i ragazzi, sensibilizzarli e dettare linee comportamentali utili al contenimento del fenomeno.

Qualcosa si fa già, ma la dimensione del problema è tale da esigere la pianificazione sistematica e regolare dell'opportuna informazione sul tema, ad opera degli insegnanti e delle famiglie ed anche mediante la programmazione di appositi incontri con i rappresentanti delle forze di polizia e degli appartenenti alla polizia locale che potranno, in ogni miglior modo, veicolare le proprie esperienze e competenze al servizio dei giovani studenti delle scuole elementari, medie e superiori affinché le nuove generazioni siano messe nelle condizioni di conoscere i pericoli ed evitarli, scegliendo la vita!

Casa Unvs

CUNEO

In memoria di Domenico Marabotto

L'Ufficio di Presidenza della Sezione Luigi Pellin, in considerazione del particolare momento di criticità che sta vivendo l'intero Paese, per non dire tutto il mondo, dopo attenta riflessione e confronto "telematico" tra i propri componenti, ritiene opportuno non programmare l'evento sportivo previsto e i festeggiamenti dei 50 anni di fondazione della sezione in ricordo e memoria del Presidente Onorario Domenico Marabotto nel primo anno dalla sua scomparsa. Si è deciso di devolvere la somma destinata per la manifestazione come atto di solidarietà verso chi si adopera assiduamente per contrastare e debellare il Virus COVID-19 che sta mettendo in crisi l'intera nazione. Pertanto l'importo di euro 500,00 (cinquecento/00) è stato devoluto alla Fondazione Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Onlus a titolo di Donazione COVID-19 per onorare la memoria di Domenico Marabotto.



Domenico Marabotto festeggiato per i suoi 80 anni

Con gli Alpini a sostegno dei produttori della Fontina Dop

Nonostante l'impossibilità di utilizzare la sede sociale l'attività della sezione L. Pellin non si è arrestata. Infatti, per continuare a festeggiare il cinquantesimo di fondazione abbiamo portato avanti una nuova ini-

ziativa di solidarietà, opportunamente gestita "lavorando da casa". L'emergenza Covid-19 ha di fatto chiuso anticipatamente la stagione turistica in Valle, provocando una fortissima contrazione nelle vendite

dei prodotti locali. Ritenendo che in questo particolare momento la solidarietà sia doverosa e in sinergia con il Gruppo Cuneo Centro della sezione ANA di Cuneo abbiamo potuto inoltrare al Gruppo Cuneo Centro della Sezione ANA Cuneo un ordine per ben 235 confezioni da 250 grammi di Fontina DOP, pari a quasi il 30% di quelle distribuite dal Gruppo Cuneese dell'ANA.

VINCENZO CAPPELLO NOMINATO REFERENTE PER I PROTOCOLLI D'INTESA

Sulla base dell'orientamento emerso in sede di Consiglio Direttivo Nazionale del 25/6/2020, esso ha deciso di conferire l'incarico speciale di Referente UNVS per l'applicazione dei Protocolli Nazionali d'Intesa in essere con altri Enti ed Associazioni operanti su ambiti, sia sportivi che culturali, particolarmente affini agli scopi statuari dell'Unione a Vincenzo Cappello, Delegato Regionale per il Veneto, che con questo nuovo compito viene a sostituire nell'incarico Andrea Desana.

Con l'intento di potenziare e mettere ancor più in luce questo importante aspetto, il padovano Cappello si rappresenterà in particolare con il Vice Presidente Nazionale Francesca Bardelli, nella sua veste di Responsabile dei rapporti con Istituzioni Scolastiche e MIUR e con l'attuale Delegato Regionale Toscano Paolo Allegretti, nella sua veste di Coordinatore della Commissione Cultura e Storia dello Sport.



MONTEMILETTO

La Montemiletto Over 40 dona 200 flaconi di igienizzante

Per rispondere all'appello di infermieri e medici.

➔ Angelo Giuliani

Il Presidente Ignazio Mario Nardone annuncia a nome di tutta la sezione Montemiletto Calcio over 40, iscritta al campionato campano-pugliese Unvs, "abbiamo deciso di utilizzare il nostro piccolo fondo cassa per acquistare presidi sanitari a favore dell'ospedale S.G. Moscati di Avellino, per rispondere all'accorato appello di aiuto di quanti tra infermieri e medici ogni giorno mettono a repentaglio la loro vita per salvare le nostre. Oggi, perciò, abbiamo avuto l'onore di consegnare al dott. Biagio Gagliardi - scrive Nardone - direttore del dipartimento per im-

magini, 200 flaconi di gel-igienizzante, dove il nostro atleta Federico Guarino presta servizio presso il reparto di radiologia. Onorato e orgoglioso di far parte di una squadra che ancora una volta si contraddistingue per unanimità, umiltà e sensibilità, ringraziamo quanti tra medici infermieri e operatori sanitari in questo momento così difficile stanno impiegando forze e coraggio per il popolo Iripino. Con l'augurio che tutto questo diventerà presto un lontano ricordo. La partita più importante da vincere adesso è qui nei nostri ospedali. Ce la faremo".

Da ottopagine.it



SASSUOLO

La sezione invia una lettera ai propri associati

➔ Maria Pettinato

La sezione Giulio Cantelli e Giorgio Mariani invia un messaggio di vicinanza e partecipazione ai tanti associati per questo periodo di emergenza sanitaria. "Il perdurare delle restrizioni ci impedisce di ripartire con le nostre iniziative - recita la lettera inviata a tutti i soci a firma del presidente Bruno Iotti - certamente ne usciremo più forti di prima e sarà mia cura informarti delle iniziative che proporremo nel rispetto delle nostre tradizioni e delle peculiarità dei nostri principi fondativi".

Campionati

TRENTO

6° campionato Regionale di sci UNVS: Trofeo Dusevich



La signora Paola Dusevich consegna il Trofeo nelle mani del Presidente Negrioli

➔ Luciano Vanz

Com'è ormai tradizione, il campionato Regionale UNVS si è disputato il 15 febbraio sulle nevi della Panarotta, con una novità: l'assegnazione alla sezione con il maggior punteggio (un punto per ogni partecipante e 5 punti al primo, 3 al secondo e 2 al terzo di ogni categoria) del Trofeo Dusevich per ricordare il Vicepresidente Silvano Dusevich scomparso prematuramente nel corso del 2019.

Ancora una volta, una splendida giornata ed una neve perfetta, così come l'organizzazione, hanno accompagnato una ventina di atleti ed altrettanti famigliari durante la manifestazione.

Le tre sezioni si sono date battaglia contro il cronometro in uno slalom gigante appassionante lungo un percorso abbastanza impegnativo e ricco di porte. Peccato che le sezioni di Bolzano (decimata da vari infortuni e dall'influenza di stagione) e Rovereto, si siano presentate al via con uno sparuto ma agguerrito drappello di concorrenti che si sono impegnati a fondo, ottenendo buoni risultati.

La parte del leone, come ormai da qualche anno, l'ha fatta Trento che si è aggiudicata il Trofeo Dusevich, grazie al primo posto nelle diverse categorie con la giovanissima Polina Andreaus nella categoria Famigliari F, Paolo Piccoli nella categoria A2, Rossana Andreatta nella A3 F,

Pierpaolo Del Prete nella A3, Renzo Barbacovi nella A4, Eliana Morandi nella A5, Paolo Andreadus nella A6 che ha stabilito il miglior tempo ed a cui è andata la coppa per il primo assoluto, Andrea Rossi nella categoria A7 e Passante Fabio nella categoria famigliari M oltre ai diversi secondi piazzamenti realizzati.

Fra questi, da sottolineare l'ottimo secondo posto del presidente Negrioli nella A1.

Rovereto ha conquistato un successo nella categoria A1 con l'inossidabile e sempre presente Italo Viola mentre Bolzano si è dovuta accontentare del secondo posto di Luciano Vanz nella categoria A3 e del terzo di Guido Mazzoli nella A2.

Dopo un gradito aperitivo al Rifugio Panarotta e dopo le ultime sciare, la comitiva si è diretta al Ristorante Lisciot Aurora per consumare un ottimo pranzo, seguito dalla premiazione di vincitori e piazzati di ciascuna categoria, del realizzatore del miglior tempo, nonché del Trofeo Dusevich consegnato dalla signora Paola Dusevich nelle mani del presidente Negrioli per la sezione di Trento.

A fine premiazione sono stati estratti a sorte alcuni interessanti premi fra i partecipanti alla competizione.

La bella giornata si è conclusa con l'auspicio del presidente Negrioli di una più nutrita presenza per la prossima edizione.

Giovani, sport, educazione

➔ Giovanni Salbaroli

I ragazzi non dicono

Di certo vi sarete chiesti anche più di una volta cosa pensano o dicono i ragazzi di tutto quello che sta succedendo in Italia in questo momento. Vi deludo subito: i ragazzi non dicono niente. I ragazzi che ho occasione di incontrare in palestra e sui campi da gioco se ne fregano di questo paese centocinquantenario. Sì, se ne fregano. La caduta delle ideologie ha portato ad un profondo distacco tra giovani e cosa pubblica, ma il baratro ora è ampliato da una cosa pubblica ridotta a grande fratello da giornali e tv.

Alcuni si pongono domande sul senso della vita: per cosa valga la pena giocare quegli anni che hanno a disposizione, se esista qualche speranza di futuro, se amare per sempre sia possibile, se Dio esista, se il dolore abbia un senso... insomma questi ragazzi chiedono e cercano quello che veramente conta: il senso delle cose.

Se ne fregano delle mode, perché ancora sono in quella età in cui ci si illude che si possa essere sé stessi e che per farsi strada nella vita non sia necessario darsi via.

Loro, ingenui, si illudono che ci sia qualcosa per cui giocare la vita e, impauriti, chiedono se ancora esista, disposti anche a mettersi in viaggio per cercarlo. E noi dobbiamo illuderli dicendo loro che sì, esiste.

Alcuni cattivi maestri incoraggiano a darsi via pur di avere un futuro garantito, pur di tirare su qualche migliaio di euro. Le colpe dei padri ricadono sui figli, diceva qualcuno, e aveva ragione. Se la vedranno loro, non mi riguarda.

I ragazzi se ne fregano del mondo piccolo e brutto che stiamo costruendo loro. Se ne fregano per due

motivi: o perché ormai ne fanno parte o perché vogliono qualcosa di diverso. I primi non vogliono futuro ma sicurezza e si vendono; i secondi sono disposti a rischiare pur di avere futuro, rinunciando anche alle sicurezze a buon mercato...

Ricordo ancora che la mia prof. di lettere al liceo diceva che ci sono due modi per non soffrire l'inferno in cui siamo immersi. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è l'inferno, e farlo durare, e dargli spazio.

Ecco i nuovi eroi da sostenere, gli illusi da rispettare, quelli disposti a

non lasciarsi raccomandare, quelli disposti a non darsi via, quelli disposti a faticare. Li possiamo trovare soprattutto tra coloro che si affacciano alla vita con speranza: i giovani. Però più entrano nel mondo adulto più rinunciano alla loro eroica speranza di illusi, persino i loro genitori li incoraggiano a imboccare la via facile. Ma non credo che mai qualcuno abbia detto che "il mondo è dei violenti". E io aggiungo: il mondo appartiene a quelli che hanno il coraggio di far violenza contro sé stessi, pur di non scendere a patti con la mediocrità di chi si vende.

Ai ragazzi, ai giovani, dobbiamo questo coraggio, costi quel che costi. Forse così non salveremo il paese, ma la dignità sì, almeno quella. I Veterani dicono che occorre av-

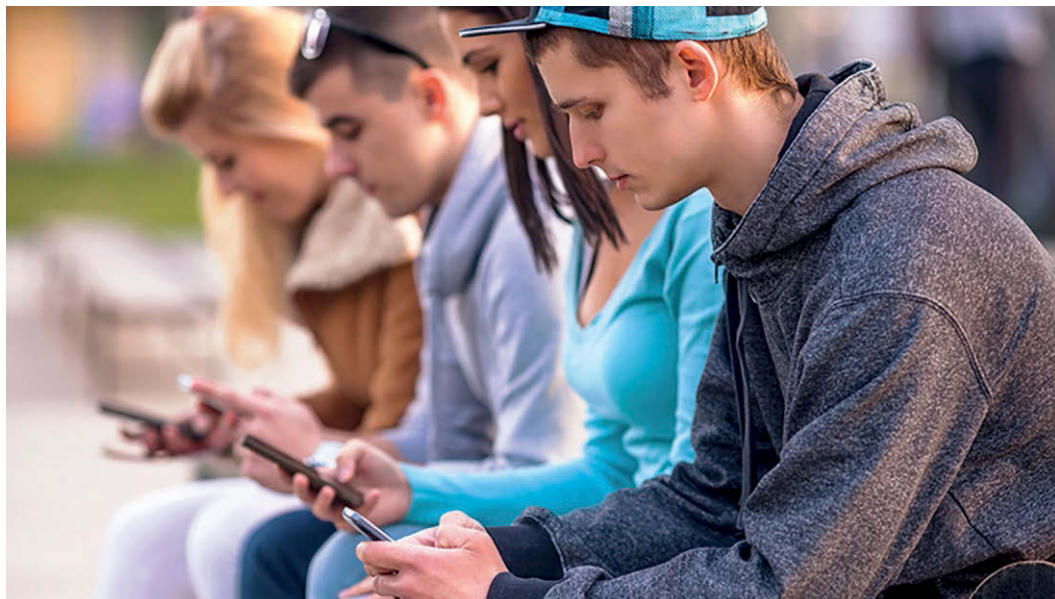
vicinare i giovani allo Sport!

Lo sport, infatti, non è solo spettacolo o un passatempo, ma è anche e soprattutto un importantissimo veicolo di valori e di socialità.

Proprio per questo diventa sempre più importante cercare di avvicinarli allo sport, in tutte le sue forme.

Lo sport, infatti, non è solo spettacolo o un passatempo, ma è anche e soprattutto un importantissimo veicolo di valori e di socialità.

È un invito ad aprirsi al mondo, a mettersi alla prova, a confrontarsi con gli altri e a crescere non solo fisicamente ma anche caratterialmente. Valori come il sacrificio, l'impegno, la competizione e l'amicizia sono fondamentali per una generazione che sembra sempre più chiusa nel suo mondo digitale.



Una sana attività sportiva è inoltre fondamentale per lo sviluppo fisico dei giovani. Uno stile di vita troppo sedentario presenta effetti negativi, soprattutto in periodi critici dello sviluppo, ed espone a maggiori rischi di patologie (soprattutto cardiache e vascolari) in età adulta.

Lo sport, tra le altre cose, può anche essere un ottimo veicolo per sensibilizzare i giovani sull'educazione alimentare.

Non è facile capire quali siano i metodi giusti per avvicinare le nuove generazioni allo sport. Investire in strutture all'avanguardia e nella sensibilizzazione, con incontri informativi e dimostrativi nelle scuole e fuori, può di certo aiutare.

Gli adulti, in questo senso, devono essere delle vere e proprie figure di riferimento: devono imparare ad essere delle guide capaci di consigliare e di saper apprezzare il ragazzo, spronandolo a dare il massimo e a indirizzare le proprie energie verso obiettivi importanti e appaganti.

Naturalmente, è importante che i genitori comprendano le aspirazioni e gli interessi del ragazzo e lo invogliano a cimentarsi nell'avventura sportiva. Questa può essere (indirettamente) un modo per creare un legame ancora più saldo fra gli adolescenti e i familiari più stretti, basato sulla condivisione dei traguardi raggiunti. Anche in una società estremamente digitalizzata come la nostra lo sport mantiene intatto tutto il suo valore e la sua importanza. Avvicinarvi le nuove generazioni è una priorità da non sottovalutare.

Mi "voglio" ripetere a nome di tutti i Veterani della UNVS.

Ai ragazzi, ai giovani, dobbiamo questo coraggio, costi quel che costi. Forse così non salveremo il paese, ma la dignità sì, almeno quella.

Il significato che ha oggi la parola "amicizia" è ben diverso da quello che aveva qualche anno fa: l'avvento di internet ha cambiato la nostra intera vita, e quindi anche il modo in cui ci relazioniamo con le altre persone.

L'amicizia dovrebbe essere un rapporto tra due persone costruito sulla base di solidi valori, come fiducia reciproca, stima personale, o la condivisione di interessi particolari: un amico è una persona con cui è possibile parlare liberamente, raccontare le proprie esperienze, confessare le proprie paure, e molto altro, sapendo di essere perfettamente capiti dall'altro. E quindi, alla luce di tutto questo, oggi, secondo me, un rapporto di amicizia è un po' sottovalutato, almeno nel mondo di internet, dove purtroppo è qualcosa di completamente diverso. Prendiamo ad esempio il caso di Facebook, un social network che tutti conoscono e a cui pochi non sono iscritti: per alcuni gli "amici" di cui si parla su Facebook sono solo un numero con cui fare a gara con gli altri; in casi molto più frequenti, la maggior parte di coloro che abbiamo nella lista degli amici sono solo conoscenti, persone di cui sappiamo ben poco, o amici di altri amici che non conosciamo nemmeno. Come è possibile avere centinaia di amici? Non è possibile

Amicizia e sport

confidarsi, confrontarsi e relazionarsi con tutte le persone che abbiamo conosciuto su internet.

Io, personalmente, riconosco le potenzialità che hanno tutti questi nuovi mezzi di comunicazione che sfruttano le capacità della grande rete, ma ritengo che buona parte della gente finisca per utilizzarli nel modo sbagliato: chi difende i social network dice che lo scopo per cui sono stati creati è proprio quello di incoraggiare le persone a creare nuovi rapporti di amicizia, e non certo di distruggerne altri, e non posso dare torto a chi sostiene questo.

Ma se finiamo per mettere gli amici "virtuali", quelli che abbiamo conosciuto attraverso il web, davanti agli amici reali allora stiamo sbagliando qualcosa; non dobbiamo equiparare gli amici della rete ai nostri veri amici, quelli che vediamo tutti i giorni e con i quali abbiamo un rapporto molto particolare.

Internet, come sappiamo, ha enormi potenzialità, e offre numerose possibilità di utilizzo, ma molte sono sba-

gliate e alla fine hanno pesanti ripercussioni anche sulla vita reale.

La mia opinione è quindi che "amicizia" è una parola che nel gigantesco mondo di internet ha un significato completamente diverso: l'amicizia è qualcosa di veramente importante, una sicurezza in più che abbiamo per affrontare la vita di tutti i giorni, un legame che va oltre le barriere imposte dalla rete. Tuttavia, un "amico" così come si intende sui social network non è affatto meno importante, solo che questo legame è molto differente e dobbiamo ricordarlo.

Ricordiamo che lo Sport non è solo performance ma anche relazione, amicizia, contatto, una grande palestra fisica, mentale, relazionale. Lo sport permette di sperimentare sia benessere che performance, fa incontrare vecchi amici e ne fa conoscere di nuovi amici, fa conoscere nuovi luoghi e nuove culture, fa apprezzare luoghi e persone. Lo sport abbatte barriere culturali e generazionali, avvicina persone, paesi, popoli, rende liberi. Lo sport rimette al mon-

do, fa sempre rialzare, fa apprendere, fa mettere sempre qualcosa di utile in valigia da portare a casa dopo l'esperienza, lo sport è una vera scuola di vita. Lo sport fa sperimentare tante e diverse sensazioni ed emozioni, ti fa incontrare tanta gente, tanti amici di città e regioni diverse.

Il mio amico di UNVS Nicola, con le sue osservazioni, mi ha "portato" a fare questa riflessione: "Lo Sport rappresenta un viaggio emozionale a contatto con gli amici e altre realtà sportive, che lungo il percorso ci unisce un poco tutti."

Unisce la strada, unisce la fatica, unisce la gioia e soddisfazione, si formano gruppi, si rompono gruppi, ma si va sempre avanti per i propri obiettivi individuali e di gruppo, per il proprio benessere. Lo sport ti permette di trovare un tempo tutto tuo dedicato a te stesso da solo o in compagnia per fare qualcosa che diventa piacevole, ti fa sperimentare sensazioni ed emozioni, anche fatica ed impegno con determinazione per raggiungere obiettivi e trasformare sogni in realtà.

Lo sport fa sperimentare benessere relazionale oltre quello fisico e mentale facendo sport insieme ad altri; condividendo esperienze di allenamento e di gara; facendo qualcosa in gruppo; facendo parte di una squadra, di un esercito di sportivi che si iscrivono a competizioni da portare a termine confrontandosi tra di loro e dandosi consigli sui migliori allenamenti e su come aumentare la performance.

A volte lo sport ti fa sperimentare di riuscire in qualcosa, eleva l'autoefficacia, e tutto ciò si trasferisce nella quotidianità, ambiente familiare e lavorativo, si sperimenta di poter riuscire in qualcosa, di avere delle capacità, risorse, caratteristiche che permettono di fare sport in modo continuativo con passione. La compagnia diventa una grande risorsa per affrontare allenamenti e gare, soprattutto se si tratta di sport di endurance che comporta tante ore di allenamento in condizioni anche avverse.

Ci si allena insieme ad atleti di esperienza e più forti che danno forte motivazione. In ogni caso la compagnia aiuta ad affrontare gli allenamenti con maggiore volontà.

Compagnia... amicizia... senza intermediari... di persona e dal vero insomma!

La povertà educativa e la deprivazione ludico-motoria determinate dal Coronavirus

➔ Pasquale Piredda

La sospensione prolungata, per oltre tre mesi, dell'attività scolastica e dell'attività ludico-sportiva, dovuta al Covid-19, ha generato un senso di smarrimento, paura, ansia e angoscia in tutta la popolazione. In particolare, nei bambini, negli adolescenti e nei giovani, ha preso forma e consistenza una sorta di disagio psico-fisico e di malessere generalizzato, dovuto ad alcune restrizioni vitali, come quelle della *rinuncia all'incontro/confronto interpersonale*, che si configura come una perdita vitale, una sorta di "amputazione" del loro modo di essere con se stessi e di rapportarsi con gli altri e col mondo reale.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità sottolinea che la situazione di sofferenza derivata dalla quarantena ha assunto dimensioni veramente preoccupanti, fino a far registrare un incremento, nei ragazzi, del 30% dei disturbi mentali.

Potremmo dire, pertanto, che le nuove generazioni si trovano nella condizione di elaborare *quattro forme di lutto* fondamentali, riguardanti le seguenti mancanze:

- la perdita della dimensione educativa della scuola e del contatto personalizzato con gli insegnanti;
- la deprivazione dell'attività ludico-motorio-sportiva scolastica ed extrascolastica;
- la mancanza di un incontro/confronto con i pari e la riduzione degli spazi comunicativi verbali e non verbali in presenza reale;
- la mancata disponibilità, per molti alunni, degli strumenti tecnologici necessari per seguire le lezioni digitali, con la conseguenza che questo modo di fare scuola accentua le disuguaglianze e le opportunità formative.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sottolinea che molti dei soggetti vulnerabili non hanno avuto accesso a dispositivi connessi ad Internet, né tutte le famiglie hanno avuto la possibilità di seguirli nella didattica a distanza, che, involontariamente, determina vere e proprie forme di "espulsione" dal percorso didattico programmato e, quindi, dal sistema formativo ufficiale.

LA PERDITA DELLA DIMENSIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA

In merito al problema riferito all'educazione scolastica, il Ministero dell'Istruzione ha attivato una soluzione di rimedio provvisorio alla sospensione del suo pubblico servizio, mettendo in atto, come strumento riparativo, la *didattica a distanza*, che sarebbe meglio definire *didattica d'emergenza* che, di fatto, pur rappresentando, al momento, una soluzione indispensabile, si limita a curare l'aspetto esecutivo dei

compiti a casa, in cui predomina la dimensione più propriamente *cognitivo/istruttivo/addestrativa* (asse della cultura dell'insegnamento) e non quella globale di tipo *educativo* (asse educativo dell'insegnamento) che, notoriamente, investe la totalità antropologica della persona.

La comunicazione a distanza insegnante-allievo, pur nell'immediatezza della sua esplicazione, viene privata, così, delle componenti emotivo-affettive, socio-relazionali e corporee. In pratica la connessione telematica, pur garantendo un utile flusso di informazioni immediato di tipo disciplinare, determina una sorta di *disconnessione/isolamento sociale*.

Un altro elemento da rimarcare è la riduzione degli interventi didattici limitati ad alcune discipline, consolidando così il pregiudizio che esista una sorta di gerarchia dei saperi, da privilegiare, in via priori-



taria, nel processo di apprendimento, per cui i *saperi dichiarativi* (centrati sui aspetti teorico-concettuali dell'insegnamento), prevalgano sui *saperi procedurali* (come per esempio quello motorio, connessi con l'abilità del fare e del saper fare). Vengono così trascurate, nelle lezioni a distanza, le forme comunicative legate ai linguaggi non verbali, come il linguaggio artistico, il linguaggio musicale e il linguaggio motorio, già considerate, all'interno del curriculum scolastico, come aree disciplinari accessorie.

Un ultimo aspetto da non ignorare, inoltre, a causa della mancanza del contatto umano, riguarda la diminuzione delle occasioni educative per i soggetti con disabilità, i quali hanno bisogno, più degli altri, della continua presenza diretta degli educatori e risentono, quindi, più di loro, della loro assenza/distanza, che interpretano come una vera forma di latitanza e di abbandono affettivo.

LA PERDITA DELL'ESPERIENZA LUDICO-MOTORIO-SPORTIVA

Le misure restrittive adottate dal Governo hanno decretato, oltre alla chiusura delle scuole, la sospensione dell'attività sportiva a tutti i livelli, compresa la pratica dell'attività ludico-motorio-sportiva, aggravando ancora di più l'abitudine di prediligere stili di vita sedentari in cui trovano spazio abitudini e comportamenti non corretti, come l'immobilità fisica prolungata, determinata dall'uso/abuso incontrollato dei

molteplici giochi, offerti dai vari strumenti telematici (TV, Smartphone, ecc.), abitudine, accompagnata molto spesso da un'alimentazione irrazionale e disordinata.

Si crea, così, uno squilibrio innaturale tra dispendio energetico e l'assunzione calorica esagerata, i cui effetti visibili e preoccupanti evidenziano, da una parte, l'involutione progressiva delle capacità e delle abilità motorie di base, dall'altra, la comparsa sempre più evidente di quadri patologici precoci, come l'obesità, il diabete di tipo C, la ridotta funzionalità di organi e apparati, ecc.

QUALI RIMEDI?

Quando si riapriranno le aule scolastiche e quando l'Associazione Sportiva riprenderà la sua attività, è necessario che i soggetti, che saranno impegnati in una vera e propria azione di recupero, si attrezzino e si impegnino a riprogrammare e rimodulare la tipologia dei servizi e degli interventi, attraverso una nuova accoglienza stimolante, orientata al recupero della stabilità e dell'equilibrio emotivo, nonché al consolidamento degli alfabeti del convivere e del relazionarsi con gli altri. Per quanto attiene i contenuti didattici delle discipline scolastiche e il livello del corredo motorio maturato sarà opportuno che l'insegnante e l'istruttore si chiedano cosa valutare e come valutare.

In primo luogo è consigliabile, per entrambe le figure professionali, che l'attenzione sia rivolta principalmente alle caratteristiche di ogni singolo allievo, con particolare riguardo agli aspetti psicologici (sicuro di sé/timido, deciso/indeciso, entusiasta/annoiato, introverso/estroverso, calmo/nervoso, ecc.) e comportamentali (diligente/negligente, costante/incostante, aperto verso gli altri/chiuso verso gli altri, collaborativo/isolato dal gruppo, ecc.).

Dopo gli *inciampi* trimestrali del devastante "Tsunami", che hanno caratterizzato gli interventi didattici parziali e frammentati, la valutazione delle singole condizioni/situazioni individuali, dovrà configurarsi come un'osservazione attenta dell'evoluzione di una molteplicità di situazioni, comprese quelle inattese.

La tempesta Coronavirus, nel rendere più esplicito e visibile il consolidamento graduale di uno stile di vita anomalo e pericoloso, paradossalmente, può rappresentare, comunque, un'utile occasione per i soggetti istituzionali e non di assumere piena consapevolezza che siamo a livello di emergenza e che un'ulteriore disattenzione o sottovalutazione del fenomeno, può creare danni irreversibili dal punto di vista della salute dinamica, con costi sociali insostenibili, ma anche gravi ripercussioni sotto l'aspetto umano, civile, sociale.

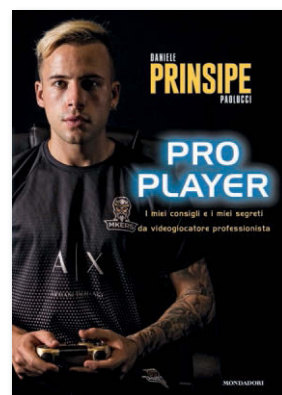
Leggi tutto [unvs.it](#)

in libreria

PRO PLAYER I MIEI CONSIGLI E I MIEI SEGRETI DA VIDEOGIOCATTORE PROFESSIONISTA

di Daniele «Prinsipe» Paolucci

Mondadori; 2019
141 pagine - Euro 17,00



«Allenati seriamente con disciplina e pazienza. E il tuo momento arriverà.»

Paolucci racconta il sogno di migliaia di ragazzini: diventare il Cristiano Ronaldo di FIFA. In Pro Player il Prinsipe di tutti gli egamer ripercorre la sua carriera, iniziata come semplice passione e poi, gradualmente, culminata nella vittoria del Campionato Europeo e nella creazione del suo e-team, i Mkers. Ma soprattutto Prinsipe svela quali sono i trucchi, le impostazioni e la strategia per mettere in campo un undici vincente e cercare la propria scalata verso il mondo dei pro. Metà bio e metà manuale, Pro Player è il primo libro di un egamer che ha fatto della sua passione una professione.

LA SALITA IMPOSSIBILE FREE SOLO SU EL CAPITAN

di Mark Synnott

Corbaccio; 2019
125 pagine - Euro 9,00



L'impresa di Alex Honnold – salire la via Freerider su El Capitan in free solo, quindi senza corda né assicurazione – è stata talmente impressionante da un punto di vista tecnico e soprattutto umano, che il documentario della salita girato in presa diretta dal grande fotografo e alpinista Jimmy Chin ha vinto inevitabilmente il premio Oscar. Non poteva che venire fuori un film potente, grandioso ed estremamente sincero. Perché dietro questo alpinista estremo si nasconde un uomo, bizzarro e geniale al tempo stesso, erede ideale delle generazioni di climber che l'hanno preceduto. Mark Synnott, amico di Alex ed esponente di spicco della generazione che l'ha preceduto, non solo riesce, da un punto di vista unico e privilegiato, a farci rivivere «in diretta» la tensione della storica arrampicata «impossibile» di Alex Honnold, ma ci immerge anche nell'atmosfera dell'età dell'oro di Yosemite.

L'IMPOSSIBILE È UN PO' PIÙ SU

di Jacopo Larcher

Mondadori Electa; 2019
240 pagine - Euro 24,90



La storia di una passione incontrata da bambino nella palestra sotto casa e rincorsa per vent'anni in giro per il mondo, dalla Siberia a Yosemite, dall'Europa all'oceano Indiano, dalle gare al "trad". Il racconto intimo di un ragazzo che considera il van e il portaledge la sua vera casa, e che ha fatto dell'arrampicata una ragione di vita. Fino a trovare, nel luogo più inatteso, la sua linea perfetta.

RUNNINGSOFA FILOSOFIA DELLA CORSA

di Claudio Bagnasco

Il Nuovo Melangolo; 2019
125 pagine - Euro 9,00



Correre è esporsi al caldo, al freddo, alla sete, alla fame, alla stanchezza, al dolore, è esercitare il diritto e il dovere di vivere nella maniera più piena e profonda. Di vivere in maniera coraggiosa. Correndo dismettiamo il nostro ruolo sociale, con tutta la sua teoria di obblighi e rituali, per riscoprire l'appartenenza al regno animale. E non è davvero cosa di poco valore ricordarsi - anzi, provare sul proprio corpo - che siamo anche e soprattutto altro, essenzialmente altro, rispetto al compagno premuroso, al genitore comprensivo, al lavoratore esemplare, al consumatore informato che ogni giorno mostriamo di essere. Prefazione di Fulvio Massini.

Eccellenza Veterana

VENETO

Visita a S. Maria delle Grazie di Monteberico: Riprendono le passeggiate nei luoghi più belli



S. Maria delle Grazie - Monteberico

➔ Gianni Celi

C'è un socio, nella sezione di Bassano del Grappa dell'Unione veterani dello Sport, che da tempo ormai s'è preso a cuore l'aiuto agli ipovedenti del territorio e di altre realtà del Veneto. Lo fa organizzando passeggiate nei luoghi più belli lungo percorsi agibili, in particolar modo nel cuore della natura collinare e montana di una zona quanto mai ricca di verde e di ricordi legati alla storia. Il suo nome è Aldo Primon ed i suoi programmi di camminate di vario tipo hanno raccolto l'entusiasmo e la partecipazione di un gruppo crescente di ipovedenti. Purtroppo il lungo periodo del Coronavirus ha spezzato il calendario di incontri già programmati dall'inizio dell'anno. Quando finalmente si sono riaperte le porte delle tanto attese camminate, il Gruppo sportivo non vedeva di Vicenza, grazie alla collaborazione di un fattivo staff di alpini, chiamati a fare da guide ai cie-

chi, nonché della Sezione bassanese dei Veterani dello Sport, con il presidente Rino Piccoli in testa, hanno organizzato, complice Aldo Primon, una visita al Santuario della Madonna di Monte Berico, a Vicenza, per ringraziare la Vergine che li ha protetti durante la terribile pandemia. Ben una settantina di persone hanno preso parte a questo appuntamento. Partendo dal centro della città di Vicenza, il gruppo di ipovedenti ed accompagnatori, ha percorso la salita fino a raggiungere il Santuario.

“È stato un momento di grande commozione - spiega Primon - perché tre mesi di lontananza e di solitudine non sono stati facili da affrontare, specie per i nostri amici ciechi. Con loro abbiamo sempre tenuto il contatto grazie all'uso del telefono, ma il momento dell'incontro, dopo tanta attesa, è stato quanto mai liberatorio”. C'è da dire che la cadenza delle passeggiate è mensile per cui dover rinunciare per

tre volte a questo importante ed interessante momento di svago ha fatto soffrire non poco gli ormai tanti ipovedenti che partecipano a questo appuntamento. “Non pensavo davvero che arrivassero così tante persone - racconta felice Aldo Primon - ma il ritrovarsi di nuovo assieme ci ha spronato a recuperare al più presto il tempo perduto”.

La comitiva ha assistito alla messa nella Basilica di Monte Berico, accompagnata da un gruppo musicale. Al termine del sacro rito, al quale hanno presenziato il Presidente della sezione bassanese dei Veterani dello Sport, Rino Piccoli, nonché i consiglieri della sezione vicentina Giuliano Bernardelle e Gianni Bedin (il Presidente Claudio Pasqualin era assente per altri impegni). Dopo la messa non poteva mancare un momento di sana allegria con il pranzo al ristorante “Ai sette santi” animato dalle canzoni alpine proposte dalle guide “Penne Nere” di Bassano del Grappa.

NOVI LIGURE

Al Museo dei Campionissimi presentata la “bici aspasso”

Presentata al Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, alla presenza del Sindaco, Gian Paolo Cabella, di Costanzo Cuccuru, assessore allo sport, la responsabile dottoressa Roberta Nobile e del Conservatore del Museo, Chiara Vignola e con ospite d'onore il campione paralimpico di handbike, Alessandro Moscatello, la bicicletta speciale destinata ai bambini e ragazzi con disabilità motorie dai 5 ai 14 anni. Grazie a questa particolare bicicletta, chiamata Aspasso, bambini e ragazzi costretti ad utilizzare la carrozzina potranno passeggiare in bicicletta. Aspasso è un mezzo leggero e facile da usare, che permette il trasporto della persona disabile senza doversi spostare dalla sedia a rotelle. La bicicletta sarà poi testata in città ad uso delle famiglie con figli disabili. Questa bicicletta, grazie ad una pedana anteriore studiata appositamente per accogliere le persone costrette in carrozzina in piena sicurezza, con pedalata assistita, è studiata per agevolare le manovre della persona che pedala.



Personaggi



PISTOIA

I 100 anni di Celina Seghi

In occasione del compleanno della sciatrice plurimedagliata Celina Seghi, cresciuta sulle piste abetonesi con Zeno Colò, la sezione UNVS di Pistoia aveva previsto grandi festeggiamenti, l'organizzazione dei quali, in collaborazione con il Comune di Abetone, era già in corso. Purtroppo Amministrazione e UNVS si sono dovuti fermare a causa della situazione sanitaria del Paese. Non era possibile però far passare del tutto sotto silenzio la data del 6 marzo 2020, che sancisce un altro traguardo importantissimo per colei che di traguardi ne ha tagliati tanti! La pioniera dello sci alpino italiano, detentrica di 37 titoli fra i quali 24 medaglie d'oro, ha compiuto 100 anni e una rappresentanza ristretta, per non esporla al rischio di contagi, è andata a consegnarle un ricordo. La Vicepresidente nazionale di Unvs Francesca Bardelli, insieme al Delegato provinciale del CONI Vittoriana Gariboldi e all'assessore allo sport del Comune di Pistoia Gabriele Magni le hanno portato in dono, a nome di tutti gli sportivi pistoiesi, una targa con scritto: “Orgoglio della nostra Italia, leggenda per tutto il mondo. Auguri Celina per i tuoi meravigliosi 100 Anni!”. Rinviate invece a primavera, o comunque al termine dell'emergenza sanitaria, tutte le iniziative pubbliche per festeggiare la Regina delle Nevi.



DOSSIER

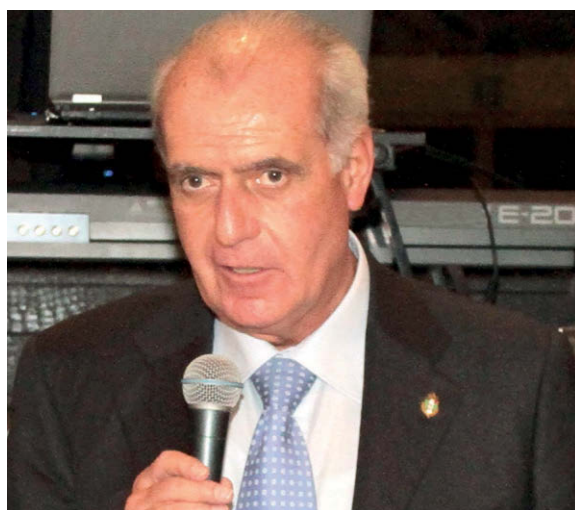
Gestione e rendiconto Unvs

La relazione morale del presidente Alberto Scotti

➔ **Alberto Scotti**

Carissimi Tutti, sento l'esigenza di anticipare alcune mie riflessioni che avrei dedotto e rassegnato nella Relazione Morale nell'ambito della Assemblea Nazionale di Treviso che purtroppo è stata rinviata a causa del dramma sanitario che ha sconvolto il nostro Paese e i nostri stili di vita costringendoci a restare ognuno nelle nostre case. E proprio a proposito di questo sgradito ospite, il Covid-19, tengo a sottolineare che pur essendo pervaso da una doverosa e vigile preoccupazione, penso sia indispensabile ed irrinunciabile accantonare una irrazionale ansia ed un paralizzante panico nella prospettiva di un ineludibile ritorno alla normalità sia pure graduale. Ma per il momento dobbiamo restare confinati, isolati e purtroppo impotenti e deboli di fronte ad un evento tanto inatteso quanto sconvolgente, anche per quanto attiene a quei comportamenti abituali a cui non avremmo mai pensato di dover rinunciare. E questo ancor più dolorosamente per chi, come noi Veterani, ha una concezione di vita basata sullo stare insieme, uniti, per realizzare quelle variegate iniziative sportive, culturali e conviviali che contraddistinguono un associazionismo vitale, propositivo, aggregante. Un inevitabile quanto penoso stop forzato ed innaturale che mette a dura prova il nostro abituale modo di essere, con la consapevolezza che questa vicenda lascerà dei segni indelebili e che molto facilmente nulla sarà più come prima, ad iniziare da tutti noi. E' verosimile che al termine di questa

triste esperienza, o anche durante la fase di assestamento, cambieremo, tanto nell'individuare le varie priorità su cui attestarci quanto nell'adottare le scelte del nostro vivere quotidiano, con la speranza che subentrino comportamenti più responsabili ancorché moralmente ineccepibili. Tale cambiamento è destinato intuitivamente a riflettersi anche sul mondo Unvs e quando ripartiremo spetterà ad ognuno di noi far tesoro delle esperienze maturate per operare insieme con una nuova ottica e con rinnovate energie. Di questo abbiamo bisogno impegnandoci ad eliminare comportamenti, purtroppo emersi in alcune circostanze negli ultimi tempi, poco conciliabili con i valori che intende esprimere la nostra Unione. In qualsiasi contesto figura impossibile coagulare sempre un'unanimità di vedute, ma nel prosieguo del nostro cammino sarebbe quanto meno auspicabile che, a fronte di scelte operative e di orientamenti programmatici assunti dagli organi preposti, si tornino ad assumere comportamenti e atteggiamenti coerenti e conseguenti. Quando si fa parte di una squadra, una volta esercitato nelle sedi opportune il diritto ad una democratica opposizione e contestazione, sussiste l'obbligo morale di allinearsi alle decisioni deliberate evitando ostruzionismi ed iniziative che potrebbero produrre destabilizzazione e disorientamento. Ancor più gravi, tali iniziative, se derivanti da valutazioni prima che ingenerose, denigratorie nei confronti di chi, nel bene e nel male, si spende con puro spirito di servizio e senza egoistici per-



sonalismi per l'interesse superiore dell'Unvs. Rincrescimento e rammarico ancora più accentuati quando questi atteggiamenti sono riconducibili a soggetti che rivestono ruoli apicali a cui peraltro è mancata la sensibilità, una volta emersa la realtà dei fatti, di effettuare spontaneamente un passo indietro. Risulta intuitivo che tali situazioni hanno finito per assorbire impropriamente attenzioni ed energie distogliendole da quelle che avrebbero dovuto essere le vere e reali criticità da gestire. Per entrare invece nel merito della ordinaria gestione del nostro sodalizio, va rimarcato che grazie ad un ulteriore sforzo collettivo nel contenimento dei costi, ormai sempre più difficilmente comprimibili, anche l'esercizio 2019, come già quello precedente, si è chiuso con un non irrilevante attivo. Dato tanto più importante dal momento che peraltro rimane irrisolto il nodo dell'autonomia economico-finanziaria, perdurando uno scenario di incertezza assoluta collegata alla cir-

costanza che la tanto declamata "riforma dello Sport" è rimasta a metà del guado. Una situazione di stallo ascrivibile al passaggio di competenze e alle mancate conseguenti univoche scelte decisionali del soggetto, Sport e Salute, che avrebbe dovuto sostituire il CONI proprio nella distribuzione dei contributi, fra gli altri quelli alle Benemerite cui noi apparteniamo. I criteri di riparto ad oggi e verosimilmente ancora per un tempo indeterminato ricollegabili agli effetti della emergenza COVID-19 non sono chiari e definiti: per parte nostra si è fatto in modo di attrezzarci (al riguardo si è aperti ai contributi di progettualità e di idee da parte di tutti) per dare risposte adeguate e coerenti agli imput che ci dovessero pervenire in modo puntuale e non generico. Il timore è che finisca col prevalere la stessa logica di prima cioè a dire che non si tengano nella debita considerazione criteri premiali nel valutare la bontà e la valenza dell'attività realmente in svolta in sintonia con i programmi suggeriti. Comunque fi-

no ad ora si è riusciti a ottenere un contributo annuale sempre superiore ad € 30.000,00. Nella ricerca delle risorse esterne su cui poter contare francamente ci si attendeva di più dagli sforzi compiuti per conseguire il riconoscimento di APS e con esso la possibilità di ricevere i fondi del 5 per mille da destinare integralmente al territorio: in effetti dalle ultime rilevazioni risulta che solo 180 Soci hanno indicato come beneficiaria l'UNVS. In ogni caso le economie effettuate non hanno pregiudicato, anche grazie al lodevole impegno ed allo sforzo delle Sezioni organizzatrici, l'aumento considerevole dell'attività ludico-sportiva mettendo a disposizione, per quanto possibile, delle Sezioni partecipanti supporti finanziari. Economie che peraltro hanno consentito di preservare il posto di lavoro alle due addette alla Segreteria Generale assunte fin dai tempi del Presidentissimo E.Mangiarotti nonché, sia pure a numeri ridotti, l'uscita del nostro Giornale anche in cartaceo per non escludere alcun socio. Dal punto di vista dimensionale, viceversa si è generata una rinnovata sia pure contenuta diminuzione del numero dei soci e francamente non si appalesa agevole coglierne le sottese motivazioni perché ciò si è verificato nonostante si siano registrati circa 1280 nuovi ingressi a dimostrazione della adeguata visibilità dell'UNVS e della apprezzata condivisibilità dei messaggi che la stessa si propone di trasmettere. Sulla base della esperienza vissuta dalla Sezione di cui faccio parte non risulta azzardato osservare che una delle difficoltà mag-

giori è rappresentata dal rinnovo delle tessere e dall'identificare modalità operative idonee per rendere più agevoli i relativi incassi. Infine una considerazione proiettata sul termine del mandato quadriennale che scadrà il prossimo anno: il residuo obiettivo che mi prefiggo, a compimento dell'impegno profuso in qualità di Presidente, è quello di trasmettere al Successore una Unione in cui torni a prevalere il senso di appartenenza e nel cui ambito si consolidino soprattutto altruismo, trasparenza e atteggiamenti ispirati alla buona fede, al solo scopo di favorire il benessere, la concordia e la crescita dell'Unvs. Sarebbe motivo di intimo compiacimento percepire di poter contare sull'appoggio, su una fattiva collaborazione e su una propositiva attenzione di tutte le Sezioni e dei rispettivi Soci in un contesto in cui suggerimenti, indicazioni e critiche costruttive e propositive diventino preziose fonti e fondamento per rendere coerenti e sintonizzare le scelte concettuali ed operative, ovviamente in un contesto di fattibilità e compatibilità, da parte di chi ha e chi avrà l'onore e l'onere di guidare la nostra cara associazione dei Veterani dello Sport. Grazie a tutti, indistintamente, per la partecipazione, la condizione e per l'amore dimostrato per i valori associativi e per quelli sportivi. Un grazie particolare, ma del resto lo rivolgo costantemente, ai Compagni di viaggio i cui nomi sono ben noti e che ogni giorno si dedicano pressoché a tempo pieno con passione, competenza, altruismo e vero spirito di volontariato e servizio alla causa dell'UNVS.

DISTINTIVI D'ONORE 2019

Amoretti Renato – Parma;
Gozzi Rita – Grosseto;
Melani Giuseppe – Massa.

DISTINTIVI D'ARGENTO 2019

Brenta Luciano – Alba;
Bassignana Giorgio – Asti;
Bastino Lorenzo – Bra;
Montecucco Gian Piero – Novi Ligure;

Romelli Sandro – Brescia;
Vigetti Giancleto – Parma;
Santucci Giuliano – Collesalveti;
Capolupi Bruno – Follonica;
Veracini Sergio – Livorno;
Guerra Franco – Massa;

D'Alascio Michele – Pisa;
Fonte Venanzio – Pisa;
Acciai Andrea – Pistoia;
Pini Mauro – San Giovanni Valdarno;
Glorioso Carmela – Bari;
Caserta Gaetano – Carlentini.

Premi Unvs 2019

ASSEGNAZIONE PREMI SVILUPPO 2019

Per l'Area Nord:

1° Ilario Lazzari – Pavia 26 nuovi Soci

Per l'Area Centro

1° Barsotti Enrico – Massa 30 nuovi Soci
2° Gentile Cesare Pasquale – Livorno 24 nuovi Soci

3° Di Benedetto Claudio – Pisa 17 nuovi Soci

Per l'Area Sud

1° Fazio Luigi – Lamezia Terme 46 nuovi Soci

Dossier Gestione Unvs

CONSIGLIO DIRETTIVO

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019

Il Consiglio Direttivo Nazionale

Signori Presidenti, Signori Delegati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il rendiconto chiuso al 31.12.2019, composto da situazione patrimoniale e conto economico e corredato dalla presente relazione del Consiglio Direttivo Nazionale, i cui obiettivi sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato della gestione. Nostra premura e senso di trasparenza è fornire, cioè, un dettagliato resoconto, sintetica e fedele fotografia della situazione associativa e dell'andamento sulla nostra benemerita sportiva Unione Nazionale Veterani dello Sport.

L'anno appena trascorso ha tenuto impegnata l'attuale Dirigenza nel tenere dietro alle importanti novità istituzionali, a seguito della costituzione della nuova Spa Sport e Salute, subentrata ai Coni Servizi, situazione che, peraltro, non risulta ancora ben definita e delineata in conseguenza delle dimissioni di Rocco Sabelli, il primo Presidente e AD di detta Società.

Per quel che ci riguarda più da vicino, è giusto dare immediato rilievo che anche il rendiconto 2019, come già il precedente esercizio finanziario 2018, si chiude con un avanzo di amministrazione di Euro 3.070. Trattasi di un dato positivo che ci ha consentito anche di incrementare per Euro 1.500 il fondo rischi per oscillazione titoli, pur se l'andamento delle "immobilizzazioni finanziarie" presso la Banca Mediolanum presenta un aspetto positivo tenuto conto dell'incasso annuale delle relative cedole.

Fino all'ultimo, soprattutto in presenza di ben 1.219 nuovi iscritti, abbiamo sperato di poter chiudere positivamente anche il tesseramento 2019, migliorando così la linea di tendenza verificatasi nel 2018, che aveva limitato ad appena 81 la riduzione delle quote complessive dei tesserati. Il risultato finale non è stato peraltro quello atteso, in quanto si è dovuto registrare un imprevisto calo in alcune Regioni, quali ad esempio il Trentino Alto Adige con una perdita ulteriore di 71 quote, dopo quella di 81 del 2018, con una percentuale di -18,7, del Lazio con una diminuzione di ben 113 quote pari ad una percentuale di -28,5, dello stesso Piemonte (-59 pari a -5,0%) e della Toscana (-47 con una percentuale di -1,8), il tutto per complessive -221 quote, quadro negativo che ha neutralizzato il trend positivo verificatosi nelle seguenti Regioni: Calabria (47 per un percentuale di 30,3), Friuli Venezia Giulia (83 per un percentuale di 17,8), Sicilia (13 per una percentuale di 7,9), Campania (16 per una percentuale di 4,5), Emilia (10 per una percentuale di 2,8), Veneto (5 per una percentuale di 1,0).

La situazione così delineatasi nelle varie zone dell'intero territorio nazionale, porta però a trarre una conclusione comune: il numero dei tesserati regge laddove le Sezioni si adoperano per tenere impegnati i propri soci nell'attività ludico-sportiva, vero "volano" per favorire l'esistenza di tante nostre Sezioni nelle rispettive realtà locali.

A conferma di ciò, pare utile riportare qui di seguito il prospetto dettagliato di tutti i Campionati Nazionali disputati durante il 2019:

CAMPIONATI NAZIONALI ANNO 2019

Disciplina sportiva	Sezione organizzatrice	Sezione campione
Atletica leggera	Campi Bisenzio 5/6/7 Luglio	Forlì
Calcio a 11	Massa - 14/15 Settembre	Lamezia Terme
Calcio camminato	Vercelli - 6 Ottobre	Novara
Ciclismo su strada	Pontremoli - 4 Agosto	Pistoia
Golf	Asti - 12 Giugno	Asti
Mezzamaratona	Massa - 24 Febbraio	Massa
Mountain Bike	Cecina - 2 Giugno	Cecina
Nuoto in acque libere	Arona - 1 Settembre	Pisa
Nuoto Master	Livorno - 8 Dicembre	Livorno
Pallacanestro over 40	Pavia - 21/22 Settembre	Pavia
Pallavolo femminile	Massa - 28/29 Settembre	Carlentini
Pallavolo maschile	Massa - 28/29 Settembre	Parma
Podismo su strada 10 km	Piacenza - 22 Giugno	Piacenza
Sci	Biella - Torgnon (AO) 9/10 Marzo	Biella
Tennis over 40 maschile	Pisa - 26/27 Ottobre	Pisa
Tennis over 50 maschile	Massa - 12/13 Ottobre	Pisa
Tennis over 60 maschile	Treviso - 5/6 Ottobre	Treviso
Tennis over 70 maschile	Torino - 12/13 Ottobre	Massa
Tiro a segno accademico	Treviso - 28/29 Settembre	Vicenza
Tiro piattello fissa	Pisa - 25 Aprile	Pisa
Tiro avancarica	Faenza - 12/13/14Aprile	Faenza

Stante siffatta affermazione, a costo di sembrare ripetitivi, si intende mandare ancora una volta un chiaro messaggio per dare il giusto ed ancora più concreto impulso all'attività sportiva, nel precipuo intento di riuscire finalmente ad assicurare alle Sezioni più impegnate un adeguato apporto economico nel contribuire alle ineludibili spese organizzative e di trasferta.

In questa ottica un determinante impulso potrebbe essere assicurato se almeno la maggior parte dei Dirigenti, sia a livello nazionale che regionale e sezionale, per quanto di rispettiva ragione e per quanto compatibile, ma spinti da pura passione verso ogni iniziativa sportiva, rispondessero ai reiterati appelli annualmente loro rivolti e si orientassero ad aderire alla sottoscrizione della quota di "socio sostenitore": una siffatta soluzione, in mancanza allo stato di ogni altra forma di supporto finanziario, consentirebbe di condividere ed esaudire, in modo più concreto, le sollecitazioni che riceviamo dalle tante Sezioni che, in modo lodevole e con puro spirito volontaristico, riescono ad organizzare od a partecipare con propri soci-atleti ai diversi Campionati Nazionali, sia a squadre che individuali.

Altra utile azione di proselitismo potrebbe derivare da un auspicabile aumento, nell'ambito dell'accreditamento con il MIUR, di corsi di formazione ed aggiornamento del personale delle scuole di ogni ordine e grado, al momento curati solo dalle seguenti tre Sezioni de L'Aquila, Latina e Viareggio: infatti, come da regolamento specifico, i partecipanti devono contestualmente aderire all'UNVS.

Un recente chiarimento intervenuto col nuovo Delegato Regionale del Veneto ci dà l'occasione per tornare a parlare di un investimento anche economico che la Dirigenza Nazionale ha inteso assicurare a tutte le Delegazioni Regionali ma anche alle singole Sezioni: è auspicabile un più attento e concreto utilizzo del sistema a suo tempo messo in atto, vale a dire l'uso del Sito Nazionale e dei singoli "Siti Regionali". Al momento ancora molti Delegati e troppe Sezioni stentano ad usufruire di siffatta opportunità, definita "comunicazione integrata", che è a disposizione e senza alcuna spesa.

L'ultima manifestazione curata a livello nazionale, sempre nella linea strategica per favorire il maggiore proselitismo possibile, è stata la consegna delle 12 Borse di studio UNVS, giunta ormai alla 6^ edizione, effettuata nel pomeriggio di venerdì 22 novembre, come da sempre, presso la sede del CONI Regionale in Milano.

Anche quest'anno la cerimonia è stata condotta, in modo simpatico e brillante, dal noto giornalista Filippo Grassia, socio UNVS, che ha presentato ed intervistato i vincitori presenti: per le 6 borse riservate alle Scuole Medie Genta Micol, Giuzio Giulia, Luisotti Edoardo, Martorano Lorenzo, (destinatario della borsa intitolata ad Antonino Costantino), Pinna Gaia e Santocoro Flavio, mentre per le 6 borse riservate alle Scuole Superiori Cipollini Viola, Mariotti Irene, Monaco Petra, Pizzi Elena, Qualizza Mattia (destinatario della borsa intitolata ad Edoardo Mangiarotti), Valanzano Giorgia (destinataria della borsa intitolata ad Attilio Bravi), alla presenza gradita di Carola Mangiarotti e di Riccarda Guidi Bravi.

Il CONI Regionale nel frangente era rappresentato da Federigo Ferrari Castellani, mentre il CONI Provinciale di Milano era rappresentato dal Delegato ex Campionessa di Sci Chiara Giordani.

Presenti per l'UNVS: Scotti, Vergnano, Bardelli, Postorino, Orioli, Persiani, Micheli, Risuglia, Biagini, Lazzari, Giraffa, Lorenzelli, Paulini e molti familiari dei ragazzi, che hanno reso più vivace, partecipata ed apprezzata la cerimonia di premiazione, oltre che sottolineato la valenza sotto ogni profilo del riconoscimento.

Rendiconto al 31 Dicembre 2019

La redazione ed approvazione annuale, da parte dell'Assemblea dei Soci, del rendiconto economico e finanziario dell'esercizio è richiesta dalla normativa fiscale. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta la perdita dei benefici fiscali riconosciuti alle associazioni con statuto a struttura democratica quale la nostra.

L'articolo 13, comma 3, del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n. 117/2017) detta le regole di base del bilancio degli Enti, che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale, e sono tenuti a redigere: la norma prevede che il bilancio (dove essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche

sociali, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore». In mancanza di tale modulistica, la struttura del bilancio della nostra Associazione che rappresenta in maniera trasparente e veritiera l'andamento e il risultato della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, continua a seguire lo schema che fu adottato nel lontano esercizio 2009, con la riclassificazione dei dati contabili associativi al 31/12/2019 e con la predisposizione di un rendiconto (situazione patrimoniale e conto di gestione) riformulato secondo lo schema di bilancio per gli enti "no profit" suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto 2019 ricalcano i medesimi utilizzati per la redazione di quello del precedente esercizio e la valutazione delle poste di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività.

Allo scopo di facilitare ulteriormente la percezione e la comprensione della situazione associativa e per una più diretta, lineare ed immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio 2019 sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e di sintesi dei dati patrimoniali (Tabella "A") ed economici (Tabella "B"). Di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2019 con il raffronto con i valori consuntivi dell'esercizio precedente. Le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrate con riferimento ai rispettivi prospetti di sintesi.

I valori delle voci del rendiconto sono espressi in unità di Euro.

Situazione Patrimoniale (Tabella "A")

Lo stato patrimoniale fotografa la situazione dell'Unione al 31/12/2018 evidenziandone, separatamente, l'Attivo e il Passivo e, per differenza, il risultato di gestione positivo per Euro 2.330.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	valori al 31/12/2018	valori al 2/2019
a) immobilizzazione finanziarie	142.743	142.743
b) rimanenze	4.219	5.497
c) crediti	15.600	16.276
d) disponibilità finanziarie correnti	46.511	56.623
e) ratei attivi	233	-
totale attivo	209.306	221.716
PASSIVO		
a) patrimonio netto		
1) fondo riserva	38.764	41.094
2) patrimonio netto	69.012	69.012
b) fondi per rischi ed oneri		
1) fondo liquid. personale (Tfr)	53.583	57.860
2) fondo solidarietà	19.277	19.277
3) fondo rischi eventuali tributi	3.685	3.685
4) fondo rischi oscill. titoli	5.500	7.000
5) fondo borse di studio	-	-
6) fondo finanziamenti att. sezionali	-	-
7) fondo finanziamenti camp.naz.	2.527	2.368
8) fondo 5 per mille	11.409	14.904
c) DEBITI - "Be Active Stay Young"	-	577
d) ratei passivi	3.219	2.870
totale passivo	206.976	218.646
disavanzo di gestione (-)	-	-
avanzo di gestione	2.330	3.070
totale bilanciante	209.306	221.716

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Le immobilizzazioni finanziarie, ammontano a Euro 142.743, invariate rispetto allo scorso esercizio, così suddivise:

■ Fondi di investimento per € 142.157 (n. 4 a medio termine e n. 2 a lungo termine) il cui valore è espresso dal costo di acquisto. Ragionevolmente si ritiene che non si siano modificate in modo durevole le condizioni originali che avevano fatto ritenere il costo quale criterio di valutazione corretto. Pur tuttavia, in ossequio al principio della prudenza, è stato incrementato, per ogni eventuale evenienza, l'apposito fondo oscillazione titoli costituito nello scorso esercizio.

■ Cauzione PP.TT. per € 586.

RIAMANENZE - La voce raggruppa le diverse tipologie di ri-

manenze suddivise in: - medaglie, distintivi - medaglioni per l'atleta dell'anno concessi alle Sezioni per le premiazioni e tessere per affiliazione nuovi soci. I criteri di valutazione adottati (LIFO) sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il loro valore (Euro 5.497) è di Euro 1.276 (30,3%) maggiore di quello dell'esercizio 2018.

CREDITI - Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. Sono rappresentati dal residuo credito verso il CONI - 2^ rata (Euro 15.200) e dal credito verso PP.TT. libretto costituito per le spedizioni della pubblicazione sociale "Il Veterano dello Sport" (Euro 1.076). Essi risultano incrementati di Euro 676 (4,3%) rispetto a quelli dello scorso esercizio.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE CORRENTI - La liquidità complessiva ammonta a 56.623 Euro, maggiore di € 10.112 (21,7%) rispetto a quella dell'esercizio 2018. E' costituita dalle giacenze sui conti correnti presso le banche Monte dei Paschi di Siena e Mediolanum e dalla esistenza di cassa. Al riguardo è opportuno precisare che la Banca Mediolanum risulta essere la banca di riferimento dell'Associazione.

BANCA INTESA – PROGETTO “BE ACTIVE STAY YOUNG” - L'importo iscritto a bilancio è evidenza la consistenza attiva al 31 dicembre del c/c di Banca Intesa sul quale vengono appoggiate le attività finanziarie del Progetto “Be Active Stay Young” di cui alla Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Prot. N. 5241 - 05/06/19 16/08) e l'Associazione Temporanea di Scopo costituita in data 03/04/2019 tra: Unione Nazionale dello Sport, soggetto mandatario, Centro Nazionale Sportivo Libertas - Roma in qualità di mandante, e ASI CIAO Coordinamento Provinciale di Roma, in qualità di mandante.

PATRIMONIO NETTO - Il Patrimonio Netto iscritto in Rendiconto per Euro 110.106 risulta aumentato di Euro 2.330 per l'imputazione dell'Avanzo di gestione dell'esercizio 2018 al Fondo di Riserva in ossequio della deliberazione della 57^ Assemblea Nazionale Ordinaria celebrata in Perugia. Conseguentemente il Fondo Riserva aumenta da Euro 38.764 a Euro 41.094 - invariato il c/ Patrimonio netto (Euro 69.012).

FONDI PER RISCHI E ONERI - I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni per l'adempimento delle quali si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile ovvero accantonamenti a copertura di un possibile rischio incerto non solo nell'ammontare, ma anche nella sua stessa evenienza.

Il Fondo liquidazione personale (TFR) è iscritto in bilancio al valore attuale dell'obbligazione (Euro 57.860) previo accantonamento della quota dell'esercizio 2019 al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto. Il Fondo oscillazione titoli, iscritto in bilancio per Euro 7.000, è stato incrementato di Euro 1.500 e rappresenta l'accantonamento effettuato per la copertura dell'evenienza del rischio sui titoli costituenti le Immobilizzazioni finanziarie.

Il Fondo oscillazione titoli, iscritto in bilancio per Euro 7.000, è stato incrementato di Euro 1.500 e rappresenta l'accantonamento effettuato per la copertura dell'evenienza del rischio sui titoli costituenti le Immobilizzazioni finanziarie.

Il Fondo Finanziamento Campionati Nazionali a squadre di Euro 2.368 rappresenta l'accantonamento previsto per tali iniziative. La sua consistenza è determinata dall'utilizzazione dell'intero fondo a bilancio (Euro 2.527) per rimborsi relativi a progetti approvati e finanziati e dal successivo accantonamento del corrente esercizio.

Il Fondo 5 x mille iscritto in bilancio per Euro 14.904 è costituito

a) Fondo 5 per mille 2015/2014, la cui consistenza al 1/1/2019 era di Euro 3.564, è stato totalmente utilizzato a parziale copertura del progetto di utilità sociale approvato: Borse di Studio;

b) Fondo 5 x mille 2016/2015 la cui consistenza al 1/1/2019 era pari a Euro 7.845 è stato in parte utilizzato (Euro 2.435,88) a saldo finanziamento del progetto Borse di Studio e la posta iscritta a bilancio (Euro 5.409,18) rappresenta la quota residua;

c) Fondo 5 x mille 2017/2018 ammonta a Euro 9.494 e rappresenta la somma fra quanto ricevuto direttamente a tale titolo (Euro 7.960) e le quote rimborsate dalle Sezioni

(Euro 1.534). Il Fondo andrà a finanziare attività e/o progetti di utilità o promozione sociale di cui sarà redatto uno specifico rendiconto economico-finanziario corredato da circostanziata relazione.

RATEI PASSIVI - I Ratei Passivi, quote di spese maturate ma non scadute, sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti e determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Riguardano, i capitoli di spesa: Promozione Delegati Regionali (2.300 Euro) e Premi attività (570 Euro) di competenza dell'esercizio 2019 che saranno liquidati nell'esercizio 2020.

Situazione Patrimoniale (Tabella “B”)

Il risultato di gestione è confermato dal Rendiconto di Gestione. Qui di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2019 che evidenzia:

	valori al 31/12/2018	valori al 31/12/2019
PROVENTI		
1) quote sociali	121.215	118.350
2) contributo Coni	31.200	30.400
3) contributo soci sostenitori	2.777	2.567
4) contributo 5 x mille	7.845	9.494
5) varie	6.172	4.360
6) rimanenze finali	4.219	5.497
totale proventi	173.428	170.668
RIMANENZE ED ONERI		
7) rimanenze iniziali	5.151	4.219
8) propaganda e attività promo.	44.245	47.345
9) attività organi istituzionali	14.259	13.345
10) Segreteria Generale	72.518	71.807
11) imposte e tasse	1.672	1.597
12) accant. 5 x mille	7.845	9.494
13) accant. rischi oscillaz. titoli	5.500	1.500
14) accant. borse di studio	-	-
15) accant. Camp. Naz. Squa.	2.527	2.367
16) oneri diversi di funzionamento	17.381	15.924
totale oneri	171.098	167.598
disavanzo gestione	-	-
avanzo di gestione	2.330	3.070
totale bilanciante	173.428	170.668

Proventi

QUOTE SOCIALI - I proventi derivanti dalle quote sociali dell'esercizio 2019 ammontano a Euro 121.215 con un modesto decremento di Euro 2.865 (-2,3%), rispetto all'esercizio 2018 che furono di Euro 121.215, in conseguenza della lieve riduzione della consistenza associativa pari a n. 221 unità (-2,8%) di cui: Nord n. 109 (-2,7%) Centro n. 183 (-6,0%) mentre il Sud ha registrato un incremento di n. 71 unità (8,6,1%). La consistenza associativa è passata da 7.983 a 7.762. Anche per situazioni non prevedibili non pare invertirsi il trend negativo che ha portato la consistenza associativa da 10.633 dell'anno 2010 alle attuali 7.762 unità (-27,0%).

Le Quote Sociali continuano ad essere fondamentali per la realizzazione dei programmi dell'Unione rappresentando circa il 72% dei proventi complessivi.

CONTRIBUTO CONI - Il contributo del CONI, a parziale copertura del progetto “Promozione sportiva e di pubblicazione culturale”, rendicontato, ammonta a Euro 30.400,00 con un decremento di Euro 800 (2,6%) rispetto al 2018.

CONTRIBUTO SOCI SOSTENITORI - Costituito dalle quote versate dai Dirigenti UNVS, a tutti i livelli, questo contributo è destinato a finanziare, in misura integrale o perlomeno adeguata ma comunque nel limite di quanto riscosso, la partecipazione delle rappresentative Sezionali ai Campionati Nazionali a squadre. Nel 2019 le adesioni hanno permesso conseguire contributi per un importo complessivo netto di Euro 2.367 (2.2567-200 di rimborsi) inferiore rispetto alla gestione 2018 di Euro 210.

CONTRIBUTO 5 PER MILLE 2017/2016 - E' costituito dall'ultima assegnazione “diretta” pervenuta a tale titolo pari a Euro 7.960, nonché dalle quote ricevute dalla Sezioni: Pisa Euro 1.156, Lucca 205 e Pistoia 173. L'importo

complessivo pari a Euro 9.484 è stata accantonata in apposito fondo.

PUBBLICAZIONE IL VETERANO DELLO SPORT - Nel rendiconto 2019 - Capitolo Propaganda e attività promozionale - la spesa per la composizione, stampa, confezionamento e spedizione delle n°4 edizioni della pubblicazione sociale “Il Veterano dello Sport”, oltre all'inserito speciale stampato in occasione dell'Assemblea Nazionale, ammonta a Euro 30.445 (- Euro 1.073 - 3,4% rispetto alla gestione 2018) e grava per il 18,64% sul totale degli oneri sostenuti nell'esercizio nonché assorbe il 25,73% dell'ammontare delle Quote Sociali.

ATTIVITÀ ORGANI ISTITUZIONALI - Gli oneri sostenuti per il funzionamento dell'attività degli Organi Istituzionali ammontano a Euro 13.345 con un lieve decremento di Euro 914 (-6,4%) rispetto alla gestione precedente, sebbene è continuata l'intesa attività associativa caratterizzata da numerosi incontri e riunioni delle varie componenti istituzionali. Questo importante risultato è stato possibile per la rinuncia da parte di tanti componenti degli Organi Istituzionali ai rimborsi delle spese sostenute per la partecipazione ai vari Direttivi Nazionali, Comitati di Presidenza, Commissioni nonché alla Assemblea Nazionale di Stresa.

SEGRETERIA GENERALE - Le spese per il funzionamento della Segreteria Generale sono costituite, essenzialmente, dal costo del personale complessivamente considerato (Stipendi - Contributi e Trattamento fine rapporto). Attualmente l'organico di Segreteria consta di due dipendenti a part time per lo svolgimento di tutte le mansioni e compiti affidati. Onere complessivo per questo capitolo di spesa è stato di Euro 71.807. e evidenzia una riduzione pari a Euro 710 (0,98%) rispetto all'anno 2018. Questo costo rappresenta il 43,95% del totale degli Oneri sostenuti nell'esercizio e il 60,67% delle Quote Sociali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE - L'ammontare complessivo degli Oneri diversi di gestione, al netto degli accantonamenti e le imposte, è stato di Euro 15.924 inferiore di Euro 1.457 (-8,38%) rispetto alla gestione dell'anno precedente.

CONCLUSIONI - Il risultato economico positivo deve essere accolto con soddisfazione ma nella consapevolezza che il medesimo è collegato essenzialmente ad un ulteriore risparmio di costi non più comprimibili tenuto conto della presenza di quelli strutturali in tesi non riconducibili.

L'oculazione della gestione ha sopperito ad un nuovo, sia pure contenuto, calo dei soci che non appare spiegabile e plausibile solo con le usuali considerazioni come ad esempio la peculiarità di alcune posizioni tanto più che il mes-saggio dei valori dell'UNVS risulta adeguatamente percepito se è vero come è vero che si sono registrate ben 1219 nuove iscrizioni. E' ragionevole ipotizzare che una delle maggiori criticità, al netto delle perdite fisiologiche, sia quella collegata al rinnovo delle tessere, cioè a dire banalmente alle modalità operative di incasso delle relative quote. Non vè, altresì, dimenticato che vi sono realtà con potenzialità rilevanti le quali potrebbero essere favorevolmente e positivamente colte se i vari Presidenti di Sezioni, soprattutto quelli che hanno ricoperto plurimi mandati, si attivassero per individuare tempestivamente le persone disponibili ed idonee a proseguire la loro opera.

Rimane il nodo ricorrente di individuare i percorsi per reperire risorse finanziarie esterne strumentali per conseguire una autonomia economica e ciò in un contesto sempre più contrassegnato da incognite, accentuate da una situazione inedita ed anomala riconducibile a “coronavirus” che si aggiunge alla mancanza di indirizzi trasparenti, univoci e soprattutto rispettosi del contenuto dei pochi “messaggi” pervenuti da Sport e Salute, cioè a dire dall'Ente che di fatto ha sostituito il Coni nella distribuzione dei contributi dedicati alle Benemerite.

Al riguardo sono intuibilmente ben accetti idee, suggerimenti ed indicazioni per individuare progettualità mirate ed intelligenti, che si concilino con le oggettive attuali potenzialità dell'UNVS da parte di tutti coloro che dimostrino di avere a cuore le sorti dell'UNVS, nella consapevolezza della naturale propensione da parte delle Sezioni di privilegiare eventuali opportunità in tal senso per le proprie esigenze.

Mentre ci poniamo a completa disposizione per ogni eventuale elemento di informazione Vi necessitasse, Vi invitiamo ad approvare il Rendiconto 2019, come presentato, deliberando che l'avanzo di gestione dell'esercizio pari a Euro 3.070 sia portato ad incremento del Fondo riserva.

Dossier Gestione Unvs

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione al Rendiconto 2019 e al Bilancio di Previsione 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Giuliano Persiani – Presidente
Gianni Micheli – Sindaco Revisore
Vito Tisci – Sindaco Revisore

Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori Delegati, Signore e Signori il progetto di rendiconto di esercizio 2019 dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport corredato dalla prescritta Relazione sulla Gestione predisposti a norma dell'art. 10, comma 4-lettera b), dello Statuto, avrebbero dovuto essere discussi e approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale di Viareggio (LU) del 14 marzo 2020 per poi essere presentati e ratificati nell'ambito della Assemblea Nazionale convocata in Quinto di Treviso (TV) per il giorno 16 maggio 2020. Entrambi gli eventi sono stati rinviati "sine die" a causa della terribile emergenza sanitaria che ha sconvolto il nostro Paese e il mondo e che ha portato, tra l'altro, alla chiusura della Sede Sociale. La terribile tempesta sanitaria e l'altrettanto drammatica emergenza economica che stiamo attraversando, oltre ad avere profondamente condizionato i nostri stili di vita e le prospettive di sviluppo delle aziende, ci pongono di fronte a diverse problematiche. Nessuno può davvero sapere quali sono gli effetti causati dalla pandemia; definire i contorni di un futuro, che appare incerto e indefinito, non è facile. La necessità di far fronte all'emergenza finisce per costringere lo sguardo entro l'orizzonte dell'immediato mentre diventa sempre più importante capire dove ci porterà la terribile tempesta che stiamo ancora vivendo e cercare di determinare lo scenario futuro della "nuova normalità". In questo contesto riteniamo utile ricordare che, in considerazione delle misure poste in essere dal Governo nel periodo emergenziale COVID-19 e la conseguente difficoltà di convocare gli organi sociali, l'art. 35 del decreto legge 18/2020 (c.d. Decreto Cura Italia), ha rinviato al 31 ottobre 2020 il termine utile per l'approvazione dei bilanci di esercizio delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), per le quali la scadenza del termine di approvazione ricade all'interno del periodo emergenziale. Approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale per interpellato del 20 maggio 2020 i documenti del Rendiconto 2019 e la Relazione sulla Gestione sono stati messi a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti dalla Segreteria Generale, riaperta i giorni scorsi, con e-mail del 25 maggio 2020 consentendo così a questo Collegio di poter redigere la presente relazione. Sulla base di tali documenti, ai sensi dell'art. 19, comma 4-lettera e) del vigente Statuto, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha predisposto il proprio rapporto sul "Rendiconto 2019" e sulle variazioni al bilancio di previsione che si riferiscono alla gestione chiusa al 31 dicembre 2019. Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Rendiconto mantiene la rielaborata struttura introdotta a suo tempo per adeguarla alla normativa contemplata per le associazioni senza fine di lucro e in modo specifico per le associazioni di promozione sociale. Si ritiene opportuno annotare che, ai fini della redazione del bilancio di esercizio la modulistica prevista all'art. 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, (Codice del Terzo Settore), è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18 aprile 2020, il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante: "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore". In modo specifico il testo della Gazzetta Ufficiale stabilisce che "Ai sensi dell'art. 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 sono adottati, ai fini della redazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del Terzo settore, i modelli di stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione (Mod. C), di cui al citato art. 13, comma 1, nonché il modello di rendiconto per cassa (Mod. D), di cui all'art. 13, comma 2, contenuti nell'allegato n. 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto." Poiché le disposizioni da esso recate si applicano a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione ne consegue che la modulistica approvata sarà applicabile ai bilanci del 2021. L'esame del Rendiconto è stato svolto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai Principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e, in conformità a tali criteri, e alle connesse funzioni di controllo contabile previste dallo Statuto, il Collegio ha diviso la propria relazione al Bilancio in due parti: ■ la prima, indirizzata all'attività di controllo contabile, conclusa con l'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio; ■ la seconda sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta (art.2429, comma 2, del codice civile).

Parte Prima - Controllo contabile

L'attività del Collegio è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione contabile, ricordando che pur trattandosi di un'associazione senza scopo di lucro, vanno seguiti i principi ragionieristici che raccomandano l'iscrizione in bilancio dei proventi e dei crediti solo se certi e degli oneri e dei debiti anche se probabili. Il progetto di Rendiconto dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 sottoposto alla vostra approvazione, trova sintetica rappresentazione nell'esposizione delle risultanze riepilogative dell'esercizio 2019, arrotondate all'unità, dei principali dati della Situazione patrimoniale e del Conto di Gestione che presentano, a fini comparativi, anche i valori dell'esercizio 2018. La Relazione sulla Gestione o nota integrativa del Consiglio Direttivo Nazionale, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustra i criteri di valutazione delle poste di bilancio e i principali elementi in-

formativi del rendiconto. La Situazione Patrimoniale e il Conto di Gestione evidenziano un avanzo di gestione di Euro 3.070 e si riassumono nei sottototati valori espressi in unità di euro:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	2018	2019
immobilizzazioni finanziarie	142.743	142.743
attivo circolante	66.330	78.973
ratei attivi	233	-
totale attivo	209.306	221.716
PASSIVO		
patrimonio netto	107.776	110.106
fondi rischi e oneri	25.489	25.907
fondo rischi oscillaz. titoli	5.500	7.000
fondo liquidazione personale	53.583	57.859
fondo 5xmille	11.409	14.904
ratei passivi	3.219	2.870
totale passivo	206.976	218.646
disavanzo di gestione	-	-
avanzo di gestione	2.330	3.070

CONTO DI GESTIONE

a) proventi e rimanenze finali	173.428	170.668
b) oneri e rimanenze iniziali	171.098	167.598
disavanzo di gestione	-	-
avanzo di gestione	2.330	3.070

Le cifre riportate nel bilancio di esercizio, come sopra evidenziate, trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità sociale, periodicamente verificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nel corso dell'esercizio. In merito al contenimento degli oneri di funzionamento, l'analisi dei dati del conto di gestione mette in evidenza che la politica lodevolmente praticata negli ultimi esercizi dal Consiglio Direttivo ha conseguito importanti risultati positivi nella riduzione nei costi soprattutto se comparati con quelli degli anni precedenti: Oneri Attività Organi Istituzionali passati da Euro 16.501 (esercizio 2016) a Euro 10.269 dell'esercizio 2019, con una diminuzione di Euro 6.232 pari al 37,7% come pure gli Oneri Segreteria Generale risultano diminuiti di Euro 5.231 (-6,79%) rispetto sempre all'esercizio 2016. Per quanto concerne i lievi scostamenti riscontrati fra il bilancio di previsione e il consuntivo 2019, essenzialmente per i minori Proventi derivanti dalle Quote sociali (-4.690Euro pari a -3,8%) quasi completamente compensati dal maggiore Contributo 5 per mille 2016/2015 3.9350 e dalla riduzione di alcuni costi di gestione il Collegio, dopo aver effettuato le opportune verifiche a tale riguardo, non ha nulla da eccepire.

Parte Seconda - Attività di vigilanza

L'Organo di controllo dell'Unione, per l'espletamento dell'attività di vigilanza sul rispetto di corretta amministrazione, deve attenersi a quanto disposto dall'art. 19 dello Statuto e dalla normativa del Codice Civile, attività naturalmente modulata sulle caratteristiche dimensionali, organizzative, di settore e di modello "no profit" quale la nostra associazione. L'attività del Collegio è stata ispirata ai Principi di Comportamento del Collegio dei Revisori dei Conti raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, il Collegio ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa dell'Unione e più in particolare:

- a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) ha adempiuto la prescrizione prevista al punto b) del suddetto art. 19 mediante specifiche verifiche di carattere economico - finanziario e gestionali eseguendo, nei termini prescritti, i controlli ispettivi di cui al seguente dettaglio: 9 marzo, 24 maggio, 30 luglio, 12 ottobre, 22 novembre 2019. Gli esiti di tali verifiche risultano dai relativi processi verbali (Verballi di verifica numero 95 - 97 - 98 - 99 e 100) in armonia con quanto previsto dal Codice Civile e dallo Statuto sociale;
- c) il Collegio, al fine di essere informato sull'andamento delle attività e sulle più importanti decisioni operative, ha partecipato, nel corso dell'anno 2019, alle seguenti adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale: 9 marzo (Ponzano Veneto - TV), 24 maggio (Stresa), e 12 Ottobre (Lerici - SP); alle riunioni del Comitato di Presidenza in data 22 gennaio (Milano), 24 aprile (Milano), 3 luglio (Parma) e 22 novembre (Milano) che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- d) il Collegio, inoltre, ha partecipato il 25 maggio all'Assemblea Ordinaria celebratasi a Stresa (VB);
- e) il Collegio può ragionevolmente assicurare che l'amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che nell'esercizio in commento le operazioni attuate, oltre ad essere conformi alla legge e allo Statuto sociale e pertinenti all'attività caratteristica dell'Unione, non risultano palesamente imprudenti, azzardate né in potenziale conflitto d'interessi né tali da mettere a rischio l'integrità del patrimonio sociale;
- f) l'Organo di controllo ha vigilato, altresì, sul rispetto dei principi di sana e pru-

dente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adottato; anche a questo riguardo non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare; g) durante lo scorso anno non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Giudizio finale

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza e di controllo dei conti svolta nell'esercizio 2019, il Collegio dei Revisori dei Conti, non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni né proposte da formulare all'assemblea, ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998, per quanto di propria competenza, in ordine al Rendiconto 2019, alla Relazione del Consiglio Direttivo sulla Gestione 2019, non rilevando motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Assemblea, delle proposte di delibera formulate dal Consiglio Direttivo Nazionale. Tutto ciò consente al Collegio di esprimere il suo parere favorevole all'approvazione del Rendiconto chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio Direttivo Nazionale e che l'avanzo di gestione dell'esercizio 2019 sia portato ad incremento del Fondo riserva. A conclusione del presente rapporto, il Collegio desidera esprimere sentimenti di stima e di ringraziamento verso il Segretario Generale Ettore Biagini e la Segreteria Nazionale nelle persone delle gentili collaboratrici Signore Laura e Rina per la disponibilità e professionalità assicurate nel corso dell'anno.

Bilancio di Previsione 2020

Il Bilancio di Previsione, che esprime in termini monetari i programmi di sviluppo e di razionalizzazione dell'Associazione, rappresenta il documento di programmazione economica predisposto dal Comitato di Presidenza per la Gestione dell'anno 2020. Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2020, approvato e sottoposto dal Comitato di Presidenza dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport all'esame di questo Collegio, e corredato, come per gli esercizi passati, dalla relativa relazione accompagnatoria. Lo schema di bilancio, articolato in voci di entrate e voci di spesa, presenta, nella maggior parte dei casi, stanziamenti di natura corrente, determinati per competenza economica e le risorse e gli impegni di spesa, sono unicamente riferibili al periodo in esame. In ottemperanza al principio del pareggio di bilancio, il volume delle entrate previste, unitamente all'impiego dei fondi disponibili e accertati nel corso degli anni precedenti, finanziano la totalità delle voci di costo pertanto il Bilancio di Previsione prevede per l'esercizio 2020 il pareggio come diretta conseguenza di previsioni di spesa e di entrata equivalenti. Nella sua relazione accompagnatoria il Comitato di Presidenza illustra le previsioni di spesa e di entrata per l'anno 2020 improntate ai principi di cautela e di coerenza; tra l'altro, evidenzia, in modo particolare, a) la messa a disposizione delle Sezioni, strutture territoriali dell'UNVS, di "importanti risorse finanziarie per l'attuazione dei programmi nel settore del "sociale" (assegnazione di nuove undici borse di studio, l'attuazione di Convegni e di Corsi di formazione e attività ludico-sportive) il tutto finalizzato a potenziare le opportunità di crescita, b) la previsione che, da parte della nuova Società Sport & Salute, ci sia un adeguato riconoscimento delle molteplici iniziative ludico sportive finalizzate all'incremento delle attività fisiche per il miglioramento del benessere e della salute dei soci.

Il Collegio rileva che le Entrate previsionali correnti (Proventi) ammontanti a € 166.800 sono rappresentate, per la maggior parte, da € 122.050 per Quote sociali a carico dei soci e da € 35.000 per Contributo SPORT & SALUTE.

In merito alle Uscite correnti previste nel Bilancio di previsione (Oneri & Rimanenze) particolare l'attenzione è stata rivolta:

■ Alle previsioni del costo del personale, € 67.500, complessivamente considerato (Stipendi - contributi e TFR). A questo proposito il Collegio prende atto che la diminuzione di questo onere e conseguente alla riduzione dell'orario di lavoro da parte delle due addette alla Segreteria.

■ Alle previsioni di costo inerenti: a) Propaganda e attività promozionale per € 41.700 - b) Attività Organi Istituzionali per € 17.600 - c) Oneri diversi per € 38.000.

Il progetto Bilancio di Previsione per l'esercizio dell'anno 2020 trova sintetica rappresentazione nell'esposizione dei principali dati del Conto di Gestione e si riepilogano nei sottototati valori espressi in unità di euro.

Il parametro di riferimento è stato il Rendiconto 2018, regolarmente approvato, nonché l'andamento dell'esercizio 2019 che sta per concludersi.

CONTO DI GESTIONE

	Rendiconto 2018	Previsione 2020
a) proventi e rimanenze finali	173.428	171.000
b) oneri e rimanenze iniziali	171.098	171.000
Risultato di Gestione	2.330	-

Conclusioni

Il Collegio ritiene, nel complesso, l'elaborato in questione congruo, ponderato e ispirato ai criteri di prudenza ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2020, approvato dal Comitato di Presidenza nella riunione del 22 novembre 2019.

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2019

ATTIVO	VALORI AL 31/12/2018			VALORI AL 31/12/2019		DIFFERENZE					
						Importo	%				
1) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE											
Fondi di investimento "MED BEST BRANDS"	33.000,00			33.000,00							
Fondi di investimento "MED FLEX OBB GLOB"	29.156,44			29.156,44							
Fondi di investimento "MED FLEX VALORE ATTIVO"	20.000,00			20.000,00							
Fondi di investimento "PREMIUM COUPON COLLECTION LH B PIC"	20.000,00			20.000,00							
Fondi di investimento "CHALLENGE SOLIDITY & RETURN B"	20.000,00			20.000,00							
Fondi di investimento "INVESCO B RISK CS LB"	20.000,00			20.000,00							
	142.156,44			142.156,44							
2) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE FISSE											
Cauzione PP.TT	586,00	586,00		586,00	586,00						
3) RIMANENZE											
Medaglie/distintivi etc.	3.595,10			4.521,50							
Medaglioni Atleta dell'Anno	-			760,00							
Tessere	624,00	4.219,10		216,00	5.497,50	1.278,40	30,30				
4) CREDITI											
Verso CONI -2^rata	15.600,00			15.200,00							
Verso Diversi	-			-							
Verso PP TT per spedizioni rivista	-	15.600,00		1.076,49	16.276,49	676,49	4,34				
5) DISPONIBILITA' FINANZIARIE CORRENTI											
CASSA contanti	510,87			291,66							
BANCA Mediolanum	9.005,52			51.707,09							
BANCA Monte dei Paschi	36.995,20	46.000,72	46.511,59	4.624,88	56.331,97	56.623,63	10.112,04	21,74			
6) BANCA INTESA - Progetto Be Active Stay Young								-	576,65		
7) RATEI ATTIVI (Proventi su fondi investimento)								233,41	-		
TOTALE ATTIVO								209.306,54	221.716,71	12.410,17	5,93
PASSIVO											
8) PATRIMONIO NETTO											
1) FONDO RISERVA	38.764,90			41.094,82							
2) PATRIMONIO NETTO	69.011,75	107.776,65		69.011,75	110.106,57	2.329,92	2,16				
9) FONDI PER RISCHI ED ONERI											
1) FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE (TFR)	53.582,67			57.859,62							
2) FONDO SOLIDARIETA'	19.276,82			19.276,82							
3) FONDO PRO-TERREMOTATI	3.685,00			3.685,00							
4) FONDO RISCHI PER OSCILLAZIONE TITOLI	5.500,00			7.000,00							
5) FONDO BORSE DI STUDIO	-			-							
6) FONDO FINANZ. INIZIATIVE SEZIONALI	-			-							
7) FONDO FINANZ. CAMPIONATI NAZ. A SQUADRE	2.527,00			2.367,80							
8) FONDO 5 x mille 2015/2014	3.564,12			-							
9) FONDO 5 x mille 2016/2015	7.845,06			5.409,18							
10) FONDO 5 x mille 2017/2016		95.980,67		9.494,82	105.093,24	9.112,57	9,49				
10) DEBITI v/terzi - Progetto Be Active Stay Young - residuo gestione 2019									576,65		
11) RATEI PASSIVI											
1) Promozione Delegati Regionali	2.394,30			2.300,00							
2) Premi sviluppo	100,00			-							
3) Premi attività	450,00	2.944,30		570,00	2.870,00						
4) Mediolanum - Imposte di bollo su fondi	-			-							
5) Contributo Sezioni campionati a squadre		275,00			-						
		3.219,30			2.870,00						
TOTALE PASSIVO								206.976,62	218.646,46	11.669,84	5,64
12) AVANZO DI GESTIONE (-)								2.329,92	3.070,25	740,33	
		209.306,54			221.716,71						

CONTO DI GESTIONE

PROVENTI	VALORI AL 31/12/2018			VALORI AL 31/12/2019		DIFFERENZE	
						Importo	%
1) Quote sociali							
a) Nuovi soci (1,278/2018 - 1.219/2019 -59 -4,6%)	19.170,00			19.170,00			
b) Rinnovi (6.705/2018 - 6.543/2019 -162 -2,4%)	100.575,00			98.145,00			
c) Arretrati soci ordinari (24/2018 - 74/2019 +50)	360,00	120.105,00		1.110,00	117.540,00	-2.565,00	-2,14
d) Nuovi Amici dell'UNVS (19/20178 - 14/2019 -5)	190,00			140,00			
e) Rinnovi Amici dell'UNVS (91/2018 - 67/2019 -24)	910,00			670,00			
f) Arretrati Amici dell'UNVS (1/2018)	10,00	1.110,00	121.215,00		810,00 118.350,00	-2.865,00	-2,36
2) Contributo CONI		31.200,00			30.400,00	-800,00	-2,56
3) Erogazioni liberali							
a) Borse di Studio		-			-		
b) Gestioni diverse					-		
c) Erogazione Assemblea Nazionale		2.083,00			-		
d) Corsi di formazione		164,39	2.247,39		203,39 203,39		
4) Medaglie, distintivi etc.		1.238,00			1.245,55	7,55	0,61

Dossier Gestione Unvs

VALORI AL 31/12/2018				VALORI AL 31/12/2019			DIFFERENZE				
							Importo	%			
5) Interessi su c/c e fondi investimento	2.049,61			1.912,89			-136,72	-6,67			
6) Proventi pubblicitari	-			-							
7) Sopravvenienze per Fondi promozione non riscossi	637,61			996,64			359,03	56,31			
8) Contributo Soci Sostenitori	2.777,00			2.567,80			-209,20	-7,53			
9) Contributo 5 per mille	7.305,06			-							
10) Contributo 2017/2016	-			7.960,16							
11) Contributo rimborsato dalle Sezioni: 2019	540,00	7.845,06		1.534,66	9.494,82		1.649,76	21,03			
Pisa € 1.156; Lucca € 205,66; Pistoia € 173											
12) Contributi vari	-			-							
TOTALE PROVENTI	169.209,67			165.171,09			-4.038,58	-2,39			
Rimanenze finali											
13a) Medaglie/distintivi etc.	3.595,10			4.521,50							
13b) Medaglioni Atleta dell'Anno	-			760,00							
13c) Tessere per nuovi soci	624,00	4.219,10		216,00	5.497,50		1.278,40	30,30			
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE	173.428,77			170.668,59			-2.760,18				
RIMANENZE & ONERI							Valore	%			
Rimanenze INIZIALI											
14a) Medaglie/distintivi etc.	2.896,80			3.595,10							
14b) Medaglioni Atleta dell'Anno - Premio Mangiarotti e Tessere	2.254,00	5.150,80		624,00	4.219,10		-931,70	-18,09			
ONERI											
15) Propaganda e attività promozionale											
a) Rivista "Il Veterano dello Sport"											
1) Stampa-confezionamento e spedizione 20.166,77 19.820,94											
2) Composizione e varie 1.200,00 1.200,00											
3) Postali 10.152,44 31.519,21 9.424,73 30.445,67 -1.073,54 -3,41											
b) Medaglie, targhe e distintivi, Medaglione A. A. e Premio Mangiarotti 5.002,50 7.396,62 2.394,12 47,86											
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc. - -											
d) Contributi per campionati a squadre 3.461,56 5.983,50											
e) Coppe per campionati nazionali e Supercoppa VVFF 1.317,11 500,00											
f) Progetti di utilità sociale - -											
g) Stampa Libretto istituzionale											
h) Accantonamento Fondo promozione Delegati Regionali 2.394,30 2.300,00											
i) Accantonamento. Premi sviluppo 100,00 -											
l) Accantonamento. Premi attività 450,00 2.944,30 44.244,68 570,00 2.870,00 47.195,79 2.951,11 6,67											
16) Attività Organi Istituzionali											
a) Consiglio Direttivo Nazionale 2.935,57 3.626,92 691,35 23,55											
b) Trasferte di rappresentanza 2.581,02 3.129,81 548,79 21,26											
c) Comitato di Presidenza e Cerimonia consegna Borse di studio 1.457,87 1.120,66 -337,21											
d) Trasferte Delegati Regionali 142,61 391,50 248,89 174,52											
e) Convegni e Commissioni 22,52 -22,52											
f) Spese diverse - -											
g) Addetto stampa Nazionale 2.951,74 2.000,61 -951,13											
h) Assemblea annuale											
1) Onorificenze (Medaglie d'onore e d'argento- Diplomi - Distintivi 60°) 1.729,37 1.548,77											
2) Convocazione e varie per assemblea 506,26 428,65											
3) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione 1.932,55 4.168,18 14.259,51 1.098,41 3.075,83 13.345,33 -914,18 -6,41											
17) Segreteria Generale											
a) Stipendi ed oneri relativi 66.168,12 65.616,80 -551,32 -0,83											
b) Accantonamento al fondo quiescenza (TFR) 4.433,88 4.276,95											
c) Consulente del lavoro 1.916,40 1.914,14											
d) Consulenze diverse - 72.518,40 - 71.807,89 -710,51 -0,98											
18) Oneri diversi											
a) Stampati e cancelleria 1.075,73 700,65 -375,08 -34,87											
b) Postali e telefoniche 3.646,00 3.894,31 248,31 6,81											
c) Manutenzione macchine ufficio + sistema informatico + siti web Delegati Reg. 3.552,50 3.064,03 -488,47 -13,75											
d) Imposte e tasse (IRAP) 1.671,59 1.597,00 -74,59 -4,46											
e) Borse di studio (quota utilizzata del 5%°) - -											
f) Accanton. al fondo rischi per eventuali tributi 5.500,00 1.500,00 -4.000,00											
g) Accantonamento al fondo borse di studio - -											
h) Accantonamento al fondo 5 %° 7.845,06 9.494,82											
l) Accant. al fondo finanziam. camp. Nazionali squadre 2.527,00 2.367,80 -159,20 -6,30											
l) Acquisto bollini tessere + tessere 421,14 392,84 -28,30 -6,72											
m) Rimborsi a Sezioni quote Sostenitori 250,00 200,00 -50,00 -20,00											
n) Spese e commissioni bancarie 462,61											
o) Spese e comm. bancarie negoz. e gestione titoli, imposta di bollo 462,00 924,61 558,56 -366,05 -39,59											
p) Assicurazione 7.511,83 34.925,46 7.260,22 31.030,23 -3.895,23 -11,15											
TOTALE ONERI & RIMANENZE				165.948,05		171.098,85		163.379,24	167.598,34	-3.500,51	-2,05
AVANZO DI GESTIONE						2.329,92			3.070,25	740,33	31,77
TOTALE BILANCIANTE				173.428,77				170.668,59			

Relazione accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2020

Il Comitato di Presidenza

Gentilissimi, il bilancio di previsione, come è noto, è il documento contabile che contiene le previsioni di entrata (Proventi) e di spesa (Oneri) relative all'anno di riferimento ed è collegato alla programmazione delle attività dell'Associazione. Con questo strumento programmatico e di previsione vengono illustrate le varie attività, coerenti alle finalità previste dallo statuto, che si intendono realizzare nell'anno di riferimento.

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2020 si chiude, come d'uopo, in pareggio. I valori in esso esposti rappresentano il collegamento tra i risultati della gestione 2018 e quelli attesi per l'anno in corso ed è stato determinato sulla base di un apposito preconsuntivo dell'anno 2019 tenendo, altresì, conto delle prevedibili variazioni di spesa e di entrata indicate nelle singole voci.

Il Bilancio di Previsione 2020 sarà oggetto di apposita delibera del Consiglio Direttivo Nazionale per essere poi presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

Nella redazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2020 si sono seguiti i criteri che seguono:

Proventi

I Proventi previsti nella presente proposta di bilancio di previsione fanno capo, essenzialmente, a due risorse principali:

a) "Quote sociali" previste in € 122.050 rappresentano il 73,17% dei proventi previsti ed è una previsione in linea con quella dell'esercizio 2018.

b) "Contributo SPORT & SALUTE" previsto in 35.000 proventi che rappresenta il 20,98%. La voce "Contributi CONI", correttamente modificata in "Contributo Sport & Salute", è stata indicata in € 35.000,00 essendo prevalsa la convinta idea che la nuova Società riserverà nei nostri confronti una più meritocratica valutazione e conseguente più consistente valorizzazione della polivalente attività che l'UNVS

svolge ormai da diversi anni. In concreto si confida che venga più adeguatamente tenuto presente quanto l'UNVS fa, al pari di altre Benemerite, nell'organizzare corsi di formazione per il personale docente della Scuola, regolarmente autorizzati dal MIUR, e di convegni su materie tecnico-scientifiche riservati agli studenti, ma anche e soprattutto in considerazione che, nel rispetto di uno specifico Regolamento delle attività ludico-sportive a suo tempo formalmente approvato dal CONI, assolve alla propria più particolare "mission" di promuovere l'attività fisica dei tesserati, suddivisi per fasce d'età fino agli over 40, 50, 60, 70 anni ed oltre, impegnati nella disputa degli annuali Campionati Sezionali, Regionali, Interregionali e Nazionali nelle più diverse discipline sportive, parte delle quali anche inserite nelle manifestazioni di Federazioni Sportive e di Enti di Promozione Sportiva".

c) Mantenimento nelle poste dell'attivo della voce "Contributi Soci Sostenitori".

Oneri

d) minuziosa e analitica revisione delle spese che ha influenzato quasi tutte le voci di bilancio assicurando, comunque per quanto compatibili, le risorse per le attività strategiche ed irrinunciabili del programma.

e) E' stata prevista la spesa per la stampa di 4 edizioni del giornale sociale e, allo stato, mantenimento dell'impegno per una sola convocazione collegiale del CDN, oltre a quella in concomitanza con l'Assemblea Generale, ricorrendo, se del caso, per altre riunioni alle alternative soluzioni previste dallo Statuto (Art. 10, punto 3).

f) Gli oneri per il finanziamento, al netto di supporti esterni per maggiori esborsi e dell'incidenza dei costi gestionali, di:

1) Borse di studio (n. 11 da Euro 500 cad. pari a Euro 5.500),

2) Convegni - Formazione (Euro 6.500),

3) Campionati Nazionali a squadre (Euro 2.250 con l'im-

piego di ulteriori risorse per questa posta di bilancio con l' utilizzazione del Fondo 5 per mille esistente).

g) La previsione di spesa della Segreteria Generale che rappresenta, essenzialmente, il costo del personale complessivamente considerato (Stipendi - contributi e TFR), evidenzia una riduzione significativa [- 9,6%] rispetto al Bilancio di Previsione 2019 e rispetto al Rendiconto 2018] a seguito della riduzione dell'orario di lavoro da parte delle due addette alla Segreteria, a suo tempo concordata, che non incide sulla funzionalità dell'ufficio.

Il progetto di Bilancio di Previsione per l'esercizio dell'anno 2020 trova sintetica rappresentazione nell'esposizione dei principali dati del Conto di Gestione e si riassumano nei sottoannotati valori espressi in unità di euro.

PROVENTI	valori
1) Quote sociali	122.050
2) Contributo SPORT & SALUTE	35.000
3) Contributo Soci Sostenitori	2.500
4) Erogazioni liberali	-
5) Varie	7.250
6) Rimanenze finali	4.200
totale proventi	171.000
ONERI	
7) Propaganda e attività promozionale	41.700
8) Attività organi istituzionali	17.600
9) Segreteria Generale	69.500
10) Oneri diversi di funzionamento	38.000
11) Rimanenze iniziali	4.200
totale oneri	171.000

Mentre ci poniamo a completa disposizione per ogni eventuale elemento di informazione Vi necessitasse, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2020 così come presentati.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020						
PROVENTI	GESTIONE 2019			GESTIONE 2020		
1) Quote sociali						
a) Nuovi soci (1.250)	18.750			18.750		
b) Rinnovi (6.750)	101.790			101.250		
c) Arretrati soci ordinari (70)	1.000	121.540		1.050	121.050	
d) Nuovi Amici dell'UNVS (10)	300			100		
e) Arretrati Amici dell'UNVS						
f) Rinnovi Amici dell'UNVS (90)	1.200	1.500	123.040	900	1.000	122.050
2) Contributo Sport & Salute			30.400			35.000
3) Erogazioni liberali						
a) Iniziative Sezionale e Borse di Studio		-				
b) Gestioni diverse (contributo Assemblea Nazionale)			-			
4) Medaglie, distintivi etc.			1.000			1.000
5) Interessi su c/c e fondi investimento			2.400			2.000
6) Sopravvenienze per Fondi promozione non riscossi			-			
7) Contributo Soci Sostenitori			2.000			2.500
8) Contributo 5 per mille 2017/2016			5.560			4.000
a) 5 per mille 2015/2014						
b) 5 per mille 2016/2015						
c) Rimborso Sezioni quota 5 x mille 2016/2015						
9) Contributi pubblicitari						
10) Proventi diversi: Corso di formazione						250
TOTALE PROVENTI			164.400			166.800
RIMANENZE FINALI						
11a) Medaglie/distintivi etc.						
11b) Medaglioni Atleta dell'Anno						
11c) Tessere per nuovi soci			4.600			4.200
TOTALE PROVENTI & RIMANENZE			169.000			171.000

Dossier Gestione Unvs

RIMANENZE & ONERI		GESTIONE 2019		GESTIONE 2020	
RIMANENZE INIZIALI					
12a) Medaglie/distintivi etc.					
12b) Medaglioni Atleta dell'Anno e Tessere		4.600,00		4.200,00	
ONERI					
13) Propaganda e attività promozionale					
a) Pubblicazione "Il Veterano dello Sport"		32.200,00		32.200,00	
1) Stampa-confezionamento e spedizione					
2) Composizione e varie					
3) Postali					
b) Medaglie, targhe, distintivi e Medaglioni A.A.		6.200,00		6.200,00	
c) Contributi alle sezioni in medaglie etc.					
d) Contributi per campionati a squadre (compreso Forlì 1.387,12)					
e) Coppe per campionati nazionali					
f) Progetti di utilità sociale					
g) Stampa Libretto istituzionale					
h) Acc. Fondo promozione Delegati Regionali					
i) Acc. Premi sviluppo					
l) Acc. Premi attività		3.200,00	41.600	3.300,00	41.700
14) Attività Organi Istituzionali					
a) Consiglio Direttivo Nazionale		4.000,00		3.900,00	
b) Trasferte di rappresentanza		4.000,00		3.900,00	
c) Comitato di Presidenza		2.000,00		1.600,00	
d) Trasferte Delegati Regionali		1.000,00		650,00	
e) Convegni e Commissioni		500,00		550,00	
f) Spese diverse					
g) Addetto stampa Nazionale		2.000,00		2.000,00	
h) Assemblea annuale		5.000,00			
1) Onorificenze (Medaglie d'onore e d'argento- Diplomi)					
2) Convocazione e varie per assemblea					
3) Partecipazione Organi Nazionali e Commissione		5.000,00	18.500,00	5.000,00	17.600,00
15) Segreteria Generale					
a) Stipendi ed oneri relativi		66.000,00		63.200,00	
b) Accantonamento al fondo quiescenza (TFR)		4.400,00		4.300,00	
c) Consulente del lavoro		2.000,00		2.000,00	
d) Consulenze diverse		72.400,00		69.500,00	
16) Oneri diversi					
a) Stampati e cancelleria		1.200,00		1.200,00	
b) Postali e telefoniche		3.600,00		3.600,00	
c) siti web Del. Reg.		3.400,00		3.600,00	
d) Imposte e tasse (IRAP)		1.700,00		1.800,00	
e) Borse di studio		5.500,00		5.500,00	
f) Convegni - Formazione		6.000,00		6.500,00	
g) Accantonamento al fondo borse di studio		-		-	
h) Accantonamento al fondo 5 %° 2016/2015		-		-	
l) Campionati Nazionali a squadre		2.000,00		2.250,00	
l) Acquisto bollini tessere + tessere e varie		-		800,00	
m) Rimborsi a Sezioni quote Sostenitori		-		250,00	
n) Spese e commissioni bancarie					
o) Spese e comm. bancarie negoz. e gestione titoli, imposta di bollo		800,00		800,00	
p) Assicurazione		7.700,00	31.900,00	7.700,00	38.000,00
TOTALE ONERI & RIMANENZE		164.400,00	169.000,00	166.800,00	171.000,00
RISULTATO GESTIONE		-			
TOTALE A PAREGGIO		169.000,00		171.000,00	

Atleta dell'Anno

BERGAMO

Festa sociale della Guido Calvi: Nicole Colombi Atleta dell'Anno



Come consuetudine la Sezione Guido Calvi lo scorso dicembre si è ritrovata al gran completo per l'annuale Festa sociale. Numerosissimi soci accompagnati dalle gentili signore hanno ascoltato l'intervento del nostro Presidente che ha fornito un breve riassunto delle attività svolte nel corso dell'anno ed hanno partecipato con calore alla consegna dei premi Atleta dell'Anno e Premio alla Carriera.



ATLETA DELL'ANNO

Per l'Atleta dell'Anno i membri della nostra Commissione istituita per la designazione del premio, hanno individuato tra diverse posizioni meritevoli di esame, un'atleta che pratica una disciplina che è sinonimo d'impegno, fatica, tenacia, costanza. Sì, la 50 km di marcia è tutto questo ma è anche dolore fisico, forza mentale, autocontrollo per riuscire ad arrivare a tagliare quel nastro che è alle porte di Milano per noi che viviamo a Bergamo. Parliamo di Nicole Colombi, una ragazza di Scanzorosciate che dopo alcune esperienze in altri sport, pallavolo, danza moderna, ciclismo, grazie all'insistenza di un'amica ha provato a correre dedicandosi inizialmente al mezzofondo per poi decidere di passare definitivamente alla marcia, disciplina nella quale ottiene i primi successi a 12 anni, da allieva, cogliendo il titolo di campionessa provinciale e regionale in

tutte le categorie, mentre da junior ha partecipato sia alla Coppa del Mondo che ai Mondiali under 20. Lo scorso anno esordì con record per Nicole nella 50 km svoltasi sulle strade di San Giorgio di Gioiosa Marea dove ha conquistato il titolo italiano; sempre nel 2019 ha partecipato ai Mondiali di Doha dove però è stata costretta al ritiro quando ai 40 km viaggiava in 15ª posizione. Nicole vive e si allena a Scanzorosciate sotto la guida tecnica di Renato Cortinovis, suo scopritore e storico allenatore anche al quale viene offerto un ricordo della serata. La Sezione Guido Calvi tutta, complimentandosi con Nicole per i successi ottenuti, le augura un caloroso in bocca al lupo affinché ottenga un ottimo risultato alle prossime Olimpiadi in Giappone.

PREMIO ALLA CARRIERA

Quest'anno la nostra Sezione ha deciso di conferire questo riconoscimento a Valerio Bettoni. Ci dilungheremmo troppo per spiegare i motivi di questa decisione perché tanti ed importanti sono stati gli interventi messi in atto e conclusi durante il suo passato di uomo sportivo ed istituzionale.

Dopo un importante impiego presso il genio civile Bettoni approda alla Provincia di Bergamo in qualità di

assessore allo sport, caccia e pesca e mette subito in pratica la sua capacità di dirigente di poche parole ma di una concretezza insuperabile tanto che gli ambienti sportivi bergamaschi riconoscono in lui il referente per la soluzione dei vari problemi che si presentano nel corso di varie operazioni societarie.

Dal 1996 sino al 2012 ricopre la carica di Presidente del Comitato Provinciale del Coni e proprio in questo lasso di tempo Bettoni si distingue come uomo di sport combattendo infinite battaglie per la divulgazione dello sport sul territorio Bergamasco, riuscendo con la sua tenacia a realizzare l'opera più importante per lo sport bergamasco: "La Casa dello Sport" oltre a campi di calcio, calcetto rugby e tennis. Questa importante realizzazione, ospita tutte le Federazioni Sportive e per suo volere è diventata anche la nostra sede. Con questo spirito battagliero e dotato di gradevole esperienza, viene eletto a Presidente della Provincia di Bergamo negli anni dal 1999 al 2009, periodo nel quale affronta con competenza e risolve sino dove è possibile numerosi problemi di natura logistica che affliggono la nostra Provincia. A Valerio Bettoni i Veterani Sportivi di Bergamo, immensamente riconoscenti, attribuiscono il Premio alla Carriera 2019.



PAVIA

Aurora Galli è Atleta dell'Anno



Aldo Lazzari

Il Consiglio direttivo della sezione Gino Grevi di Pavia, presieduto da Gabriele Pansecchi, ha designato Aurora Galli, giocatrice di calcio della Juventus e della Nazionale italiana, Atleta dell'Anno 2019. Aurora è una stupenda ragazza della quale ricordiamo i tre gol segnati alla Giamaica e alla Cina ai recenti mondiali disputati in Francia. Nasce a Milano ma cresce con i genitori a Tromello in Provincia di Pavia. Fin da piccolissima dimostra interesse nel calciare un pallone ed i genitori la iscrivono ai corsi alla Pro Vigevano dove inizia ad apprendere le basi del calcio.

Cresce calcisticamente giocando con i maschietti nelle formazioni miste giovanili della Pro Vigevano fino al compimento degli 11 anni. Nel 2007 si tesserà con il Garlasco giocando nella formazione maschile nel campionato Esordienti e, riuscendo a conquistarlo, nel campionato provinciale Giovanissimi. Le sue qualità vengono notate dagli osservatori dell'Inter di Milano; la società nerazzurra le propone di giocare in una formazione completamente femminile, nei campionati giovanili riservati alle ragazze. Con le milanesi riesce a trionfare nel campionato Allieve Nazionali. Durante l'estate, convocata nella rappresentativa Under della Lombardia vince il Torneo delle Regioni e si fa notare dagli osservatori della FIGC che la segnalano per la sua prima convocazione con la Nazionale Italiana Under 17. Il debutto in serie A2 avviene durante la stagione 2011/2012 e l'anno successivo esordisce in serie A. Il debutto in serie A avviene con la maglia del Torres, sodalizio che le permette di accrescere le proprie potenzialità. Nell'estate del 2017 cambia nuovamente casacca approdando alla neonata Juventus: a Torino è tra le protagoniste della squadra che alla stagione d'esordio vince subito lo scudetto. In Nazionale, con l'arrivo

del nuovo CT Milena Bertolini, le convocazioni di Galli si fanno più frequenti e regolari; viene più volte chiamata nel corso delle qualificazioni al Mondiale di Francia 2019, 7 presenze su 8 incontri partendo sempre da titolare, condividendo con le compagne la conquista del primo posto del gruppo 6 e la matematica qualificazione il 10 aprile 2018, allo stadio Paolo Mazza di Ferrara, grazie ad una vittoria in rimonta per 2-1 sul Belgio. Nel maggio del 2019 Bertolini continua a concederle fiducia, inserendola nella rosa delle 23 convocate per Francia 2019. Il 14 giugno segna la sua prima doppietta con la maglia azzurra, nella partita vinta per 5-0 contro la Giamaica. Negli ottavi di finale contro la Cina entra in campo nel secondo tempo al posto di Girelli, segnando il secondo gol su passaggio di Guagni con un tiro da fuori area, rete che fissa il risultato sul 2-0 finale per le Azzurre.

Nel corso della serata è stato assegnato il Premio Aurelio Chiappero, istituito dalla sezione pavese dell'A.N.S.MeS, presieduta dal D.P. Ilario Lazzari, ad Anna Capra e a Stefano Quaranta rispettivamente miglior giovane under 21 nel campo della pallacanestro e miglior arbitro di basket under 23.

I premi di Benemerita Unvs 2019 sono stati conquistati da Fabio Di Bella, giocatore di basket di livello nazionale che ha esordito con l'Italia basket nel 2006 disputando un ottimo mondiale in Giappone e da Claudio Nicola giocatore di serie A e della Nazionale di football americano.

Alla manifestazione hanno partecipato l'assessore allo Sport Pietro Trivi, il delegato provinciale Coni Luciano Cremonesi, il consigliere internazionale Panathlon Lorenzo Branzoni, l'arbitro internazionale volley Davide Prati e il consigliere internazionale della federazione scherma Gianandrea Nicolai. Cinzia Faravelli è stata, come sempre, l'autorevole "regista" della serata.

Discipline sportive

Da Novi Ligure una nuova disciplina sportiva

Foobaskill

Con l'augurio di poter rientrare in pista dopo il CoronaVirus nella nuova stagione sportiva 2020/2021.

Il Comitato Provinciale di Alessandria C.S.A.In Ente di Promozione Sportiva (Centri Sportivi Aziendali e Industriali) e la Sezione di Novi Ligure UNVS - hanno raggiunto un accordo per dare vita in Alessandria e per tutto il Piemonte di questa nuova disciplina sportiva "FOOBASKILL" l'ideatore di tutto ciò grazie all'amico sportivo PIERO QUACECI professore di educazione fisica (italiano) residente a LOSANNA (Svizzera).

Presentiamo in poche righe la nuova disciplina sportiva che unisce calcio e pallacanestro.

Come il suo nome lo suggerisce, il FooBaSKILL combina il calcio e la pallacanestro nella stessa attività. Le regole di questo gioco che riunisce il calcio e la pallacanestro sotto lo stesso tetto sono ideate proprio per lo sviluppo motorio e cognitivo complessivo e una partecipazione attiva di tutti i partecipanti. Ideale da praticare a scuola, nelle associazioni sportive e all'aperto.

Il FooBaSKILL non solo è originale perché combina due discipline sportive, ma anche perché l'ambiente di gioco favorisce uno sviluppo completo dei partecipanti. In ciascuna delle due metà campo dedicate a una pratica sportiva i giocatori possono anche ottenere punti e contribuire alla vittoria della loro squadra. Questa specificità favorisce la partecipazione di allievi che non apprezzano particolarmente il calcio e/o che stanno un po' nelle retrovie. Non appena oltrepassano la linea centrale del campo, i giocatori devono subito abituarsi a nuove condizioni, ciò che stimola considerevolmente le loro capacità coordinative e di sviluppare tattiche mentali.

AL SERVIZIO DI ALTRI SPORT

Il FooBaSKILL è stato ideato inizialmente per le lezioni di educazione fisica, ma può essere anche praticato nelle società sportive. Le regole indicate permettono in effetti di acquisire determinati aspetti tecnici, tra i quali anche l'occupazione dello spazio, che possono essere facilmente trasferiti anche in altri sport di squadra e che stimolano varie abilità. Ad esempio la possibilità di fare gol in due porte da calcio apre la strada a tante nuove strategie di attacco e di difesa e il fatto di poter usare le pareti aiuta a sviluppare la creatività. Anche gli sport individuali traggono grandi benefici dal



Sono aperte le iscrizioni alla nuova disciplina

FOOBASKILL

ovvero calcio-pallacanestro,
per la provincia di Alessandria e Piemonte
sempre in rispetto delle disposizioni COVID-19.

La nuova disciplina prenderà il via nel mese di
gennaio 2021

organizzato dal Comitato Provinciale di Alessandria
dell'Ente C.S.A.In.
e dalla Sezione di Novi Ligure dell'UNVS.

Possono partecipare ragazzi e adulti
dopo aver sostenuto la visita medica per attività sportiva.

Le adesioni si ricevono alle seguenti e-mail:
enstlm@gmail.com
unvsnoviligure.al@gmail.com





FoobASKILL, innanzitutto per la fase di riscaldamento e poi per migliorare competenze diverse da quelle richieste dalla disciplina stessa. Senza dimenticare la coesione di gruppo, che ne risulta indubbiamente stimolata.

A MISURA D'ALLIEVO

Il presente tema del mese è pensato per un pubblico molto vasto grazie alla flessibilità delle regole del FooBaSKILL. Il docente può adattare le regole in funzione della capacità

degli allievi, del gruppo nella sua totalità, delle competenze che intende sviluppare oppure del materiale disponibile. Alla fine sono proposte tre lezioni per un'introduzione progressiva al gioco: gli allievi si familiarizzano prima con il FooSKILL (calcio) poi con il BaSKILL (pallacanestro) prima di scoprire la forma finale. Numerosi consigli e filmati completano il materiale a disposizione per consentire agli allievi di vivere un'esperienza nuova e stimolante.

Il FooBaSKILL sviluppa le competenze fisiche e cognitive necessarie per praticare i diversi giochi di palla, sollecitando nel contempo la parte inferiore e superiore del corpo.

Dopo aver notato determinate lacune a livello di coordinazione nei loro allievi, nel 2015 tre insegnanti di educazione fisica svizzeri hanno deciso di organizzare dei campi sportivi estivi, i National Sports Camp Switzerland, per provare a sviluppare questa capacità nei ra-

gazzi. L'idea del FooBaSKILL è nata in occasione della prima edizione. Qualche mese dopo, per migliorare la qualità di gioco è stata creata appositamente una palla multifunzionale chiamata

SKILLTHEBALL

Secondo i suoi inventori, il FooBaSKILL favorisce lo sviluppo motorio completo dei giocatori.

Le cinque qualità di coordinazione:

- **Orientamento:** i giocatori devono costantemente situarsi nello spazio. L'obiettivo è reso più complicato dalle specificità dei due sport.

- **Ritmo:** i giocatori sono sottoposti anche a numerosi cambiamenti di ritmo a causa dell'alternanza tra una disciplina e l'altra. Il gioco continua praticamente senza interruzione e il dispendio energetico resta elevato.

- **Differenziazione:** i giocatori mettono in pratica gli aspetti del calcio e della pallacanestro nella stessa partita. Ciò implica l'uso regolare della parte alta e bassa del corpo.

- **Reazione:** i giocatori interagiscono e si adattano velocemente a situazioni impreviste.

Si migliora particolarmente l'anticipazione.

- **Equilibrio:** i giocatori affrontano tutta una serie di situazioni dinamiche durante le quali l'equilibrio è costantemente rimesso in questione.

La seconda intenzione offensiva e lo schema di difesa del calcio

Grazie alle sue regole specifiche, il FooBaSKILL offre la possibilità ai bambini e ai giovani di sviluppare in modo inconsapevole le attitudini e gli automatismi dei calciatori.

L'attribuzione di un secondo punto dopo il tiro verso il cassone obbliga in effetti gli attaccanti e i difensori a continuare l'azione.

I palleggi offensivi e difensivi della pallacanestro

Nello stesso ordine di idee, questo gioco permette di sviluppare le attitudini e i riflessi del giocatore di pallacanestro, in particolare il palleggio grazie all'assegnazione di un punto supplementare.

La creatività

I giocatori possono inventare un nuovo passaggio in qualsiasi momento, usare un palleggio dalla parete, elaborare una nuova strategia di squadra, ecc.

La capacità di segnare punti

Il piacere è moltiplicato visto che le possibilità di segnare dei canestri o delle reti sono più grandi e accessibili a tutti.

Un forte stimolo mentale, in particolare al passaggio della linea centrale

Il giocatore è stimolato continuamente a livello cognitivo perché deve incessantemente adattarsi al cambiamento di disciplina e alla strategia dell'avversario.

La collaborazione tra compagni

La situazione di gioco che permette l'attribuzione di due punti favorisce la collaborazione tra compagni, nonché il coinvolgimento nel gioco.

Manifestazioni

CUNEO

Allestita la mostra: "Campioni nella Memoria – Storia di atleti deportati nei campi di concentramento"



in alto Trofeo Città di Cuneo: Domenico Marabotto premia il dirigente responsabile del S.G. e già tecnico della Juventus F.C. Cestmir Wickpalec IX Torneo Internazionale di calcio Juniores

in basso L'allestimento della mostra a Borgo San Dalmazzo e Boves.



In occasione delle manifestazioni per la "Giornata della Memoria" la Sezione Luigi Pellin di Cuneo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, in collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo prima e di Boves poi, hanno allestito la mostra "Campioni nella Memoria – Storia di atleti deportati nei campi di concentramento". Composta da 50 pannelli, racconta la storia degli atleti deportati nei campi di concentramento e sterminio nazisti, durante la seconda guerra mondiale. Ogni quadro ritrae l'atleta con foto e didascalia che ricorda la vicenda personale, precisando se è sopravvissuto o no. Inaugurata martedì 21 gennaio 2020 nella biblioteca Anna Frank di Borgo San Dalmazzo è rimasta a disposizione del pubblico negli orari di apertura della biblioteca stessa fi-

no al 5 febbraio. Visitata da numeroso pubblico di adulti e giovani ha destato molto interesse soprattutto negli alunni delle scuole locali. Allestita poi nei locali della Biblioteca civica di Boves, il pubblico, sempre molto interessato, ha potuto visitarla fino al 25 febbraio scorso. Tra i primi e più attenti visitatori gli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado che ne hanno fatto oggetto di studio.

Un particolare curioso che ci piace ricordare: nella mostra un pannello è dedicato a Cestmir Wickpalec conosciuto in Italia per la sua attività sportiva; abbiamo trovato negli archivi fotografici di un amico una foto che lo ritrae premiato dal compianto Domenico Marabotto al termine del IX torneo internazionale giovanile Trofeo Città di Cuneo.

Lontani ma vicini

Nel 2020 la sezione Luigi Pellin di Cuneo, in occasione dei 50 anni di fondazione ha lanciato un progetto di solidarietà, stanziando a favore dei ragazzi orfani di Sabasa la somma che avrebbe utilizzato per i festeggiamenti. Già da alcuni anni, su iniziativa di una coppia cuneese che d'inverno si trasferisce in Kenya, è stata fondata Sabasa Welfare Group Onlus che si prende cura di un gruppo di ragazzi, orfani di entrambi i genitori, nella zona di Gongoni in Kenya. Con sede in Cuneo, l'associazione, grazie anche alla collaborazione di molte famiglie cuneesi, ha fondato un centro di raccolta do-

ve gli orfani vengono seguiti dalla prima infanzia fino alla maggiore età, garantendo gli studi e l'avvicinamento al lavoro. Conosciuta la drammatica situazione in cui è venuta a trovarsi anche la nostra città, i ragazzi Kenioti hanno voluto esprimere la loro vicinanza ai ragazzi cuneesi con questo loro messaggio: **"I ragazzi orfani di Gongoni in Kenya seguiti dall'associazione Sabasaba Welfare Group Onlus con l'aiuto di famiglie cuneesi si sentono vicini ai ragazzi e bambini di Cuneo che in questi giorni, chiusi nelle loro case, stanno attraversando un momento particolare. Kila kitu itakuwa nzuri! Tutto andrà bene!"**.

BOLZANO

Adunata dei "cecchini" veterani per la gara di tiro a segno valevole per il Trofeo Nuovo Prestige

Guido Mazzoli

Sabato 22 febbraio, dopo un paio di settimane di prove, si sono riuniti al Poligono di Sinigo (Merano) gli irriducibili veterani sportivi che si ostinano a misurarsi nelle varie prove del Nuovo Prestige. Si nasconde in loro un'inconsapevole certezza che in barba all'età se smettessero ogni attività agonistica perderebbero l'illusione di contare ancora qualcosa nel mondo dello sport, di avere ancora un ruolo anche minimo e marginale, ma di enorme importanza per l'autostima personale. La gara in questione era quella del tiro a segno con la carabina ad aria compressa. Tutto regolamentare, si tira a dieci metri, considerata poi l'età dei tiratori, la prova si fa seduti così si evita di impallinare la parete con i bersagli e rovinare gli stessi.

Le carabine in dotazione sono perfette e controllate, bisogna solo inserire un piombino nella canna, trattenere il respiro (che in gara si fa ansimante), centrare nel cerchietto del mirino un buchino nero lontano e premere il grilletto. Niente di più semplice, eppure... controllando il video che si ha sotto gli occhi nella postazione (ormai è tutto molto moderno e tecnologico) ci si accorge che il colpo è andato un po' distante da quel buchino. Il tecnico prontamente chiamato ti spiega che una volta premuto il grilletto bisogna



I veterani impegnati nella gara di tiro a segno: in primo piano Eliana Valerio, Luis Zoeggler e Johanna Endrich

rimanere in posizione per un paio di secondi, con la testa devi essere presente e non pensare a cosa sta facendo in quel momento tua moglie oppure a quel piatto e mezzo di spaghetti alla matriciana che ti sei fatto un'ora fa e che ti potevi anche risparmiare. Ma se dopo aver inanellato dei miseri 6 o dei 7 per chissà quale sortilegio becchi un 10,2 allora ti senti finalmente un Padreterno e ti riprometti di farla vedere a tutti i tuoi amici concorrenti che si affannano a tirare vicino a te, sbuffando, sacramentando e prendendosela con il fucile poco preciso...

Ma veniamo ai nostri eroi. La cop-

pia dei coniugi Zöggeler, che nel poligono di Sinigo sono di casa, si sono vinti la loro gara tranquillamente raggranellando i loro venti "dieci" senza fare una piega (a parte lo sfottò di Erica per il 9 preso da Luis). Ivano Badalotti, con una discreta prestazione, ha conquistato il secondo posto distanziando al terzo posto un Guido Mazzoli piuttosto nervoso per i troppi nove. Marco Zanol non dormirà per qualche notte per aver perso il terzo posto per una manciata di decimali, ma verrà consolato dalla mogliettina Angiolina felice di aver conquistato il secondo posto tra le signore battendo Liana Valerio e raggiungendo i 200 punti finali. Fenomenale prestazione di Traudi Rabensteiner che per qualche millimetro ha mancato il podio. Queste signore fanno veramente paura compresa Johanna Endrich nonostante le grucce e l'età.

Esordio nel Trofeo Prestige di due veterani trentini: il forte pattinatore Torgler ed il suo amico Franco che, ben piazzati in classifica, con un po' di allenamento potranno dare del filo da torcere. Ringraziamo alla fine anche chi si è prestato a dirigere l'orchestra: Carlo Boninsegna e Roberto per i suoi consigli, nonché Pietro per i krapfen, Johanna per lo strudel e Renate per la "roulade". Un grazie anche al Presidente che ha onorato, con la sua presenza, la manifestazione.

CERVIGNANO DEL FRIULI

Dal "Il gioco leale" al contributo alla Caritas locale

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno la Sezione di Cervignano ha realizzato il progetto "Il gioco leale" che ha visto coinvolte le classi quinte delle scuole primarie, il centro di assistenza medica psico pedagogica (Camp) e le altre realtà sportive del nostro comune. A sostenere l'iniziativa, oltre alla Fondazione Friuli e alla Coop Alleanza 3.0 e alla compagnia amatoriale "Briciole d'arte" alle quali va espresso nuovamente il nostro sentito ringraziamento, la sezione ha realizzato una lotteria; l'intento era quello, a progetto completato, di organizzare una mostra dei disegni elaborati dai ragazzi e di utilizzare il piccolo avanzo di gestione per un acquisto di una cosa utile per la scuola ed un'altra per il Camp. La mostra era programmata a metà marzo presso la Galleria Bertoni e aveva per oggetto "il gioco leale". Gli acquisti da fare con l'avanzo di cassa dovevano ovviamente essere concordati con i responsabili delle due strutture.

Purtroppo, l'emergenza coronavirus ci ha di fatto impedito l'organizzazione della mostra ma non ci ha fatto dimenticare gli altri due impegni che avevamo preso. Abbiamo così coin-



volto i responsabili dell'Istituto Comprensivo di Cervignano e del Camp. La risposta è stata concorde: "Oggi molta gente ha perso il lavoro, non ha soldi per non acquistare cibo, la fila presso la Caritas è lunga, se disponete di un avanzo di gestione datelo a questa organizzazione". Que-

sta risposta ci ha fatto particolarmente piacere e quindi abbiamo deciso di versare alla Caritas della nostra Parrocchia il nostro contributo, perfettamente consapevoli che questo intervento non è altro che una piccola goccia nel grande mare del fabbisogno odierno.

Salute

Educazione alimentare

Una sana alimentazione è uno dei fattori più rilevanti per un corretto stile di vita. Affinare l'approccio alla tutela della salute attraverso l'educazione alimentare è importante nella quotidianità e risulta indispensabile se si pratica attività sportiva.

Curare l'alimentazione è uno degli aspetti fondamentali per una vita lunga e sana. Associare una buona dieta con l'attività fisica regolare porta a benefici indiscutibili, dobbiamo però adottare alcune accortezze...

PRIMA COLAZIONE

La prima colazione è uno dei pasti più importanti della giornata. Sono molte le persone che dichiarano di "saltarla" per motivi diversi: non avere tempo o non avere fame al mattino.

Dopo il risveglio ci troviamo in una condizione di digiuno e disidratazione dovuta al fatto che non abbiamo assunto alimenti durante il riposo. Se è vero che il metabolismo durante il sonno rallenta è anche un dato scientificamente provato che durante il riposo si perdono molti più liquidi di quanto si possa credere attraverso il respiro o la sudorazione.

Praticare attività fisica senza aver fatto colazione può influire negativamente sulla prestazione e in alcuni casi può essere anche pericoloso.

Soprattutto quando vogliamo fare sport durante la mattinata è necessario porre attenzione ad alcuni aspetti che ci possono aiutare a preparare una colazione perfetta.

In termini generali sappiamo che i pasti non dovrebbero essere consumati nelle tre ore precedenti all'attività sportiva. Per la colazione, che è un pasto che coinvolge meno la digestione, occorre che venga consumata almeno un'ora prima. Più la colazione è abbondante prima deve essere consumata.

Un altro consiglio è quello di masticare a lungo per rendere il cibo meno faticoso da digerire e favorire l'assorbimento dei nutrienti. Meno mastichiamo e più fatica faremo a digerire, in particolare i carboidrati complessi (pasta, pane, cereali, ecc.). La corretta digestione dei carboidrati complessi inizia dalla bocca, perché nella saliva è contenuto un enzima (l'amilasi) che inizia la scomposizione delle lunghe catene di carboidrati complessi, permettendoci di assimilarli correttamente evitando le fermentazioni. Ma in generale, la lunga masticazione espone meglio il cibo ai succhi gastrici e a tutti gli enzimi digestivi che il cibo incontrerà nel suo viaggio nel tubo digerente.

La colazione dovrebbe apportare circa il 20% delle calorie assorbite durante la giornata, è quindi importante scegliere un buon bilanciamento tra energia, liquidi e nutrienti.

La maggior parte degli italiani con-



tinua a preferire il consumo di brioches o croissant per la prima colazione. Questa è un'abitudine sbagliata, poiché il 40% circa del prodotto deriva da grassi, dei quali la maggior parte grassi saturi, la quan-

tità di fibre e vitamine è completamente nulla.

La linea da seguire predilige quindi alimenti ricchi di carboidrati, meglio evitare l'eccesso di fibre e limitare i grassi.

Potremmo quindi optare per yogurt magro con frutta o cereali, pane con marmellata o un tost, una spremuta d'arancia e un po' di frutta secca. Non è necessario rinunciare al caffè o al latte, purché scremato.

PRANZO

Il pranzo è forse il pasto più importante e insieme alla colazione e alla cena contribuisce ad apportare tutti i nutrienti di cui abbiamo bisogno. Un pranzo completo è costituito da un primo piatto ricco di amido (riso, pasta, patate), un secondo ricco di proteine come pesce, carne rossa, uova o legumi, accompagnato da un contorno di verdure ricche di acqua come pomodori, zucchine o di fibre come insalata e carote.

Il pranzo, soprattutto se consumato in vista dell'allenamento (almeno 2 ore prima), deve essere facilmente digeribile e non troppo ricco di grassi e proteine.

Occorre bilanciare le quantità a seconda del proprio fisico e dell'intensità dell'attività fisica. Se il pranzo è troppo abbondante potremmo soffrire di nausea, appesantimento e cattiva digestione, se troppo leggero potremmo invece risentire di affaticamento e stanchezza.

Gli alimenti ricchi di amido come pasta e riso sono molto utili perché se ne può assumere una dose ge-

Sonno e Sport: come migliorarlo con gli alimenti

Erika Perini
Biologa nutrizionista

Durante le mie chiacchierate con atleti ed atlete, chiedo sempre ai miei assistiti la qualità del loro sonno.

Non vi dico le facce... alcuni ridono, altri hanno la classica faccia "ma che domanda è?", mentre altri (entrati già nel mood) mi prendono sul serio. Ma perché è così importante il sonno in un atleta?

Il sonno è considerato uno dei più importanti recovery e 3 sono i fattori principali da considerare:

- 1) Durata: ovvero durata totale del sonno cioè ore per notte.
- 2) Qualità: ovvero esperienza e adeguatezza percepita del sonno.
- 3) Fase del sonno: ovvero tempismo circadiano del sonno.

Il recupero post-allenamento di un atleta è di vitale importanza: infatti se l'atleta NON recupera in maniera adeguata, potrebbe compromettere le prestazioni nelle successive sessioni di allenamento oltre che essere esposto a maggior rischio di infortunio.

Vi sembra banale? Non lo è... basta pensare a quante volte nella vita comune, dopo una nottata in bianco, ci ritroviamo più distratti e per esempio inciampiamo anche solo



nel percorrere la stessa strada che facciamo tutte le mattine!

C'è però anche da considerare lo stesso dolore muscolare post allenamento può influenzare negativamente il sonno e la sua privazione può determinare un aumento degli ormoni catabolici con conseguente riduzione della sintesi proteica muscolare.

Per questo, negli ultimi anni, si dà

sempre più importanza al recupero e quindi al sonno dell'atleta... e in questo ci possono venire in aiuto alcune pratiche nutrizionali.

A livello scientifico, parliamo anche di crono-nutrizione, termine usato per descrivere l'interazione tra cibo e il nostro orologio interno.

Ciò che mangi influenzerà l'orario di sonno, di veglia etc.

Per esempio, sono stati visti mi-

glioramenti nei parametri legati alla qualità del sonno a seguito del consumo di triptofano, un aminoacido presente in alimenti come i cereali integrali.

In diversi studi è stato osservato che pasti ricchi in triptofano possono facilitare il passaggio dello stesso dal sangue al cervello dove viene convertito in serotonina e melatonina e di conseguenza migliorare gli indici del sonno rispetto ai controlli.

Allo stesso modo, il consumo di alimenti ricchi di antiossidanti può ridurre l'infiammazione acuta e cronica, soprattutto in periodi di competizione o intenso allenamento, prevenendo il danno ossidativo.

Un esempio? I kiwi o perché no anche le ciliegie che oltre ad essere ricche di antiossidanti contengono alte concentrazioni di melatonina. Infine come non citare il magnesio che stimola la secrezione di melatonina. Dove lo troviamo? Gli alimenti più ricchi sono il cacao amaro, legumi, cereali integrali, frutta secca etc.

Ecco, questo è un piccolo vademecum per tutti gli atleti (anche per i nuovi sportivi nati in quarantena) per migliorare il sonno, il recupero e quindi la performance!

In memoria

Ricordo quando Franco Lauro ricevette lo Sport Civiltà

Massimo De Luca, giurato del premio: "Su tutto lo sport era preparatissimo".

Lucia Bandini

"Ma non potrei venire anch'io a vedere Parma-Bari? Non sai da quanto tempo non vado allo stadio, mi manca...". Così parlava Franco Lauro il 10 novembre 2008 davanti al Teatro Regio: il noto giornalista Rai, scomparso improvvisamente, era stato appena intervistato e premiato nell'ambito di Sport Civiltà, nell'ultimo anno della presidenza di Luciano Campanini ai Veterani dello Sport di Parma (prima di passare il testimone a Corrado Cavazzini). Nel 2008, infatti, Franco Lauro era al timone di una delle trasmissioni Rai più note di sempre, "90° minuto", e a segnalare alla giuria del premio il nome del giornalista romano per la sezione "Radio e Televisione" era stato proprio Massimo De Luca, che, 12 anni fa, era il direttore di Rai Sport.

"Franco era un collega rigoroso e corretto, abbinamento non frequentissimo nel nostro ambiente - ha

commentato De Luca. Ci conoscevo da quasi 40 anni, da quando lui, giovanissimo, facevo lo speaker alle partite di basket del Bancoroma. È stato bravo ad allargare il campo delle sue competenze, con uguale profondità, dall'amata pallacanestro a tante altre discipline, calcio compreso. Avendo dimostrato negli anni una notevole capacità di conduzione, fu logico, per me, affidargli "90° minuto" nel 2008. Era, all'epoca, la trasmissione più seguita e Franco seppe interpretarla al meglio". "Viene da sorridere, amaramente - ha concluso Massimo De Luca - a rivederlo con i pacchi di quotidiani che si trascinava. Lo prendevamo un po' in giro. Ma il fatto è che quei quotidiani li leggeva, tutti, per non trovarsi mai impreparato. La notizia della sua prematura scomparsa è stata un dolore vero, profondo". Sul palco del Regio, nell'edizione 2008 di Sport Civiltà, condotta da una giovanissima Monica Bertini, oltre a Franco Lauro,



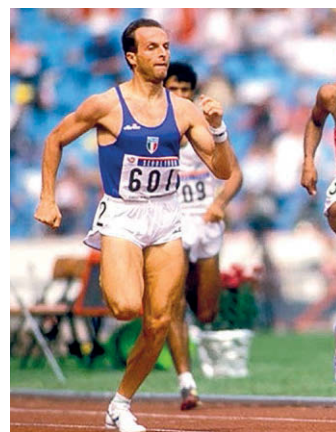
che era stato intervistato da Paolo Emilio Pacciani, anche Roberto Perrone, Sandro Orlando, Cesare Maestri, Giuliano Besson, Maria Chiara Franchini, Maurizio Casasco, Pierluigi Collina, la famiglia Buffon al completo, Alessandro Ballan e le medaglie olimpiche di Pechino (Chiara Cainero, Giulia Quintavalle, Andrea Minguzzi e Roberto Cammarelle); per la cronaca, no, Franco Lauro non era andato allo stadio: era rimasto, gentile e disponibile come sempre, a parlare con tutte le persone che lo fermavano durante il buffet riservato agli ospiti nel momento dopo la premiazione.

Il coronavirus ci ha portato via Donato Sabia

GS Martino Di Simo
Giovanna Grieco

Qualche giorno fa, la mia cara amica Giovanna Grieco di Matera ed ex UNVS lasciata per problemi fisici, mi scriveva che alla giovane età di 56 anni era scomparso per essere stato colpito dal coronavirus l'atleta Donato Sabia. È senz'altro una grossa perdita non solo per i suoi cari, ma anche per il mondo dell'atletica e della Basilicata in particolare. I vari giornali sportivi e non, lo hanno ricordato ma io ora desidero commemorare con le parole che Giovanna mi ha inviato per ricordare questo atleta. Leggendo il suo scritto si capisce che è scritto, non con la penna, ma con il cuore e non sono le solite frasi trite e ritrite e con l'elenco delle vittorie, ecco perché ho ritenuto giusto, riportarlo nella sua forma integrale.

"Con l'improvvisa scomparsa di Donato Sabia siamo in lacrime e in questo momento non sono ispirata! Mi ricordo soltanto di averlo visto qualche volta gareggiare qui a Matera, era giovanissimo, era vanto adolescenti, era longilineo, dalla falcata agile ed efficace e sembrava non facesse nessuna fatica, era un talento naturale, quando correva, era uno spettacolo vederlo, ti entusiasmava soltanto guardarlo per come correva forte! La sua corsa era sorprendente, sempre allegro, finiva di correre e pur col fiatone sorrideva sempre, era proprio bello, tipica bellezza latina e tipica ironia dei Potentini, con la voglia di vivere



e di primeggiare, io questo mi ricordo! Poi l'ho visto in televisione come tutti e se vi capita di rivedere dei filmati potrete osservare che l'azione della sua corsa era quasi perfetta, da manuale, credo ci siano su di lui, quando andava a Formia o a Tirrenia perché dovrebbe averlo allenato un coach famoso, ma non ricordo chi, deve averne avuti diversi. Che Dio possa accoglierlo nella sua gloria e che possa farlo entrare in Paradiso all'età di quando correva così, potrà continuare a correre facendo sorridere e divertire tutti gli angeli, questa volta mettendo le ali ai piedi! Se vuoi, puoi prendere spunto per scrivere un articolo Donato te ne sarebbe grato comunque!".

La famiglia era già stata duramente colpita, infatti, suo padre era scomparso una settimana prima, entrambi colpiti da questo terribile virus. L'ex mezzofondista azzurro, attuale presidente del comitato regionale

Fidal della Basilicata, fu medaglia d'oro agli Europei indoor di Göteborg nel 1984 e per quasi trent'anni detentore del record mondiale sui 500 metri e detenendo la terza prestazione italiana di tutti i tempi negli 800 metri con l'43"88 dietro a Marcello Fiasconaro e Andrea Longo. Aveva fatto segnare, inoltre, l'undicesima prestazione italiana assoluta sui 400 metri, con 45"73. Oltre alla partecipazione alle finali olimpiche di Los Angeles e Seul e l'atleta lucano fu quinto nella finale della staffetta 4x400 ai Campionati mondiali di atletica leggera che si svolsero a Helsinki nel 1983.

Nell'agosto del 1988, Sabia fu il capo della 'rivolta' all'Arena di Milano, si stava giocando la possibilità della qualificazione ai Giochi Olimpici che si sarebbero svolti nella Corea del Sud. In quegli anni erano in corso liti tra Coni e Federazioni, infatti, il Comitato non voleva mandare la 4x400 azzurra, già qualificata per Seul, avendo ottenuto il sesto tempo a livello mondiale. Donato, guidò il primo sciopero dell'atletica italiana con un documento: "I finalisti della gara dei 400 hanno deciso all'unanimità di rinunciare a correre in segno di protesta contro la decisione che ha escluso la staffetta 4x400 dalla meritata partecipazione ai Giochi olimpici. Fine del testo", firmato Sabia, Cardone, D'Amico, Pinna, Petrella, Montanari, Micheli e Pantone. Siamo in guerra e questa si combatte senza armi risolutive e non guarda in faccia a nessuno.

nerosa senza risentire di particolari problemi. È consigliato dunque un primo piatto abbondante piuttosto che un secondo generoso.

Importante è anche il condimento. Sia per il primo che per il secondo deve essere semplice e povero di grassi come olio e burro.

Da evitare il più possibile sono i grassi e gli zuccheri cosiddetti semplici (dolciumi, bibite gassate, succhi di frutta). Se il pranzo è troppo a ridosso dell'allenamento o si ha poco tempo vanno preferiti alimenti altamente digeribili e leggeri come fette biscottate con miele, gallette di riso o un'insalata di pasta o di riso.

SPUNTINI

Merende e spuntini sono utili sia prima che dopo un allenamento. Se è vero che non si deve mai allenarsi durante la digestione è anche vero che assumere una piccola quantità di cibo può essere utile nel caso in cui la sessione sia molto lontana dal pranzo.

Prima dell'allenamento, almeno un'ora prima, ci vengono in aiuto ancora fette biscottate o gallette di riso con miele o marmelata. Ottima alternativa è la frutta fresca. Da evitare i grassi e tutti gli alimenti complessi che impegnano il nostro corpo nella digestione anche se assunti in piccole quantità. Dopo l'allenamento è buona regola fare uno spuntino entro i trenta minuti dopo l'attività. Carboidrati e proteine aiutano i muscoli a rigenerarsi e favoriscono il recupero delle calorie spese. Tra gli alimenti più indicati ci sono pane, affettati non grassi come bresaola o prosciutto crudo, yogurt con cereali e frutta.

CENA

La cena è un altro pasto importantissimo perché fornisce le energie necessarie per il giorno successivo. Se è prevista attività fisica serale deve essere semplice, leggera ed equilibrata e deve essere "integrata" con uno spuntino nei 30 minuti successivi all'allenamento. Se non ci sono allenamenti via libera a cereali, legumi, carne o pesce e verdura. Molto indicate nel periodo invernale sono le minestre di verdura e legumi come primo piatto.

Come secondo la scelta deve ricadere preferibilmente su cibi proteici come carni bianche senza mai trascurare il pesce (almeno 2-3 volte alla settimana) accompagnati da contorni di verdura (fresca o cotta) o legumi e formaggi.

IDRATAZIONE

L'acqua è un vero e proprio alimento ma a differenza dei cibi può e deve essere assunto prima, durante e dopo l'allenamento.

Poiché l'organismo adulto contiene fino al 50-60% d'acqua, tutte le funzioni corporee dipendono dallo stato di idratazione. Un buono stato di idratazione è basilare per il mantenimento delle cellule, dei tessuti, degli organi, dei sistemi, degli apparati e di tutte le funzioni vitali. Un ottimo consiglio è bere poco più del volume di liquido espulso col

sudore. È sufficiente praticare una doppia pesata (prima e dopo l'allenamento) per conoscere l'entità della nostra sudorazione e compensarla negli allenamenti futuri. Duecentocinquanta millilitri di acqua ogni 15 minuti può comunque essere considerato ottimale.

Il senso di sete non è un indicatore fedele della disidratazione, infatti tale sensazione si avverte quando si è già verificata una perdita del 2% del peso corporeo. Tale perdita del volume dell'acqua totale corporea (TAC) altera la termoregolazione e influisce negativamente sull'efficienza e sulle capacità fisiche del soggetto. Anche una perdita di acqua minore, pari all'1% del peso corporeo, è in grado di determinare un calo della prestazione fisica di circa il 5%.

È consigliabile assumere un'acqua in grado di agevolare la funzionalità dell'apparato gastroenterico, con proprietà depurative, capace di favorire il normale funzionamento renale e lo smaltimento dei cataboliti proteici, leggermente alcalina e ricca di ioni bicarbonato anche per tamponare l'aumentata produzione di acido lattico. Inoltre, le acque minerali ricche di calcio possono contribuire all'apporto alimentare di questo minerale fondamentale per il funzionamento muscolare, per la trasmissione dell'impulso nervoso e per il metabolismo del tessuto osseo.

Una soddisfacente condizione di idratazione dell'organismo si realizza con un adeguato apporto di bevande con caratteristiche chimico-fisiche tali da compensare le perdite saline, la disidratazione indotta dall'evaporazione del sudore e lo stato di acidosi metabolica prodotta durante il lavoro muscolare. In commercio esiste una grande varietà di bevande adatte a tutte le esigenze. Le bevande idro-saline si possono dividere in ipotoniche, isotoniche o ipertoniche a seconda della pressione osmotica generata dalla loro concentrazione di elettroliti e di carboidrati. La concentrazione dei soluti si può misurare in milliosmoli per litro (mOsm/l) ed è chiamata Osmolarità. Le bevande isotoniche hanno una concentrazione simile a quella del plasma sanguigno, passano abbastanza rapidamente attraverso lo stomaco e vengono velocemente assimilate nell'intestino; si possono assumere in ogni circostanza che non sia un particolare impegno fisico con intensa sudorazione.

Le bevande ipertoniche (con osmolarità maggiore 300 mOsm/l) sono più concentrate del plasma e si assimilano lentamente, se non opportunamente diluite. La presenza di molti carboidrati le rende particolarmente utili per ripristinare le riserve energetiche piuttosto che i liquidi persi.

Le bevande ipotoniche (con osmolarità minore 300 mOsm/l) sono indicate durante lo sforzo, in quanto transitano con la massima rapidità nello stomaco, hanno un forte potere reidratante e vengono assimilate molto rapidamente nell'intestino.

G.d.P.



commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

ASTI

La sezione Giovanni Acerbi piange Michele Serra

Era il 18 aprile 2009 quando Michele Serra scriveva una lettera indirizzata alle autorità locali e a tutte le società ed istituzioni, della quale riporto l'inizio. "Stimatissimi, come ampiamente previsto ed annunciato al compimento del mio ottantesimo compleanno ed al termine del quadriennio olimpico 2005-2008, ho lasciato la presidenza del Coni di Asti, incarico che ricopro da sedici anni, ai quali con orgoglio, mi onoro aggiungermene altri trentacinque trascorsi con incarichi diversi nei Comitati dei Presidenti Cendola, Micco e Fausone, miei illustri ed indimenticabili predecessori. L'emozione che sento..."



Questa premessa per dimostrare la serietà e l'impegno apportato dal Veterano dello Sport, Michele Serra, partito per un lungo viaggio all'alba di venerdì 3 aprile, in seguito ad una ischemia cerebrale. Con Serra, nato il 21 dicembre 1928 nella frazione astigiana dove scorre il fiume Tanaro, nelle vicinanze dove nacque anche Giovanni Gerbi, scomparire la figura del più importante e prestigioso dirigente sportivo astigiano della seconda metà del secolo scorso. Ha infatti attraversato oltre mezzo secolo di vita sportiva, sempre in prima linea con un carisma che gli ha consentito di coprire diverse cariche istituzionali. A causa di una grave disfunzione, più di dieci anni fa gli era stata amputata una gamba, costringendolo alla carrozzella, ma lui non ha mai mollato. Lo scorso dicembre aveva compiuto 91 anni. Dopo quella lettera, assumerà ancora per 4 anni il ruolo di segretario della sezione Giovanni Gerbi di Asti, con Paolo Cavaglià presidente e il 4 dicembre del 2010 anche per suo merito nascerà la Serata del Convivio di Natale degli Amici dello Sport Astigiano. In lui aleggiavano le parole del pilota Alex Zanardi, costretto in carrozzella: "I limiti sono nella nostra testa. Se hai un sogno e vuoi realizzarlo, non ci sarà nulla in grado di ostacolarti, tranne la tua volontà". Michele Serra, sposato con Carla Gianotti mancata già tre anni fa, lascia la figlia Cristina, insegnante di lingue. Serra dopo aver conseguito il diploma di ragioniere, andò a lavorare alla Camera di Commercio di Asti e nel 1954 venne assunto con il primo concorso pubblico del dopoguerra, alla Cassa di Risparmio di Asti, dove la carriera lo portò a dirigere alcune filiali astigiane fino al pensionamento nel 1987. La carriera sportiva iniziò subito dopo la Liberazione: entrò nell'Atletica Asti che era la più forte società astigiana fondata dall'onorevole Enzo Giacchero, primo prefetto di Asti nel secondo dopoguerra, in collaborazione con Dino Cec-

chini, Luciano Fracchia, Gigi Bagnasco, Renato Bosia, Vittorio Mossino, Ottavio Fassi, Giovanni Ciffone, Luigi e Secondo Masoero, il medico sociale Annibale Pavarino, Scordino, Gallo, Patrucco (calzolaio che faceva le scarpe per gli atleti) e Giovanni Calosso, che entrò nel 1950 e per molti anni sarà anche il coach degli atleti astigiani. Quasi tutti saranno soci dei Veterani dello Sport nel 1967. Serra si evidenziò nella corsa campestre, qualche volta corse anche con Sergio Gonella, diventato poi arbitro internazionale, e nel salto con l'asta e poi si trasferì nella società Lancia di Torino. Scioltà l'Atletica Asti nel 1952, gli atleti entreranno nella società Way Assauto, ma nel 1956 sciolta la società, passeranno nella Vittorio Alfieri, nata il 10 aprile 1953 per iniziativa di Carlo Mosso e del prof. Luciano Fracchia, che ebbe come primo presidente il prof. Vada, Gamba segretario e Mosso tesoriere. Conclusa l'attività agonistica, diventò segretario del Coni astigiano ed iniziò una carriera dirigenziale che durerà ben 55 anni. È stato l'anima del Coni Asti, dapprima come segretario, poi come vicepresidente, infine presidente per sedici anni. Fu lui ad inventare la Festa dello Sport Astigiano, per riconoscere le eccellenze del nostro territorio. Fu il punto di riferimento durante il periodo post alluvione del 1994, in cui fu accanto alle società sportive, ed ebbe un ruolo chiave nella distribuzione delle risorse per l'impiantistica sportiva. Entrato a far parte del Panathlon nel '63, che era stato fondato ad Asti l'anno prima con il presidente Mario Casuzzi, ne assumerà la presidenza per cinque tornate (dieci anni). Le capacità di Serra sono apprezzate anche in ambito nazionale, assunse infatti la carica di Governatore del Club per altri otto anni, per due dei quali venne anche nominato coordinatore dei Governatori Italiani...

Michele Serra ha ricoperto inoltre gli incarichi di vice presidente della sezione astigiana dei Veterani dello Sport nel consiglio direttivo del 1985/86, alla quale era iscritto dal 1967, anno di fondazione ad opera di Vittorio Mossino, con il consiglio direttivo provvisorio che intitolò la sezione a Giovanni Gerbi, grande campione del ciclismo, ma anche un campione dell'esistenza, della vita affrontata con forza, schiettezza e determinazione. Nel primo consiglio direttivo del 1968 fu eletto presidente Giuseppe Graziano ed erano iscritti 129 soci. E' stato socio fondatore del Comitato Nazionale Italiano Fair Play ed ha ottenuto il riconoscimento della Stella d'Oro al merito sportivo del Coni e quello di Cavaliere della Repubblica oltre al Diploma d'Onore del Cio, del Prix Communication e della Mention Special del Panathlon International e del Premio Speciale alla Carriera della Regione Piemonte. Lo ricorderemo come straordinaria figura dello sport, animata da una contagiosa passione per l'attività ludico-ginnica. Lascia un grande vuoto nei cuori dei Veterani dello Sport sezione Giovanni Gerbi, che hanno il rammarico di non averlo potuto accompagnare per iniziare il suo

ultimo e lungo viaggio.

Paolo Cavaglià

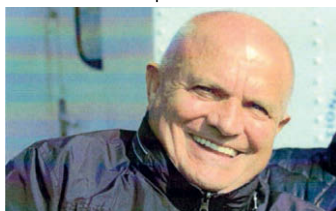
BERGAMO

Mancando l'amico **Pietro Azzalini**, viene a mancare la tipica simpatica figura di una persona sempre allegra, piena di spirito sportivo e con una pronta disponibilità verso chi cerca in lui l'amico con cui confidarsi.



Di animo buono e generoso, amava trascorrere il suo tempo libero sui campi del tennis club Dalmine dove con altri nostri Soci formava il gruppo per il nostro torneo di tennis. Purtroppo la sua repentina scomparsa ha lasciato in tutti noi e in chi lo ha personalmente conosciuto un doloroso vuoto.

L'improvvisa morte di **Mario Parsani** ci ha colto tutti di sorpresa ed increduli perché fino a quattro giorni dalla sua scomparsa Mario, con un gruppo di amici Veterani, ha partecipato ad una gita escursionistica mostrandosi in piena salute.



La simpatia di Mario verrà a mancare per tutti gli amici con cui frequentemente si trovava per le rituali gite fatte con molta passione sulle nostre montagne visitando innumerevoli rifugi alpini che con il suo animo bonario diceva sempre di aver raggiunto con molta fatica.

Achille Viganò, nostro Socio dal 1997. Con lui verrà a mancare lo spirito gogliardico che sprigionava in ogni occasione venisse a trovarsi. Appassionato e pluri campione di bocce lo trovavamo alla gara da noi organizzata presso il bocciodromo bergamasco, determinato a volersi imporre sugli altri Soci concorrenti.

Achille voleva particolarmente bene alla nostra Sezione presenziando ai numerosi inviti della nostra segreteria. Con lui mancherà un'altra importante pedina della nostra scacchiera.

Questa epidemia ha portato via con **Luigi Mariani** una figura sportiva di alta qualità. Luigi amava lo sport a 360 gradi, appassionato di caccia, montagna, tennis e sci. La sua passione giovanile è stata però il ciclismo, sport che ha praticato con successo fino alle soglie del professionismo. Nostro Socio dal 1986 è stato Presidente del Panathlon club Bergamo negli anni '90. La sua è stata una presenza importante per le opere di solidarietà per gli handicappati sportivi bergamaschi oltre che per varie altre attività sportive.

Franco Torri, socio della nostra sezione dal 1988. Inizia il suo percorso sportivo come arbitro di calcio nel Centro Sportivo Italiano. Come dirigente sportivo ricopre l'incarico di responsabile del settore arbitrale del C.S.I. Per le sue capacità organizzative viene chiamato alla segreteria del C.O.N.I. interpretando il ruolo come meglio non avrebbe potuto e presenziando alle competizioni dello sport provinciale nelle diverse discipline sportive. Per la nostra sezione, oltre ad essere stato un Socio attivo per le nostre manifestazioni, ha ricoperto l'incarico di Presidente Onorario dal 2000 fino ai nostri giorni offrendo in continuazione la sua esperienza organizzativa.

Anche a **Pierluigi Bellierè** la malattia non ha lasciato scampo portando nella nostra sezione lo sconforto di aver perso un altro prezioso Socio. Bellierè dal 2008 frequentava la nostra Sezione pur abitando a Palazzolo sull'Oglio da un decennio ma al suo arrivo a Bergamo non mancava di far visita anche alla nostra bella Bergamo Alta, suo luogo di nascita. Nel suo curriculum sportivo spicca il tricolore di campione d'Italia a squadre quando militava nella mitica compagine dell'ENAL LEGLER fucina di eccellenti marciatori.

Non sembra vero invece purtroppo è così. **Aldo Valerio** non è più con noi. Descrivere la scomparsa di Aldo non dovrebbe discostarsi da quanto scritto per i soci citati a parte ma per lui è doverosa una menzione particolare. Inaspettatamente, come un fulmine a ciel sereno, è corsa la notizia fra tutti noi della morte di Aldo Valerio. Nessuno voleva crederci ma la notizia era vera. Sgommento per tutti i Veterani e per il mondo sportivo bergamasco. È doveroso illustrare cosa ha significato Aldo per i Veterani Bergamaschi, per la nostra Sezione e per coloro che da lui ricevevano tutta la carica necessaria per dimostrare il grande impegno necessario per gestire con capacità un'Associazione impegnata come la nostra.



Lui organizzava, telefonava, invitava, gestiva con perizia le varie fasi delle nostre manifestazioni; faceva il capo gita delle escursioni del nostro gruppo, spronava i Soci ad essere presenti ai vari eventi della Sezione e con il suo personale carisma si preoccupava di sollecitare i pagamenti delle quote sociali, della vendita dei biglietti della nostra lotteria, di raccogliere le quote relative alla gita sociale, alle riunioni conviviali, alle bocce, alle carte, dove si impegnava particolarmente. Insomma, ALDO era ALDO ed ora non c'è più. La nostra Sezione, oltre a piangere la sua scomparsa si trova con un grande vuoto organizzativo che difficilmente riuscirà a colmare. Come ringraziare ALDO ora che non è più

con noi? Sicuramente con l'amore che portava per i suoi Veterani. Da lassù potrà leggere queste modeste righe e ricevere con la sua ironia i nostri più sentiti ringraziamenti pregandolo di continuare ad esserci sempre vicino. Per chi avrà l'onore di sostituirlo l'impegno sarà arduo ma seguendo le sue orme il percorso potrà essere ripreso.

CERVIGNANO

È mancato **Orfeo Garbin**, classe 1925, uno dei soci fondatori della nostra sezione di Cervignano (3 febbraio 1980) e per molti anni componente del Consiglio Direttivo della stessa. Purtroppo, le restrizioni imposte dalla pandemia del Covid 19 non hanno consentito ai nostri soci di partecipare direttamente al rito funebre ma tutti hanno espresso la loro vicinanza al figlio Giuseppe, coordinatore regionale dell'Unvs.



Orfeo Garbin impegnato nel torneo di bocce organizzato dalla Sezione di Cervignano del Friuli intitolato al socio Luigi Pasian (novembre 2018) che ha visto la partecipazione di diverse sezioni UNVS della nostra regione

Orfeo ha dedicato la sua lunga e appassionata vita allo sport e al mondo associazionistico. Socio fondatore dell'Associazione Sportiva Terzo di Terzo d'Aquileia nel 1946 e successivamente calciatore nella stessa associazione per poi passare nella squadra di Latisana e infine per approdare nelle file del Ruda nelle vesti di giocatore - allenatore. Va ricordato che con lui allenatore nelle file del Ruda ha esordito un giovanissimo difensore diventato successivamente uno dei pilastri dell'Inter e della nazionale: Tarcisio Burgnich. Non è stato solo il calcio la sua passione principale. Negli anni 60 fonda con alcuni amici la Società ciclistica "La selettiva del Mobile" diventando consigliere della stessa e partecipando attivamente alla sua attività. Anche l'atletica lo coinvolge e dà il suo contributo come protagonista nelle prime marcelonghe organizzate nella nostra regione. Andando avanti con gli anni si dedica al gioco delle bocce. Facendo parte della Bocciofila Cervignanese disputa i campionati nazionali Uisp di Genova nel 2001. Successivamente partecipa ai tornei regionali organizzati dalle nostre sezioni dell'Unvs. Come detto il mondo associazionistico, non solo quello sportivo, lo ha coinvolto e appassionato.

È stato uno dei soci fondatori della sezione di Cervignano del Friuli dell'Associazione Marinai d'Italia della quale, per molti anni, è stato consigliere e, per l'attività svolta, ha ottenuto l'Attestato di fedeltà alla Marina consegnatogli dall'Ammiraglio

Vittorio Marulli. Nel 1977 è stato uno dei fondatori della sezione di Cervignano del Friuli dell'Associazione Donatori di Organi (Ado) e socio dell'Auser.

CUNEO

Ricordo di un grande sportivo, ad un anno dalla scomparsa: domenica 17 febbraio 2019 si spegneva Domenico Marabotto

Nato a Carrù il 10 giugno 1937, fin dalla gioventù si è distinto tra sport e lavoro.

Diciannovenne si era fatto conoscere a Cuneo vincendo la Corsa per Camerieri in via Roma. Da lì, una lunga e brillante carriera professionale lo portò a diventare uno dei bari e commercianti più conosciuti ed apprezzato della città. Fra le altre passioni, spicca quella per l'ornitologia: allevatore di canarini rossi, partecipò e vinse numerosi concorsi, diventando anche campione regionale.



Con sua moglie, la cara signora Ferrua affettuosamente da tutti chiamata Pinuccia, sempre al suo fianco organizzò e seguì numerose iniziative culturali, gastronomiche e sportive, molte rivolte a favore dei residenti di Piazza Seminario. Grandissimo tifoso della Juventus, ospitò nel suo Caffè Commercio la sede cuneese del Juventus Club.

Domenico fu anche un valido Dirigente Sportivo: la passione per il calcio lo portò a fondare, insieme a Terenzio Dellera la "Saetta", poi denominata Cuneo Sportiva Saetta, con i ragazzi della Cuneo Vecchia. Con il passare degli anni, dall'unione con lo Sporting Club Cuneese, nacque l'Associazione Calcio Cuneo (in seguito ad ulteriori fusioni diventata Cuneo Calcio 80). Nelle file della Saetta si è formato, tra gli altri, Ezio Panero, uno dei pochi giocatori della provincia di Cuneo ad essere approdato con successo alla serie A.



Nella foto il giovane Panero viene premiato da Domenico Marabotto al termine del X Torneo Giovanile Città di Cuneo del 1981. Si interessò anche attivamente di ciclismo e negli anni '70/'80 lo troviamo fra i dirigenti della formazione ciclistica "Mobili Sereno Centallo". Negli anni '90 fa parte anche del Direttivo del Club "Amici di Coppi".

Il 7 gennaio 1986 si iscrive come Socio nella sezione Luigi Pellin di Cuneo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Dopo lunghi anni di mi-

litanza attiva dapprima come componente del Consiglio Direttivo e poi come Vicepresidente, nel gennaio 2017 viene nominato Presidente Onorario della Sezione. Fino all'ultimo, anche quando ormai non riusciva più ad uscire di casa, ha voluto interessarsi e seguire l'andamento dell'attività dei veterani cuneesi, mantenendosi costantemente informato grazie anche alla documentazione che la cara Pinuccia gli portava a casa ogni martedì dopo l'attuale incontro in Sede.

I suoi consigli preziosissimi sono stati sempre di grande aiuto per la sezione cuneese dell'UNVS.

MASSA

Non è più tra noi anche l'ultimo socio fondatore della Sezione Massese dei Veterani dello Sport "T. Bacchilega-V. Targioni", il **Cav. Giovanni Giorgi**. Si è spento nello scorso mese di febbraio, all'età di 80 anni, dopo una brevissima malattia, lasciando nel dolore la moglie Giovanna Giannoni, con la quale da appena un anno aveva festeggiato l'anniversario di 50 anni di matrimonio, insieme ai tre figli Alessandra, Augusto ed Elisa e le rispettive famiglie. Il nostro amatissimo Presidente Onorario ha sempre avuto per la Sezione, fin dalla sua costituzione risalente al 1983, una speciale attenzione aiutandola, con la sua Ditta "Giorgi Tutto per la Casa", anche finanziariamente per diversi anni nell'organizzazione della Festa dell'Atletica Massese dell'Anno, iniziata nel 1988 e mai interrotta: a tutte le edizioni fino all'ultima del 2019 è stato sempre presente in prima fila tra le massime Autorità cittadine e sportive.



Convinto appassionato prima di calcio, per diverso tempo ha collaborato con la Dirigenza dell'U.S. Marina di Massa, e poi di ciclismo, seguendo con entusiasmo le affermazioni soprattutto dei più giovani del G. C. "Stradella" di Montignoso. Dall'UNVS Nazionale è stato insignito di entrambe le massime benemeritenze riservate ai Soci più meritevoli: il distintivo d'argento consegnatogli durante l'Assemblea di Lignano Sabbiadoro (UD) nel 2007 ed il distintivo d'oro messogli al petto dall'allora Presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni durante l'Assemblea di Milano Marittima (RM) nel 2012. Tutta la cittadina di Marina di Massa ha voluto rendergli giusto onore riempiendo all'inverosimile la grande Chiesa Parrocchiale dei Servi di Maria: apprezzate le parole dall'altare rivolte a tutti dal Parroco Padre Francesco, che ha voluto ricordare la figura del fedele "commerciante

marinello", sempre attento in modo discreto ai bisogni dei parrocchiani meno fortunati.

Nutrita la partecipazione alle onoranze funebri di giovedì 20 febbraio, curate dal socio UNVS Agas Baldi delle "Onoranze Funebrì Apuane" di Massa, degli attuali Dirigenti della Sezione "T. Bacchilega-V. Targioni", con in testa il Presidente Mauro Balloni, accompagnati dal Segretario Nazionale Ettore Biagini, presenti col Labaro listato a lutto.

Veramente toccante il saluto pubblico che il figlio Augusto, con sincera commozione, ha voluto leggere, che si riporta integralmente per la relativa pubblicazione sul Giornale.

Anche la Sezione voleva portare il suo particolare saluto di commiato, ma poi ci siamo astenuti perché saremmo stati presi da commozione.

Ciao Papà

Ciao Papà, mi è rimasto solo questo modo per dirti queste parole, anche se avrei preferito dirtelo a voce e magari guardandoti negli occhi, ma tu mi ascolterai lo stesso come hai sempre fatto.

Te ne sei andato così velocemente, in silenzio, ci hai lasciati nel vuoto più assoluto, siamo straziati da questo immenso dolore che sarà impossibile colmare.

Papà ricordati che sei stato UNICO, un uomo SPECIALE, avevi sempre una parola per tutti, e ti preoccupavi più degli altri che di te, dietro quella tua espressione molte volte cupe, nascondevi le tue sofferenze e la tua sensibilità. Tutte queste parole possono sembrare banali e retoricheNO non lo sono, tu eri e rimarrai UNICO e SPECIALE.

Papà hai vissuto la tua vita per il bene della tua famiglia, hai sempre LAVORATO, LAVORATO e ancora LAVORATO, non per niente sei stato nominato Cavaliere del Commercio dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, non sapevi cosa volesse dire la FATICA; pensa Babbo domenica sei stato tutto il giorno a raccogliere le arance sopra alle piante che abbiamo al campo, perché il tuo cuore le voleva regalare a chi ti era vicino. La tua Gioia era sporcarti le mani, sudare, creare qualcosa o fare qualcosa, era impossibile tenerti fermo o in casa, quante discussioni abbiamo fatto, quanti scontri abbiamo avuto, ma tu poi mi guardavi e con il tuo sorriso sistemavi tutto, adesso il tuo sorriso e i tuoi occhi li potrò vedere solo dalle foto che rabbia che tristezza....!! A Pisa prima di staccarti la macchina che ti permetteva di respirare ti ho parlato e ti ho detto di stare tranquillo perché il tuo cognome lo avrei onorato io, hai sempre tenuto molto al tuo cognome e mi hai sempre insegnato l'importanza dei sani principi. Ti ho anche detto che mi prenderò cura della donna che hai amato e che hai avuto al tuo fianco per 50 anni, la mamma, donna meravigliosa, mi emozionavi sempre quando la chiamavi la mia Pippa: è vero accanto a un grande uomo c'è sempre una grande donna.

Mi prenderò cura delle mie sorelle e dei miei nipotini, e ti prometto

che staremo tutti uniti più che mai come tu ci hai sempre insegnato e ci vorremo tanto bene come tu volevi che fosse.

Papà adesso dovrò coronare da solo quel SOGNO che qualcuno non ti ha permesso di realizzare, e sappiamo chi io so quanto questa cosa ti abbia fatto soffrire e stare male, ma come ti ho promesso lo porterò a termine con tutte le mie forze. Papà da lassù fa un ultimo sforzo, riversa in noi tanta forza e coraggio perché senza di te è veramente dura....!!

Adesso Papà ti auguro il migliore dei viaggi che tu possa fare, te lo meriti! Le persone che ti conoscevano sanno chi sei e cosa hai sempre fatto, il Signore si prenderà cura di te e ti lascerà su una stella che s'illumina più delle altre, così tutti noi potremo sempre vederti ogni qualvolta guarderemo il cielo.

Ciao Papà buon viaggio ricordati sempre che siamo tutti orgogliosi di te, ti amiamo immensamente i tuoi figli, la mamma, i tuoi nipoti e cognati.

MILANO

Voglio ricordare due gagliardi del tiro a segno: **Antonio Blo** e **Angelo Zicarelli**.

Sono tanti ormai i gagliardi trapassati con cui ho scaldato le canne per 40 anni...



Antonio e Angelo gli ultimi due, compagni di squadra dei Tsn Milano e Sanremo da inizio Anni 80. E anche coequipiers della Unvs, l'associazione dei tiratori Master con cui abbiamo vinto tante medaglie ai campionati italiani.

Mi piace immaginare che i tuoni del cielo vengano dai poligoni celesti dove i G&D trapassati continuano a scaldare le canne...

In alto con Blo i podi di squadra ai campionati Unvs di Pordenone 2014, specialità Pistola Grosso Calibro, e Vicenza 2016, specialità Pistola Automatica.



Con Angelo, alle Filippine: a Manila nel 2007 con Roland Tan e la figlia Grace, grandi campioni di Tiro Dinamico. A Camp Melchior de la Vega, con il Magg. Generale della V Infantry Division, dove ho vinto la gara di tiro dinamico Commander's Cup

2008, categoria over 50.

OMEGNA

La sezione UNVS "Antonio Fraschini" di Omegna e il mondo sportivo cusiano sono in lutto per la scomparsa di **Mario Camera**, 80 anni, presidente della locale sezione piemontese dell'Unione nazionale veterani dello sport. Camera era giornalista, voce del calcio omegnese e storico cronista sportivo. Una passione, quella per lo sport in senso lato, che veniva da lontano.



Da giovane aveva militato nella squadra della "Fulgor" Pallacanestro, sino ad arrivare alla soglia della serie A e proprio in virtù dei suoi trascorsi sportivi era diventato presidente dell'associazione Veterani dello sport. Poi la carriera giornalistica iniziata sul finire degli Anni Settanta con Teleradio Cusio e successivamente con Tele Nord Italia e altre emittenti televisive e radiofoniche; una professione che ha condotto alternando commenti e interviste sportive a quelle di personaggi pubblici che frequentavano la città di Omegna. Da alcuni anni era direttore responsabile di Radio Spazio 3 insieme a Roberto Tomatis e Loredana Rossi. Aveva voluto dare conto e testimonianza di questo suo lavoro in un libro fotografico, intitolato "Camera con vista". Mario Camera era Presidente Unione Nazionale Veterani dello Sport sezione di Omegna "Antonio Fraschini" dal 2016. Camera lascia la moglie Luciana, la figlia Elisa e la nipote Marta.

SANGIOVANNI VALDARNO

All'età di 75 anni è scomparso **Bettini Giancarlo** nostro socio dal 2011. In passato è stato socio della sez. di Siena, in gioventù praticò atletica leggera. Alla famiglia le più sentite condoglianze dei soci e del Consiglio Direttivo della Sezione di San Giovanni Valdarno.

All'età di 75 anni ci ha lasciato, **Ivo Giorgi** animatore, nel 1968, nella fondazione della nostra sezione e socio per lungo tempo.

In gioventù praticò iniziando anche una attività vetraria che lo vide alla testa dell'industria Decor - Cristallerie. Si ricorda come "Presidentissimo" per aver guidato la Sangiovese Calcioper 14 anni portandola, negli anni 70, in serie C Nazionale (a due gironi). Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci e del Consiglio Direttivo della Sezione di San Giovanni Valdarno.

Storia

Mentre la bicicletta in città era considerata un pericolo pubblico

Il ciclismo eroico di Binda e Guerra

Nel 1931 la prima maglia rosa, nel 1933 fu istituito il Gran Premio della Montagna e apparve la carovana pubblicitaria in un clima da fiera paesana. Sotto ogni dittatura lo sport sfruttato come strumento di propaganda e aggregazione delle masse.

➔ Franco Sitton

Anni Trenta: poche auto, poche moto e tantissime biciclette. Subito alcune cifre. In Alto Adige (tanto per fare un esempio) 270 mila abitanti, 21.600 biciclette in circolazione, occhio e croce una ogni 12 abitanti. La percentuale è ancor più ridotta se togliete 60 mila bambini e 25 mila anziani (prima dei 10 anni e dopo i 60 anni quasi nessuno a quel tempo pedalava).

Questo censimento della bicicletta – se così si può dire – risale al 1935 quando il regime fascista introdusse la tassa di circolazione, in un certo senso il bollo che oggi paghiamo per l'auto: a quel tempo 10 lire che corrispondevano alle 15-16 mila lire del Duemila o a 8 euro dei nostri giorni. Si pagava la tassa agli uffici comunali: sigillo e contrassegno da applicare sul tubo anteriore del telaio. Piovevano le contravvenzioni e succedevano anche numerosi incidenti tanto è vero che il giornale del tempo – La Provincia di Bolzano – dopo aver definito i ciclisti “quelli del cavallo d'acciaio” – tracciò un quadro della situazione non solo allarmante ma direi allucinante. Ecco la prosa del cronista: “*I ciclisti sono una vera piaga per il traffico cittadino, danno un largo contributo alla rubrica delle disgrazie. L'invenzione della bici ha rappresentato un guaio per l'umanità.*”

Puntando invece l'obiettivo sul ciclismo agonistico bisogna premettere che il rapporto fra sport e politica acquistò una forma organica soprattutto nell'esperienza italiana del fascismo che elevò l'attività sportiva a strumento di aggregazione delle masse popolari. Nelle scuole di ogni ordine e grado vennero incrementate educazione fisica e attività sportiva. Organizzazioni come l'Opera Nazionale Dopolavoro (OND) avvicinarono gli strati popolari per instaurare una nuova filosofia del tempo libero. “Lo sport per tutti” era lo slogan del tempo. Non solo aggregazione delle masse ma anche strumento di propaganda sfruttando le imprese dei grandi atleti: italiani campioni del mondo di ciclismo con Binda e Guerra, azzurri secondi alle olimpiadi di Los Angeles nel 1932 dietro gli USA, Paola Wiesinger campionessa mondiale di sci, Primo Carnera campione del mondo dei pesi massimi nel '33, italiani campioni del mondo di calcio nel '34 e nel '38. Il modello fascista nel mondo dello sport fu successivamente copiato da altri regimi dittatoriali, dal Terzo Reich che esaltò regime hitleriano e razza pura alle olimpiadi di Berlino del '36, dall'Unione Sovietica e dai Paesi satelliti dell'est



In alto Binda e Guerra in fuga sul colle d'Aubisque nel Tour de France del 1930.

A sinistra Bartali e Coppi nella celebre immagine del passaggio della borraccia. Questa foto, come molti avranno letto sui giornali e Carlo Delfino ha ben raccontato su tuttobiciweb.it a inizio luglio è lo scatto originale del fotografo Carlo Martini recentemente “ritrovato” da Marino Vigna (altro grande personaggio del ciclismo italiano) che comprende il belga Stan Ockers che affiancava i due italiani in quel Tour de France del 1952.

europeo nel secondo dopoguerra: sport dunque per aggregare le masse e propagandare i fasti del regime.

QUANDO IL CICLISMO ERA PIÙ POPOLARE DEL CALCIO

Nei primi anni '30 il ciclismo era più popolare del calcio nel nostro Paese. Alfredo Binda aveva già vinto quattro Giri d'Italia, stava monopolizzando la corsa a tappe, non aveva avversari. Gli organizzatori del Giro lo pagarono nel 1930, gli diedero 22.500 lire, il premio della vittoria finale, per restare a casa, per aprire la strada del successo ad altri corridori. 22.500 lire erano oltre cento stipendi di un operaio che a quel tempo guadagnava 200 lire al mese. Per un impiegato 270, per un dirigente 350 lire. Un chilo di pane costava 2 lire, un chilo di carne 16 lire, il giornale 25 centesimi. A Binda

“gran signore” del ciclismo il grande pubblico preferiva il mantovano e battagliero Learco Guerra, battezzato la “locomotiva umana”. Nel mondiale del 1931 – una cronometro a Copenaghen di ben 170 km – Guerra conquistò il titolo iridato a quasi 35 di media. A oltre 4 minuti francesi e svizzeri, a quasi 9 minuti Binda che si rifarà l'anno successivo a Rocca di Papa vincendo il suo terzo mondiale. A catalizzare la passione popolare per il ciclismo era a quel tempo il Giro d'Italia. Dalle 12 alle 15 tappe anche di 280- 290 chilometri: strade polverose o sterrate, nelle giornate di pioggia all'arrivo i corridori sembravano maschere di fango, non c'era ancora il cambio di velocità ma sul mozzo della ruota posteriore venivano montati due pignoni, uno a destra e l'altro a sinistra, uno per discesa e pianura, l'altro

per la salita, per cui i corridori scendevano di bici, smontavano e giravano la ruota prima di affrontare i passi degli Appennini o delle Alpi. Nel 1931 il leader della corsa indossò per la prima volta la maglia rosa in omaggio al colore della Gazzetta dello Sport. Il primo a vestirla fu Learco Guerra vincitore della tappa d'apertura da Milano alla sua Mantova.

Altra data storica il 1933. Viene istituito il Gran Premio della Montagna ma la prima tappa è una cronometro in piano di ben 62 km da Bologna a Ferrara: vince Binda a quasi 40 di media. E Binda si aggiudica anche altre cinque tappe e il suo quinto Giro d'Italia. Per restare al '33 appare la carovana pubblicitaria, sembra una sfilata di carri allegorici, un vero e proprio circo ambulante che lancia omaggi e prodotti vari sulle strade

prima del passaggio dei corridori. Nelle sedi di tappa scene di fiera paesana: tanto per fare un esempio la corsa dei camerieri con vassoi e bicchieri pieni d'acqua. Giro e carovana fanno tappa per la prima volta a Bolzano. Siamo ancora nel '33. Non è una tappa di montagna: primo il belga Loncke. Il giorno successivo conclusione con la Bolzano-Milano di 284 chilometri: provate a indovinare chi ha vinto? Il solito Binda. Chiude la carriera Giovanni Gerbi all'onorevole età di 47 anni. Il 1934 è l'anno di Learco Guerra in sella alla mitica Ganna: vittorioso al Giro, vittorioso in ben dieci tappe. Siamo nell'anno olimpico 1936 quando l'astro nascente del ciclismo italiano Gino Bartali conquista il suo primo Giro d'Italia (10 vittorie di tappa per Giuseppe Olmo) per bisare il successo nel 1937 dopo un'impresa leggendaria: stacca tutti nella Vittorio Veneto- Merano, nella prima tappa dolomitica della storia ciclistica di casa nostra. Si va alla scoperta dei Monti Pallidi ma soprattutto si vogliono ricordare dal Pordoi al Falzarego le Cime Storiche, i fronti di guerra del 15-18. Al Giro d'Italia nel '38 e '39 è un altro campione, Giovanni Valletti, a firmare la doppietta. Bartali, detto il Pio per la fede incrollabile nella Madonna, non partecipa al Giro ma si allena per affrontare francesi e belgi al Tour de France. È dai tempi di Bottecchia che gli italiani non arrivano in maglia gialla a Parigi. La grande impresa riesce a Bartali che farà il bis dieci anni dopo. Nello squadrone della Legnano il popolare Ginettaccio si trova fianco a fianco con il campionissimo del futuro, con Fausto Coppi di Castellania, con il quale ingaggerà epici duelli negli anni del dopoguerra, negli anni della ricostruzione del nostro Paese infiammando gli entusiasmi popolari. A sorpresa però nel 1940 il “gregario” Coppi batte il suo capitano e conquista il primo dei suoi cinque giri d'Italia eguagliando il record di Binda. Quel giro del '40 fece tappa a Ortisei dove arrivarono insieme dopo le scalate dolomitiche Coppi e Bartali: la maglia rosa – come si conviene in questi casi – lasciò al suo capitano e rivale la gioia della vittoria. Quel giro si concluse a Milano il 9 giugno. Il 10 giugno 1940, nemmeno 24 ore dopo, dal balcone di palazzo Venezia a Roma Benito Mussolini (che non a caso aveva atteso la conclusione della Corsa Rosa con il popolo degli sportivi in festa) annunciò la sciagurata partecipazione dell'Italia alla seconda guerra mondiale accanto alle truppe di Hitler. Il resto – nella guerra e nello sport – è storia nota.